

# RADIO *corriere*

organo ufficiale della radio italiana

diriz. e amm.: torino, via arsenale 21, tel. 11-172 + pubblicità s.i.p.e.a.: via arsenale 33, torino, telef. 52-521

*Alba*

**RUMIANCA**

IL DENTIFRICIO PIÙ EFFICACE


 PHONOLA

# SERIE 1946



Mod.  
**571** 5 VALVOLE  
4 gamme d'onda

SOC.  
A.N. **FIMI**

sedo: MILANO - Laboratorio: Via Salvini, 1  
stabilimento: SARONNO

## MOBILIFICIO FOGLIANO

NOIOPEN - TRONDAGGI - IAPPRETI

MILANO, MEDA VARESE, GENOVA NAPOLI, FOGGIA, BEGGIO CALABRIA CERRETO SANNITA

RISULTATI DELLE TRASMISSIONI SETTIMANALI A PREMI

*... insomma, lei chi è?*

offerte dalle DISTILLERIE **Luigi SARTI & Figli di BOLOGNA** produttrici del famoso *Cognac Marti* e del *Bianco Marti*, l'aperitivo digestivo d'eccezione. Per partecipare a questo originale concorso i radioascoltatori sono invitati a segnalare alla SIPRA, via Arsenale 33, Torino, su semplice cartolina, la professione cui si riferisce la trasmissione. Fra tutte le segnalazioni pervenute alla SIPRA entro le ore 12 del lunedì successivo alla trasmissione stessa saranno sorteggiati con la norma di legge, un premio di lire 10.000 ad altri dieci premi consistenti in 10 cassette di prodotti SARTI. Per la settima trasmissione di lunedì 8 luglio la professione da indovinare era:

**VIAGGIATORE IN BIANCHERIA DA SPOSA**

premi relativi sono stati così assegnati: il premio di L. 10.000 alla Signora **BUSAN SONIA - BOLZANO** e le 10 cassette di prodotti SARTI

CASALVOLONE Giovanna - TORINO  
BUFFONI cav. Vittorio - ROMA  
GURRI Laura - FIRENZE  
TRINCHERO Lorenzo - TORINO  
GALLUZZO Giuseppe - SCIACCA

STRICCA Luciano - TRIESTE  
BIASCI Gaetano - BIENTINA (Pisa)  
DELLA MORA Olga - LEGNAGO (Verona)  
MARINI Antonio - MAGLIANO SABINA  
LIMONTA Rita - OGGIONO (Como)

**OGNI LUNEDÌ ALLE ORE 15.15 DA TUTTE LE STAZIONI DELLA RADIO**  
Organizzazione SIPRA

Brillante serie  
di trasmissioni  
offerte dalle  
distillerie

## BUTON

di Bologna

*Cognac*  
**Buton**  
*Uecchia*  
*Romagna*



*Coca*  
**Buton**

Tutte le domeniche alle 13,30

l'orchestra Nicelli vi presenterà

il canzoniere

## BUTON

le più belle  
canzoni di  
ieri e di oggi



Organi SIPRA

## DISCUSSIONI TECNICHE A BRUXELLES

In queste stesse pagine è stato riferito sull'assemblea tenuta a Bruxelles tra Enti Radiofonici Europei, col risultato della costituzione di una nuova organizzazione internazionale della radiodiffusione (O.I.R.). Creato questo nuovo Ente, sotto i suoi auspici si riunì subito una Commissione di tecnici, composta di rappresentanti di tutti gli organismi aderenti all'O.I.R., per uno scambio di vedute sui principali problemi tecnici concernenti la radiodiffusione.

L'argomento di maggiore interesse, che assorbì alcuni giorni nei dibattiti, fu quello della eventuale distribuzione delle lunghezze d'onda tra le stazioni radiofoniche. Non era naturalmente compito della Commissione preparare un piano di ripartizione, che sostituisse quello attualmente in vigore, così difettoso per l'elevato numero e la forte intensità delle interferenze che disturbano la ricezione; ma la questione è così grave e importante che sempre in una riunione di tecnici si finisce per discuterne.

La distribuzione delle lunghezze d'onda spetta ad una Conferenza internazionale tra i rappresentanti dei Governi, e non ai rappresentanti delle società radiofoniche. Dall'altro, prima ancora di parlare di una nuova distribuzione di onde, si deve conoscere quale sarà la gamma delle lunghezze d'onda assegnate alla radiodiffusione fra tutti i servizi (militari, commerciali, ecc.) che fanno parte delle telecomunicazioni. E questo sarebbe il compito di un'altra Conferenza mondiale delle telecomunicazioni, che dovrà essere convocata in avvenire. Ciascuno vede quanto sia poco vicino il momento nel quale sarà possibile organizzare una nuova ripartizione delle onde fra i trasmettitori radiofonici europei, che frattanto aumentano continuamente di numero e di potenza, sistemandosi più o meno abusivamente su frequenze già abbastanza occupate, e accrescendo ancora il disturbo ai radioscoltatori.

Si domanderà allora: a che scopo si sono riuniti a Bruxelles vari tecnici delle Società radiofoniche europee, se non era in loro potere arrivare a conclusioni pratiche? Rispondiamo ricordando che quegli stessi tecnici probabilmente rappresenteranno come esperti, nelle accennate Conferenze internazionali, i singoli Stati. E quindi le loro discussioni preliminari devono servire come preparazioni ai lavori delle Conferenze.

In materia di lunghezze d'onda è spiegabile che ogni Stato ed ogni organismo radiofonico cerchi di ottenere per sé quanto più e quanto meglio potrà, ricorrendo a tutti gli argomenti possibili. Nelle riunioni di Bruxelles era attesa con molto interesse la discussione di una proposta sovietica, appoggiata da qualche repubblica dell'Europa centro-orientale, secondo la quale l'assegnazione delle lunghezze d'onda esclusive dovrebbe essere fatta in base ai differenti gruppi etnici di cui sono composti i Paesi.

Ricordiamo che sulle onde esclusive trasmette una sola stazione, mentre sulle onde condivise trasmettono due o anche più stazioni, naturalmente scelte fra quelle geograficamente lontane, ed anche con potenze non troppo forti, allo scopo di ridurre, se non eliminare, l'effetto delle interferenze reciproche.

La proposta sovietica alla Commissione tecnica ha incontrato l'opposizione di vari altri delegati, e una discussione si è accesa intorno all'ordine di precedenza dei fattori che debbono determinare l'assegnazione delle lunghezze d'onda. Chi sosteneva che il fattore principale sia il numero degli abitanti, chi la densità, chi l'estensione del territorio e le sue condizioni geografiche (se montuoso o pianeggiante, se di forma tondeggianta o allungata). Taluni ritenevano che anche considerazioni culturali e di diritto storico abbiano la loro importanza, e persino le condizioni della rete telefonica nazionale, permettendo quest'ultima, se in efficienza e sovrabbondante rispetto alle necessità del Paese, di ricorrere al sincronismo sulla stessa onda di varie stazioni con lo stesso programma.

Riguardo al citato fattore dei gruppi etnici fu messo in rilievo dal delegato italiano come esso può considerarsi implicitamente compreso in qualche altro accennato, per esempio nel fattore popolazione, e che non sembra logico trattare nello stesso modo (cioè provvedere di eguale numero di onde) gruppi etnici di popolazione numericamente assai diversi (per esempio popolazione dell'Inghilterra e gruppo etnico italiano o francese o tedesco della Svizzera; per esempio popolazione della Francia e il gruppo etnico Vallone o il Fiammingo del Belgio; e gli esempi potrebbero moltiplicarsi). Lo stesso delegato italiano, incontrando il consenso e l'appoggio di altre delegazioni, osservò che quando si tratta di gruppi etnici non troppo estesi, e geograficamente lontani, essi possono essere serviti in modo soddisfacente anche da onde condivise, senza impegnare solamente onde esclusive, di cui il numero è già così scarso e così inferiore alle richieste.

Non è qui il caso di entrare in maggiori dettagli, e ci limitiamo ad aggiungere che il delegato italiano, nell'intento di favorire una soluzione conciliativa che, pur nell'impossibilità di soddisfare tutti, cercasse di avvicinare per quanto possibile i diversi punti di vista, presentò un piano preciso, contenente un criterio generale per la ripartizione delle onde, sia esclusive come condivise, come pure le cosiddette internazionali di prima o seconda specie. Tale piano, sul quale dubbiamo per brevità sorvolare, sarà discusso in una futura seduta della Commissione tecnica, insieme con le eventuali proposte che nel frattempo potessero pervenire da altre delegazioni, e coi nuovi elementi di indagine che nel tempo stesso saranno raccolti.

Fra le altre questioni discusse dalla Commissione tecnica menzioniamo la proposta sollevata da qualche delegazione, di portare da 0 a 10 Kc/s il canale riservato alla radiodiffusione ad onda media, allo scopo di migliorare la ricezione riducendo il disturbo procurato dalle stazioni di frequenza limitrafa. Anche tale proposta, che avrebbe come effetto di ridurre il numero di onde disponibili per la radiodiffusione, ha incontrato forte opposizione, in considerazione del rilevante numero di stazioni che già ben difficilmente trovano posto sulle frequenze attualmente disponibili.

Si è parlato dell'impiego delle onde ultracorte con modulazione di frequenza come mezzo sussidiario alla radiodiffusione, ma furono messe in rilievo le difficoltà di ordine economico nel provvedere larghi strati di radioscoltatori di nuovi e costosi apparecchi riceventi. I delegati di qualche Paese con piccola densità di abitanti sostennero che l'impiego del nuovo metodo è particolarmente consigliabile ai Paesi con forti agglomerati di popolazione. Ed i rappresentanti di questi ultimi Paesi si affrettarono a loro volta a mettere in evidenza tutte le difficoltà, particolarmente economiche, connesse con le onde ultra corte, nel timore che un servizio radiofonico in tale campo possa obbligare a vedere almeno una parte delle loro posizioni sulle onde medie e lunghe.

Nelle sedute della Commissione tecnica fu accennato al servizio che si svolge in certi Paesi europei con la diffusione dei programmi su filo, eventualmente mediante l'uso di correnti veicolate ad alta frequenza (fra i 100 e i 200 Kc/s), sia su normali linee telefoniche urbane, sia sulla rete dell'energia elettrica a bassa tensione. Fu pure parlato di una normalizzazione dei sistemi di registrazione sonora attualmente in uso (dischi, nastro magnetico di vario tipo, ecc.), allo scopo di facilitare lo scambio del materiale registrato da un Paese all'altro. Fu pure proposto di fissare criteri precisi per la limitazione della potenza dei trasmettitori, in relazione alle esigenze dei rispettivi Paesi; come pure fissare i valori del campo elettromagnetico che debbono essere raggiunti per assicurare una ricezione soddisfacente in località di tipo diverso (grossi agglomerati urbani, o piccoli agglomerati urbani, o aperta campagna).

Dalle riunioni tecniche quale è quella tenuta a Bruxelles nessuno dev'attendere risultati sensazionali, come nuove scoperte o interi rivoluzionamenti in qualche settore della tecnica. Tuttavia lo scambio di idee ed il loro dibattito, tra specialisti che operano in condizioni spesso diverse e lontane, non soltanto è utile ma indispensabile in un campo quale è quello della radiodiffusione, ove i legami fra i vari Paesi sono assai stretti e le esigenze di buon vicinato acquistano un senso ben più esteso di quello letterale, persino fra Paesi che al trovano sul nostro globo agli antipodi.

L. S.



Bruxelles - Apparecchiatura di controllo tecnico delle trasmissioni



Bruxelles - Auditorio a colonne girevoli per il cambiamento delle caratteristiche sonore

# EDUCAZIONE MUSICALE

Per gli antichi greci la disciplina musicale faceva parte dell'educazione, così che non era concepibile un uomo di buona educazione che non avesse una solida preparazione anche teorica della musica. Per certi popoli asiatici la musica faceva parte dell'educazione religiosa che si impartiva unitamente ad una sottopiede di sacerdoti incaricati per le funzioni religiose, così come per altri popoli (il siamese per esempio) la danza è quasi un sacerdozio al quale sin dall'infanzia sono allenati ed istruiti i precetti in Europa praticamente la musica nasce, se così si può dire, con l'arresto del cristianesimo: i romani non avevano tempo per darsi all'arte e gli altri popoli europei erano troppo barbari. Per i primi cristiani invece la musica acquistò subito una grande importanza come mezzo di elevarlo spirituale, come allevamento dei dolori e come esaltazione dei valori religiosi. Ecco allora che l'arte si accoppia a quella vasta azione di rinnovamento sociale, la più importante sino ad allora, che è il cristianesimo, diventando se non un coefficiente, almeno un valido aiuto.

Quello per un certo periodo, che poi, la realtà, anche la musica ecclesiastica perde di questo suo valore per acquistare una maggiore avvalorazione tecnica e sentimentale come arte pura. Finché non arriva al Cinquecento, al Rinascimento, momento in cui un poco per rifarsi alla tradizione greca che si andava nuovamente scoprendo, un poco per necessità spirituale del nuovo individuo uscente dall'oscurantismo medievale, la musica, come tutte le arti sorelle, riprende il suo posto di completamento dell'educazione individuale.

E mentre in questo senso l'arte dei suoni si va sviluppando fino, possiamo dire, a tutto il Settecento, ecco da un'altra parte riaffercarsi il fenomeno religioso con la azione liturgica della Chiesa romana: la musica ridiventa un mezzo di elevarlo spirituale e così devono essere intesi i corali che ancor oggi sulle indicazioni dello stesso Lutero si cantano nelle chiese protestanti tedesche. Questa pratica che a prima vista può assumere un solo valore religioso ha in realtà ben altra importanza quando si pensi che per il solo fatto di dover cantare coralmente nella chiesa, il cittadino deve necessariamente conoscere, sia pure elementarmente la musica. Ecco allora che questa conoscenza mette in grado l'individuo di affrontare la musica con tutta un'altra preparazione ed un altro spirito da chi l'affronta nella speranza di essa se non l'indicazione programmatica.

Il parato regime, non mai abbastanza deprecato ogni volta che se ne debba parlare in sede d'istruzione e di arte poiché sempre, anche quando l'apparenza sembrerebbe dare diverse indicazioni fu deleterio per lo sviluppo intellettuale ed artistico dell'individuo, aveva creato uno speciale ramo d'insegnamento che si chiamava «canto corale» per le scuole inferiori e medie. In realtà questo insegnamento si limitava ad obbligare i ragazzi ad imparare loro malgrado, i caniti patriottici strillando con quanto più falo avessero in gola onde maggiore apparisse la volontà imperiale.

Acquisivano in questo modo i giovani studenti ad amare la musica? Riuscivano a formarvi un gusto sia pure primitivo? Alla prima domanda possiamo rispondere certamente no: qualsiasi studio imposto con una disciplina assoluta è male accetto dai giovani ai quali bisogna instillare l'amore per ciò che devono apprendere, rimettendo a molto più tardi il senso del dovere per una ragione assoluta e talvolta indipendente del proprio desiderio. Alla seconda domanda e cioè se si formassero un gusto, stando alla musica come abbiamo detto più sopra possiamo rispondere di sì: ma quale gusto? Il gusto delle piazz, degli arti più che dei canti, del rumore anziché del suono.

Oggi che si riconosce, o almeno si dovrebbe riconoscere tutto da capo per arrivare alla formazione oggettiva del cittadino non più strumento di un qualsiasi governo, ma creatore di una nazione a quindi di una civiltà, si dovrebbe porre l'occhio anche su questo problema che merita più attenzione di quanto non si creda. Non per ragioni strumentali o ideologiche, ma proprio perché l'uomo apprezzando l'arte riesce poi suoi meglio a capire se stesso ed arriva, oltre che ad una maggiore comprensione della vita, ad una maggiore bontà. Naturalmente il

problema non va affrontato con quella facilità con la quale a suo tempo l'aveva affrontato il fascismo, ma va studiato su una base essenzialmente psicologica.

Una domanda per esempio che assai spesso ci siamo posti è questa: perché mai nei licei si insegna storia dell'arte e non storia della musica? Forse che si ritiene utile alla formazione dell'uomo conoscere la vita e le opere di Giotto e di Raffaello e non quella di Palestrina o di Verdi? Non è forse qualsiasi espressione d'arte un segno di civiltà? Ecco allora che accanto alla storia dell'arte si potrebbe benissimo mettere l'insegnamento della storia della musica. Ma, si dirà, non possiamo tramutare i nostri licei in accademie artistiche. Giustissimo. Ed ecco che immediatamente un'altra idea ci sorregge: nelle scuole medie inferiori si insegnano indifferentemente varie lingue: il francese, l'inglese, il tedesco ecc. ed è facile dell'allievo scegliere la sezione che abbia una lingua piuttosto che l'altra. Non potrebbe essere usata la stessa norma anche per l'insegnamento artistico? Se, ad esempio si trovasse modo di insegnare sia pure complementariamente, la musica sin dai primi anni di studio senza obblighi di esami ma con obbligo di frequenza ai primi corsi onde creare la possibilità di una selezione degli studenti, si potrebbe benissimo arrivare alle scuole superiori avendo creato nello studente una preparazione tecnica, formale e soprattutto psicologica tale da permettergli di saper scegliere un'arte piuttosto che l'altra come

forma di completamento alla propria cultura, alla propria personalità e, perché no, alle proprie possibilità ricreative che non è obbligatorio ricercare sempre e soltanto negli stadi o sui campi di neve.

Si vorrebbe così automaticamente a creare un pubblico di amanti non solo, ma di cultori e conoscitori della musica, senza rendere necessaria una specializzazione che non sempre è fonte di buoni atteggiamenti.

Queste e molte altre considerazioni che sarebbe inopportuno ora portare in campo non sono nate dalla mente di un sognatore idealista innamorato della propria arte, ma da un'esperienza: decine di volte e negli ambienti più disparati, dal solotto al campo di battaglia, l'artista si è sentito rivolgere frasi di invidia e di riacquiescenza per non poter conoscere, ad uno ed in cui ormai la conoscenza è se non impossibile assai difficile, il linguaggio dell'arte. Frasi di rimpianto per non aver studiato a suo tempo quel tanto che bastava a formare un gusto.

Se mi è concesso un ricordo personale permettemi di raccontarvi come tra i momenti più belli e sereni della mia vita io ricordi lunghe conversazioni sull'arte e sulla musica in particolare avute con colleghi d'arme proprio in zona d'operazione, mentre sopra le nostre teste tonavano gli aerei e crepitava l'artigianato. Era un modo di astrarsi dalla nostra triste umanità verso un mondo migliore, verso il mondo dello spirito.

Vorremo dunque negare a tutti gli uomini questa possibilità? Non vorremo proprio dare l'avorio perché lo spirito dell'uomo provvenga da tanti dolori, da tante brutture, from un'età di pace?

RICCARDO MALPICO

## ★ CONCERTI ★

### CONCERTO DEL NUOVO QUARTETTO ITALIANO

Domenica, ore 21.05 (Gruppo Nord - Programma - A.).

Il Nuovo Quartetto Italiano è un complesso di recente formazione che si è acquistato rapidamente la stima dei competenti e la simpatia del pubblico, ed ha vinto quest'anno il 1° premio in un Concorso nazionale a Roma. Lo compongono i violinisti Paolo Bonifazi ed Elisa Pegreffi, il violista Lionello Forzanti ed il violoncellista Franco Rossi: particolare interessante, i quattro esecutori non assommano ancora un secolo d'età.

Eseguiranno questa sera il Quartetto in la maggiore di Beethoven, cioè il primo del tre grandi Quartetti dedicati al Raxumowski, che nella produzione beethoveniana da camera rappresentano la più perfetta manifestazione della famosa seconda maniera, a cui si devono la V Sinfonia, l'Appassionata, il Concerto per violino, ecc. Maggiori particolari sull'opera eseguita si trovano nel nostro n. 19, in data 10-16 marzo 1946.

LA V SINFONIA di HARRIS ROY.  
Sabato, ore 20.30 (Gruppo Nord - Programma - B.).

Harris Roy è uno dei più importanti compositori nord-americani del nostro tempo. Ecco come lo presentava, alcuni anni or sono, Alfredo Casella: «È nato il 12 febbraio 1898 in un piccolo paese dello Stato di Oklahoma. Sua padre era «farmer», cioè lavorava la terra, e discendeva da una delle prime famiglie di pionieri giunte in quella terra. Il giovane Harris fu dapprima autodidatta, e poi terminò i suoi studi musicali a Parigi con Nadia Boulanger. Studiò anche filosofia e teologia. Egli racconta che, prima di trovare un mecenate che lo mandasse in Europa, dovette procurarsi il denaro occorrente ai suoi primi studi guidando un autotreno... L'arte di Harris si stacca da quella di quasi tutti i suoi compagni americani per la sua serietà, direi anzi la sua severità. Non vi è in questa musica rude e massiccia nessun elemento tolto al jazz,

ma invece un fare ritmico e melodico di diretta provenienza «rurale» americana, senza però che si trovi in nessuno dei principali lavori di Harris una qualsiasi citazione folkloristica. È un'arte che lotta continuamente contro dure discipline melodiche e polifoniche, ma che raggiunge finalmente una singolare forza dinamica ed anche talvolta una profonda poesia contemplativa e serena».

La descrizione di Casella si attaglia molto bene alla sesta Sinfonia, che coi titoli dei suoi quattro movimenti (Preludio - Conflitto - Consacrazione - Affermazione) rivela subito le ambizioni epiche del compositore. Grandi fanfare, lenti e tonanti squilli; atmosfera materiosamente acribiana ed esotica, soprattutto nella lunga tensione lenta del Preludio e nella magniloquenza solenne del Finale I due tempi centrali presentano passi di vivacità moderna, un poco honeggeriana: la percussione si dà molto da fare per ravvivare il ritmo un po' stagnante del Preludio e dialoga con certi svolazzi dei corni. La scrittura orchestrale è densa e pastosa, con tendenze ad impastare i suoni nella prevalenza dei bassi (soprattuttoottoni); gli archi hanno scarso e secondario impiego, come spesso il caso nell'orchestra dei compositori americani, anche i più tradizionali.

IL QUINOTTO di CESAR FRANCK.  
Concerto del Gruppo Sinfonico da Camera della Radio Italiana diretto da Maria Salerno. Sabato, ore 18 (Gruppo Nord).

La penetrazione del principio cromatico — cioè dell'insistente frequenza di intervalli di semitono nella creazione delle melodie — è un avvenimento di incalcolabili conseguenze sugli sviluppi armonici della musica moderna, ed ebbe luogo nel secolo scorso ad opera di due artisti di temperamento e gusti affatto anacronici, come Wagner e César Franck; eppure in entrambi arricchì la gamma dell'espressione di quei toni ansiosi e suggestivi, rivelando l'affanno dell'anima dietro qualcosa d'irraggiungibile, che sono così tipici del mondo romantico.

Eppure il cromatismo di Franck ha origini affatto diverse da quelle wagneriane, poiché si rifa, per quanto presa parere strano, a Bach e anche all'accompagnamento delle melodie gre-

# Il ritorno di Falstaff in Italia



Una statuetta di Falstaff che è sempre stata sul tavolo di lavoro di Verdi a Sant'Agata

gortane che per Franck costituiva la sua quotidiana pratica di organista. Quest'ultimo, infatti, sebbene siano secondo l'opinione generale rigorosamente diatoniche, pure presentano una molteplicità di gradi mobili che costituiscono altrettante possibilità latenti di cromaticismo.

E' a queste fonti che Franck allinea gli elementi del suo stile, fondendoli nel fuoco della sua personalità. Il Quartetto in fa minore è appunto la prima opera in cui questa nuova maniera cromatica s'affirma con piena decisione. E' contemporaneo al completamento delle *Branturini* (1878-79), ma il suo linguaggio è decisamente più progressivo di quello usato in questa grand'opera corale e chiaramente imparentato con quello degli ultimi capolavori che seguiranno a distanza di circa un decennio: le *Variationen sinfoniche*, la *Sonata per violino*, la *Sinfonia* e il *Quartetto*.

Secondo la concezione estetica cara al Franck, il motivo principale del *Quartetto*, esposto dapprima in movimento moderato ma in un cupo colore tonale, attraversa tutta l'opera fino al finale e tocca con frequenza ostinata i gradi più sensibili della scala sottintendendo ogni volta a dolorose alterazioni cromatiche. Ora si agita appassionato, ora ricade allunguito e come rassegnato, infine risorge e prorompe in tutta la sua foga; oppure, frammentandosi, si avventura in infaticabili progressioni per gradi cromatici che, al loro apparire, parvero di straordinaria audacia, quasi volessero compromettere il senso della tonalità. Anche le modulazioni armoniche degli accordi che sostengono la melodia circolante e lamentosa del violino, all'inizio del secondo tempo parvero molto ardite, per le alterazioni che colpiscono quasi ogni nota e sembrano voler condurre la melodia in una regione tonale da cui non saprà più far ritorno: invece una cadenza providenziale è ancor sempre là per ricondurla in carreggiata all'ultimo momento. Così, in conclusione, lo stile più maturo di Cesar Franck deve considerarsi essenzialmente come un mirabile arricchimento della lingua armonica ottocentesca, ma non come una sovversione rivoluzionaria, poiché i principi fondamentali ne sono pur sempre rispettati.

St. John Falstaff venne alla luce — intendo alla luce dell'arte — nel primo dei due drammi storici intitolati Enrico IV, benché allora si chiamasse Oldcastle. Già al suo primo apparire (a. I, sc. II) ed si presenta quale, presa a poco, resterà sempre nella sua lunga esistenza teatrale: panciuto, gaudente, cinico. Compagno di scorpistraggini al principe ereditario Enrico, per sé non affronterebbe forse i rischi che quelle importano; ma a ributtarsi sul tema di perdere il favore del principe che lo tiene al guinzaglio dei suoi capricci; né d'altra parte sa sottrarsi al fascino del briccone più risoluti di lui.

Sono vent'anni che tutto le ore giura di abbandonare la sua (di Putna) compagnia; eppure eccomi qui ammaliato dalla compagnia di questo surfante. Se il briccone non mi ha dato qualche puzzone per farvi amare da me, voi essere imperato! (1).

Allora, nella inesauribile indulgenza che lo addolcisce verso se stesso, giudicherà il giovane principe come «prelettore e allmentatore dei suoi disordini». Per ora, dunque, non sai ben dire se egli è il corruttore o il travolto. Lo diremo più tosto l'ombraggiatura che i pittori usano a far più luminose le parti del quadro su cui cade la luce; e qui, propriamente la figura del principe, quando Enrico sarà diventato Enrico Quinto. E' meraviglioso l'effetto che produce un numerato accanto a un nome di persona. Enrico era uno scavezzacollo; Enrico V è un glorioso sovrano.

Nel suo primo apparire, dunque, non diremo che Falstaff abbia concretezza di persona viva. In seguito, riuscendo a volta a volta soprattutto e vittima, poltrone e ingegnoso; gaudente con qualche luccichio cavalleresco, buciardo ma pronto a cambiar le carte in tavola, proprio per questa varietà di atteggiamenti, gli si crea intorno un'aura di sorridente indulgenza, a cominciare dal Principe per finire in lui stesso; ma soprattutto da parte del suo poeta che gli si viene, per così dire, affiancando e sembra non lo possa più abbandonare. Nel italiano: pensiamo al «Margutte» di Luigi Pulci e al «Cingar» di Teofilo Folengo.

Il Principe sa benissimo che egli non ha punto ucciso in battaglia il padre Percy, ma «se una menzogna ti può giovare, la dorerò delle più belle parole» (Enrico IV, a. V, sc. IV). Così Falstaff nella seconda parte del dramma viene a passare per un valoroso; gode di una pensione e del lusso di un paggio. Nei primi atti, nei quali sovrarchia l'elemento comico, Falstaff si-

gocceggia la scena nel predominante aspetto di ghiottone, di carnale, di giuocoso imbroglione. Le donne (ma quelli donce!) hanno un boll'insolentirio; in realtà lo amano e gli rimettono i debiti e gli concedono i loro favori.

Ma è destino che il gran burlesco sia a sua volta burlato. Lo dirà nel «Falstaff» italiano Arrigo Boito:

Tutto nel mondo è buria  
Tutti pabbati.

Enrico, dopo le sublimi scene della morte del padre, si è destato come da un sogno. In quel sogno egli aveva visto un pezzo o vecchio grassone aggirarsi intorno «Ora, che non desto, disprezzo il mio sogno». E al saluto di Falstaff risponde freddamente: «Non ti conosco, vocchia». Anche qui il comico circonda il Principe, inaltato dalle speranze che l'incoronazione dell'antico compagno di orgie, gli aveva destato; onde va rammentando gli amici delle sue prossime immense fortune: «Mi manderà a chiamare perché vada da lui in privato. Egli deve apparire così davanti al mondo». E tuttavia una comicità annebbiata d'un poco di compassione, come sempre quando vediamo dentro il riso spuntare il pallido volto del dolore infatti Falstaff ne muore.

Naturalmente Falstaff non muore sul palcoscenico, che aveva tremato così spesso del suo corpaccione sussultante nell'ilarità. E' l'ostessa che ci riferisce come il freddo lo invadere dal piedi al cuore nell'assalto della terza: «Si è spento come un bambino appena nato. Il freddo lo ha assillato ed è morto gridando: Dio, Dio, Dio» (Enrico V, a. II, sc. III). Una specie di fine edificante, malgrado qualche imprecazione al viso di Spagna e alle perfide donne che l'hanno rovinato. Anche i rozzi suoi seguaci ne sono, alla loro maniera, commossi. Platola dice: «Il mio cuore virile dolere», e Baudolfo — quello dal naso ardentissimo —: «Vorrei essere con lui dovunque: al paradiso e all'inferno».

Ormai di lui non restano che quei bravacci, che erano al suo soldo, quando aveva dei soldi: due muolono impeccevoli, e il terzo finirà ignobilmente. Ma c'è qualcuno che lo ricorda e lo eroicizza in un ingenuo parallelo classico fra Alessandro il Macedone ed Enrico Quinto: quegli ha ucciso in un momento d'ira il più caro amico; questi il proprio concittadino, perché anche John Falstaff era di Northmouth, come il re. «Vi ricordate — dice uno — quel cavaliere grasso, dal gran pancione; quello così ricco di scherzi, di buffe, fuffanterie e canzonature?», «St. John Falstaff»; John Falstaff appiattito inspettabilmente al nobile Cillo.

E' notizia accreditata che la commedia *Le gale comari di Windsor* debba la sua origine al desiderio della regina Elisabetta di vedere ancora in scena lo spassoso cavaliere e il suo



Il «Falstaff» in una rappresentazione all'aperto. - L'opera verrà trasmessa dall'Arca di Verona giovedì alle ore 21,00 - Gruppo Nord - Programma "A"

correggio. Lavoro di commissione dunque, creato da una ispirazione in certo modo postuma, perché il Falstaff che vi compare centro di tutta l'azione, era già morto di terzana nel precedente dramma dell' Enrico V. E infatti a un po' diverso da quello di prima: mutatis ab illo. Non è più il cortigiano corruttore e corrotto, il miles gloriosus che uccide i morti, il senesale capite della ostria della Giarrettiera, fra bravauci, donnacce e strepiti. Si è decorosamente affinato; combatte soltanto con i creditori, corteggia delle onorate borghesi anche se con l'intenzione poco onorevole di spillarne quattrini. E proprio questa illusione, accumulando su di lui il ridicolo, che una volta egli riverava sugli altri, fu di lui una vittima e gli concilia la nostra sorridente simpatia. In fondo, salvo la mala intenzione, egli non reca male a nessuno; sono gli altri che si vendicano di quell' inattuati propositi e gli fanno provare il freddo del Tamigi e il caldo delle flaccole degli spiritelli nel parco di Windsor.

E poi è vecchio: dimagrisce e (per usare d'un verso del suo poeta italiano): Se Falstaff s'as-

sull'ingua non è più lui. In fondo ci fa malinconia come ogni tramonto.

Inoltre c'è, a suo vantaggio, quest'altra differenza fra il Falstaff dei drammi storici (i due Enrico IV e l' Enrico V) e quello della commedia: che in quelli, per il metodico alternarsi delle scene tragiche e delle comiche, delle eroiche e delle satiriche, in Falstaff veniva ad incentrarsi tutto il difettivo della vita, come nelle forme di fusione, che ad ogni sporgenza dello stampo corrisponde una concavità della statua. Qui invece, ossia nello *Guic Comari*, ove Falstaff domina l'azione tutta quanta, la parte prominente è positiva è appunto la sua grassa persona: il mirlo geloso (giunto pure lui dall'Italia in Inghilterra entro le pagine d'una novella dello Straparola), le comari vendicative, i bruci insulenti ed infidi tutti operano mossi da lui, dalle sue iniziative per deprimere chi siano: un'altra ragione proclamerà: «Io non sono soltanto arguto in me stesso, ma sono la fonte dell'arguzia negli altri» (Enrico IV, II, 1, sc. 11).

Prof. ENRICO CARRARA

(Segue al prossimo numero)

### • Le grandi mostre italiane •

## DAI CAPOLAVORI VENETI AI MACCHIAIOLI TOSCANI

Se i tempi agitati e la presente durezza della vita consentissero maggiore attenzione alle cose dello spirito e un più completo godimento della bellezza, ben si potrebbe dire che questa è in Italia una stagione nuova per la gioia di chi ama gli studi e le cose dell'arte. Da Roma a Venezia, da Genova a Pisa, da Firenze a Brescia un panorama incomparabile sta svolgendosi da mesi e mesi, e tuttora continua: il panorama della nostra millenaria civiltà artistica, luce del mondo. Come si spiega che ciò avvenga su questa terra martoriata, mentre la crisi economica impermea parosa, il riassetto politico procede penosamente, l'integrità nazionale è insidiata, le comunicazioni sono faticose e costose, e infine le macerie ingombrano tristemente tante città illustri?

Questo fiorire mirabile di mostre artistiche sarebbe un assurdo, quasi una follia, se appunto non fosse una diretta conseguenza della guerra, i capolavori «sfollati», sotto la minaccia dei bombardamenti aerei e navali, e di fronte all'imminente della guerra combattuta sul nostro suolo, con un'abnegazione anche più encomiabile dati i miseri mezzi di cui disponevano le nostre soprintendenze e direzioni dei musei, prima di ritornare alle loro sedi primitive purtroppo non tutte integre sostano in centri di raccolta; e i valenti studiosi e funzionari che tanto s'adoperarono a salvarli colgono l'occasione per mostrarli al pubblico, nelle condizioni più propizie alla contemplazione. È una ricchezza; perché opere sperdute in piccoli musei provinciali, pitture, sculture, stoffe ricchissime, orfebrerie preziose che male si potevano osservare in chiese dute e in conventi poco accessibili, o che si celavano in antiche case patrizie o nelle moderne collezioni private, appaiono ora al più per la prima volta nel loro pieno splendore.

Di queste mostre, a cominciare da quella di Roma in Palazzo Venezia, i radioascoltatori hanno avuto, attraverso tempestive conversazioni, adeguata illustrazione. È bene tuttavia ch'essi ne conoscano anche un aspetto meno pittoresco e spettacolare, più scientifico e culturale; cioè la felice opportunità per gli studiosi di ampliare e completare le loro indagini, di stabilire diretti confronti, prima pressoché impossibili, fra opere ed opere, autori ed autori, scuole e

scuole; di correggere attribuzioni, di effettuare scoperte; ed infine (cosa della massima importanza) di provvedere finalmente a ripuliture indispensabili ed a restauri providenziali.

Valga, per tanti casi analoghi, un esempio: quello dell'Ecce Homo di Antonello da Messina, comparso nella Mostra della pittura antica in Liguria dal Trecento al Cinquecento - allestita a Genova nel Palazzo Durazzo da Antonio Morassi col concorso della Associazione degli Amici di Genova. Questo piccolo quadro della Galleria Spinola, molto simile all'Ecce Homo antonelliano di Piacenza e non troppo dissimile dal Cristo di Nuvoletta, dato al maestro siciliano da Adolfo Venturi, era stato lungamente discusso dalla critica. Chi lo riteneva di Andrea Solario, chi una ripetizione superficiale della pittura di Piacenza, chi un'imitazione abbastanza tarda. Ed ecco che, rimossa la pesante cornice barocca, la tavola è uscita con la sua originaria cornice recante il cartello con la firma: «Antonellus messaneus Haec pinxit», conferma indubitabile. Opera, come scrive il Morassi nel catalogo, conclusa, essenziale, e tutta autografa. Purtroppo ha sofferto per incerti ritocchi e ripuliture, ma da un restauro conveniente molto potrà guadagnare. Certo basterebbe questa scoperta a giustificare la mostra genovese.

La qual mostra, come è noto, ha schierato nelle sale dell'ex Palazzo Reale una serie di capolavori sorprendenti, come *L'adultera del Lotto*, la *Sacra Conversazione* di Tiziano, opera giovanile del Cadorino ancora influenzato da Giorgione, più inenunciata dal Caravaggio, ma completamente ignorata dalla critica moderna, la *Susanna e la Maddalena* del Veronese. Di particolare interesse il grande *Crocifisso* di Sarsana, firmato e datato da Maestro Guglielmo nel 1138, copostipite dei crocifissi dipinti (osserva il Morassi), di capitale importanza per lo studio della pittura medioevale in Italia. Circa diecimila opere d'arte furono poste al riparo durante la guerra dalla Soprintendenza ligure. Il fiore di queste venne scelto per allestire la prima sezione della mostra, in attesa di organizzare l'anno venturo la seconda, del Settecento e del Novecento. Si vedrà allora meglio tutta la ricchezza della scuola pittorica ligure, sorta appunto nel secolo XVII; ma la rassegna di Palazzo Durazzo ha giocato anche, con le sue rappresentanze di quasi tutte le scuole italiane e di parecchie straniere, a sottolineare la vivezza dei contatti che Genova ebbe, pur nel campo dell'arte e della cultura, con i centri di produzione italiani e con la Fiandra. Cospicuo infatti il gruppo dei flammings, dal Van Cleve al Bruegel, quello dei toscani e degli emiliani, dei veneziani, da Paris Bordone allo Schiavone. Quanto ai lombardi, ecco il Carlo Braccresco, il cui interesse fu chiarito dal Longhi, e il grande Foppa ch'ebbe in Liguria contatti anche con Lodovico Brea, il quale ne in-

neatò il naturalismo rigoroso sui suoi modi provinciali. Insomma, chi ha visto questa mostra, chi l'ha osservata con attenzione, ne ha senza dubbio ricavato idee e fermenti culturali utilissimi. E ne va dato ringraziamento ad Antonio Morassi.

Un altro infaticabile studioso cui Venezia deve alcune delle sue più riuscite manifestazioni d'arte, Rodolfo Pallucchini, chiusa appena la magnifica rassegna dei «Cinque secoli di pittura veneta», ha dato mano ad allestire, di nuova nelle Procuratie di Piazza San Marco, l'attuale complesso che s'intitola «I capolavori dei musei veneti». Basta questo titolo per farci costanti d'essere di fronte ad uno dei più alti vertici del pensiero pittorico d'ogni tempo e d'ogni paese. Il contributo è stato fornito da più di trenta musei del Veneto; e le trecentocinquantaquattro opere di pittura e di scultura esposte in quaranta sale costituiscono una visione indimenticabile. A che far nomi? Tutti li hanno prescelti e sono gloria della nostra civiltà, del nostro genio creativo, di quel meraviglioso sbocciare d'invenzioni figurative che da Paolo Veneziano nella prima metà del Trecento ad Antonio Canova fino al neoclassicismo fanno inestinguibile su quella terra benedetta dall'arte, il Guariento, Lorenzo Veneziano, il Mantegna, Jacopo, Gentile e Giovanni Bellini, Carlo Crivelli, Antonio Rizzo, il Carpaccio, il Vittorini, il Montagna, Cimò da Conegliano, il Buonconsiglio, il Cavazzola, Bonifacio Pinelli, Giorgione, il Vittorino, il Veronese, Tiziano, Tintoretto, i Bassani, il Lotto, Francesco Maffei, Marco Ricci, il Piazzetta, Pietro Longhi, il Tiepo, Francesco Guardi, ne fan fede. Ma la mostra — che rimarrà aperta fino a tutto ottobre — non si arresta al Settecento: l'Hayez e il Grigoletti, Favretto e Guglielmo Cavadini ci dicono che la lingua viale scorreva per cinque secoli, ancor nell'Ottocento alimentava quella incomparabile fioritura che per la sua continuità e durata non conosce rivali in tutto il mondo. Se non che quei trenta musei han fornito anche opere d'altre scuole, di eccezionale valore: si sarà sufficiente accennare alla Croce dipinta di Giotto, invitata da Pedona, e ciò che nelle Procuratie Nuove si vede di Giotto de' Menabotti, di Antonello da Messina, di Guido Mazzoni, del Ramanino, del Turò, del Salimena, dello Strozzi, di Bernardo Cavallino, del Magnasco, di Fra Galgario, dell'Appiani; e — fra i sommi stranieri — del Gossart, del Memling, del Bosch, del Van der Goes, del Sustris, del Van Dyck.

Certo, a confronto di tanta splendore impallidiscono alcune mostre minori allestite in altre città. Ma quella tenuta a Brescia per l'arte luciale se che ci richiama alle altre precedenti della pittura bresciana del Rinascimento e del Sei e Settecento snobisti un decennio fa), e quella di recente inaugurata a Pisa, nell'antico chiostro di San Matteo per richiamare studiosi e pubblico alla gloria della scultura pisana del Trecento, richiedono pur esse d'esser ricordate fra le più importanti manifestazioni di questa ripresa della vita intellettuale italiana. Dal Pulpitino del Battistero, di Nicola Pisano, alla Madonna col Bambino del Museo dell'Opera, di Giovanni Pisano, dalle sculture di Tino di Camaino, di Nino Pisano, di Arnolfo di Cambio, di Giovanni di Baldaccio, allo stupendo gruppo del San Martino della facciata del Duomo di Lucca, il senso plastico toscano che preparò l'avvento di Jacopo della Quercia e di Donatello trova qui documentazione tanto copiosa quanto raffinata; e rare orfebrerie e preziose pitture come i polittici di Simone Martini e di Francesco Traini completano una rassegna in cui si rinuengono alcuni dei più alti valori figurativi della storia artistica italiana.

Da Pisa a Firenze la distanza è breve; ma il cammino ideale che al comple ricordando dalla mostra pisana a quella fiorentina del Macchiavoli allestita in Palazzo Pitti con le opere della collezione di Mario Borgiotti è immenso. Un lungo discorso sarebbe necessario per chiarire certa rinascita dello spirito « primitivo » nell'originalissimo movimento toscano per il rinnovamento della pittura, che mosse — in sede tecnica — dalla « macchia » e fu convalidato — in sede teorica — dalle discussioni degli artisti del « Caffè Michelangiolo ». Occorre limitarsi a dire che l'apporto fornito dal Borgiotti con questa mostra, e con la pubblicazione del suo sontuoso libro sul Macchiavoli, è notevolissimo; e fa sperare che questo ritorno alle immagini dell'Ottocento giuri a risaldare di un senso umano le ricerche formalistiche dell'arte contemporanea.

MARZIANO BERNARDI

## LA CASA BELLA

Arredamenti, arredati secondo i propri desideri. In casa felice, tutti possono essere a comodità. Firenze, Roma, Bologna. 5 anni garanzia. Chiedere Programmato A 3 lettere - San. Foto. Modelli. Eterni. Vercelli - Cuneo

# Una pagina di storia...



Nel regno dell'operetta con regina Anna Glorati la "Vedova Allegra".

**I**l duclino, il sire di Veruy, il marchese del grillo, il duca di Champagne, Amor di principi, il conte di Lussemburgo, la principessa dei dollari, la reginotta delle rose, la duchessa del Bal Tabarin, la regina del sonografo, il re di Chez Maxim, la contessa Maritza, il re delle api, la duchessa di Chicago... Quanti sono, o meglio, sono stati, i conti, i duchi e i marchesi dell'operetta? Innumerevoli: tanto che bisognerebbe compilare anche per essi un Almanacco di Gotha. Si può dire che essi hanno occupato i palcoscenici, col loro sonoro titoli nobilitari e col loro luccicanti lustri, un buon mezzo secolo. E non è detto che un giorno o l'altro l'operetta, malgrado la decadenza attuale, non debba rivedere alla ribalta i pronipoti del Bissone di un tempo.

Sembra storia remota ed è di ieri, o di ieri l'altro. Ed è, in fondo, la storia di un tramonto che se non ha l'imponenza, ad esempio, di quello dell'Impero Bizantino, offre tuttavia i suoi lati interessanti e i suoi aspetti curiosi.

Occorrerebbe come in ogni cosa, incominciare dal principio. Ma — e questo accade spesso anche quando si tratti di periodi della storia vera — i nomi, i fatti e le date si accavallano, si mescolano, si confondono, e nessuno vorrà rendere responsabile un cronista la cui intenzione è semplicemente quella di allineare qualche ricordo.

Ricordo... Ecco: lo ricordo per esempio che a Milano, quello stesso Teatro Olimpia — oggi tutto candido, lindo, licente, « novecentesco » — nel quale un pubblico attento e composto segue le più o meno sottili vicende delle commedie moderne, era la sede prediletta e chiusa della trionfante arte operettistica. Quando? Diremo... « allora »; va bene? Questo non costringerà me a meticolosi sforzi mnemonici e non obbligherà le signore ad esclamare ad ogni momento: « Non ricordo », allo scopo di dimostrare che esse, « allora », non erano ancora nate. La sala del teatro, irregolare, mal squadrata, con quelle quattro colonne nel mezzo, dipinta ed addobbata in rosso e oro, con stucchi, decorazioni, aggeggi, fronzoli, mollicetti floreali, barocchi, liberty, così così, fuori da ogni definizione, non aveva ancora dimesso il suo aspetto di ex-velodromo, passato da poco a più nobile sorte. L'« Olimpia » sembrava un poveraccio che, avendo ereditato improvvisamente una bella somma, si fosse comperato in fretta e furia un vestito costoso quanto di cattivo gusto e un ratonone d'oro da infilare, a festone, nell'ascola del gilè. Le Compagnie d'Operetta vi si succedevano a brevi intervalli, e tutte vi riportavano successi strepitosi.

Ricordo che quando Pina Clotti, di bionda e opulenta bellezza, appariva sulla scena nel D'Artagnan, stretta — nei limiti del possibile — nel furbetto del moschettiere, spada in mano, cappello plumato al vento, montello arrotoato sul

braccio, gli applausi venivano uditi anche in piazza Cairali da coloro che usavano frescheggiare la sera, sul gradino del monumento a Garibaldi. La Clotti non entrava in arena alla solita maniera, ma ritta sulla prua di un veliero che, sbucando da una quinta raffigurante un faro, si fermava nel mezzo della scena (il mare, al di là di un muricciolo). Ora, non sempre il veliero, che due macchinisti, dietro la quinta di fronte al faro, trascinavano con tutte le loro forze, perveniva nel mezzo della scena. Qualche volta, per l'assenza di uno dei macchinisti o per una difficoltà qualsiasi, tra cigolii terribili mostrava appena qualche contornio di prua, poi, come fanno i vitellini renenti tirati alla cervice dai contadini, s'impuntava. Allora accadevano due fatti ugualmente prodigiosi: si vedeva il moschettiere D'Artagnan, accigliatissimo per l'inconveniente che aboliva la sua spettacolosa entrata, spiccare un salto a mezz'aria e piombare sul palcoscenico (per un effetto ottico, la mancanza di altri punti di riferimento, pareva che si buttasse dal faro), e le ribollenti onde del mare placate per incanto, trasformarsi in uno specchio azzurro, liscio e immobile. Ed ecco la spiegazione: i tre o quattro ragazzini, che dietro compenso di una mela o di una manciata di noccioline, si agitavano come indemoniati sotto il telone verde e celeste che rappresentava il mare, dando l'illusione della burrasca, non appena la nave si fermava sentivano collettivamente il dovere di correre, carponi, ad avvertire dell'arcaduto il macchinista: « El s'è fermaa » (il veliero), « L'ha ciappaa on tolech » (« Ha preso un intoppo »), « S'è s' ceppaa el cabbì » (« Si è spezzato il capo della corda »). Quello, due volte furibondo, assentava loro un paio di pedate e di colpo la marceggiata ricominciava.

Giulio Marchetti, Luigi Maresca, il Gravina « huff! » come si diceva allora, di primissima forza, se avevano successo all'« Olimpia » — che a quel tempo, e ancora fino a poco fa, si scriveva « Olympia », forse in omaggio alla mitologia e alla lingua greca — trionfavano addirittura al « Fossati », dove il pubblico del populatissimo rione aveva fatto, di loro, autentici beniamini. I tre artisti contrastavano singolarmente nell'appello: Ischiato e un po' obeso il Maresca, alto e slanciato il Marchetti (che nella vita, come sulla scena, non abbandonava mai il suo sfiorante mononino, spesso a un condonino col quale giuocarellava senza tregua), magro e allampanato il Gravina. Ciascuno, naturalmente, aveva il proprio cavallo di battaglia: Marchetti, *Il sire di Veruy*; Maresca, *Orfeo all'Inferno*; Gravina, *Dalla terra alla luna*, operetta che l'aveva reso celebre per una certa stufetta, così concepita:

Andreu un bel di nella luna,  
 tu nella lu-u-u-na!  
 Che cosa faremo lassù,  
 la sulla lu-u-u-u-na?

I versi, come si vede, non erano famosi, e la musica, grottescamente caricaturale, attribuiva loro la comicità che non avevano; ma il pubblico andava in visibilio perché, come il Gravina arrivava a quel prolungatissimo u, immediatamente tutto il teatro gli rifaceva il coro: un formidabile e interminabile uuuuu che sembrava uscito da una dozzina di sirene. E gli applausi, e avanti coi di.

Tutto il resto dell'operetta fiera (come si stampava allora sul manifesto) passava fra una discreta indifferenza, ma le repliche si susseguivano a decine per merito di quell'u che è rimasto storico in tutto il quartiere di Porta Garibaldi.

Luigi Maresca pimentava tutte le sue interpezioni, davvero divertenti e spiritose, di temerari doppi sensi che avrebbero fatto arrossire anche un mazzo di papaveri; e poiché qualcuno, di tempo in tempo, lo pregava amabilmente di rinunciare, egli esclamava, secondo una sua particolare logica: « Perché? Una ragazza veramente innocua non ti capisce, ed è come se io non avessi detto niente. Se invece ride, perché ha capito, non può offendermi, ed è ancora come se io non avessi detto niente ». E così manteneva inalterato il proprio stile, che del resto formava lo spasso di innumerevoli spettatori.

Marchetti, qualche volta, lo seguiva sulla stessa strada, ma sempre con una maniera velata, fra il dire e il non dire, che gli valeva qualche indulgenza da parte di certi austeri censori. Nel bilancio della sua Compagnia figurava perennemente una « voce » parofana, assolutamente sconosciuta ai bilanci di tutte le altre Compagnie. Ad ogni atto, infatti, il Marchetti metteva un nuovo enorme garofano bianco all'occhiello: quando doveva pronunciare una battuta scabrosa, egli lo toglieva dall'occhiello e lo fiutava, soffocando tra i petali le parole troppo salaci; e siccome questo esercizio lo ripeteva parecchie volte ogni atto, al calar del sipario il disgraziato fior era ridotto al solo gambo: di qui la necessità della sostituzione e il grave dispendio. C'è da scommettere che senza garofano e senza monocolo il Marchetti sarebbe stato assolutamente incapace di recitare.

Ciascuno di questi tre indimenticabili capricomici, se erano fieri di divertire gli adulti, non dimenticavano i piccoli; molte mattinate domenicali erano « dedicate all'infanzia »; ed è facile immaginare quale folla di papà, di mamme e di bambini si stipasse nel teatro in quelle occasioni. Il più memorabile spettacolo del genere era Carabina di Draghignano: « fantasia » in innumerevoli quadri, nei quali si susseguivano gli episodi più impressionanti: banditi che formavano le diligenze splinando i tromboni, pellicose che catturavano un missionario, semimilanti che rapivano una fanciulla, truci che deturpavano, bombe che scappavano demolendo un ponte, battaglie, colpi di rivoltella fra un baccano d'inferno, mentre l'aereo odore della polvere da sparo faceva tossire attori e spettatori. Il risultato di tutto questo era che i bambini, terrorizzati, si mettevano a piangere e a strillare, rendendo inutili tutti gli sforzi dei loro genitori per farli tacere, e il baccano della platea sovrachiarava quello del palcoscenico, in una atmosfera d'apocalisse.

ANGELO FRATTINI

(Segue al prossimo numero)



Nei "Spirituels", hanno preso spunto musicali le moderne operette americane.

## GRUPPO NORD

**PROGRAMMA « A »** BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - GUSTO  
ARS I: 13,15-14,30; 20,30-24 - GUSTO A. II: 20,30-0,45

**PROGRAMMA « B »** TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma oltre le statistiche trasmesse come quelle del programma « A »)

7,30 Musica del mattino.

8-8,25 Segnale orario. Giornale radio. Notizie sportive.

10,30 Trasmissione dedicata agli agricoltori.

11 - NESSA CANTATA del Duomo di Torino

12-12,53 Vedi « Regionali Nord ».

12,53 Notiziario dei mercati americani.

12,57 Bollettino meteorologico.

### PROGRAMMA « A »

13-13,30 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.

13,15-13,25 Musica leggera - 1. Basie - Lester Young: Baby, don't tell on me; 2. Schroder: Il ritmo del ventaglio; 3. Veltio: Lontano da te.

13,30-13,55 - CANZONIERE BUTON s. ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicelli - 1. Plesno: Serenata in blu; 2. Moreno: Malinconia; 3. Nicelli: Per me; 4. Redi: Voce di Paradiso; 5. Bettinelli: Canto di capinere; 6. Paganò: Lola Loid; 7. Primi: Serenata del somarello; 8. Alborgoni: Mosaico americano (trasmissione offerta dalle Distriche Buton di Bologna).

17 - QUATTRO SANTI IN FAMIGLIA

18 - CONCERTO della pianista Carla Camilla di Zoppola - 1. Bach: Toccata in mi minore; 2. Scarlatti: Tre sonate: a) In mi maggiore, b) In mi maggiore, c) In re minore; 3. Debussy: da Pour le piano; a) Prélude, b) Toccata.

18,30 Rubrica Biatecca

18,45 Cronaca sportiva.

19 - LA VOCE DELL'AMERICA.

19,15 Musica leggera - 1. Kudrinski: Nina, mi sei; 2. Ortuso: Roberta; 3. Bianco: Dimenticarti; 4. Pabino: Camà; 5. Ignoto: My hula love; 6. Bartini: Buona notte; 7. Werre-Gastold: Fantasia, dal film « Serenata a Vallochia »; 8. Krumer: Il pesce e l'uccellino; 9. Marchionni: Recitare.

19,45 Notizie sportive

20,20,20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.

20,30-21 ORCHESTRA FELSINEA diretta da Mario Louchi.

21,05 CONCERTO DEL NUOVO QUARTETTO ITALIANO - Escebarri: Paolo Borriani, primo violino; Elio Pagani, secondo violino; Leopoldo Forzani, viola; Franco Rossi, violoncello; 1. Beethoven: Quartetto n. 7 in la maggiore, op. 59 n. 2; a) Allegro, b) Adretto, vivace e sempre scherzando, c) Adagio molto mosso, d) Allegro (Tempo ruvo).

21,50 Musica operettistica di Franz von Suppè: 1. Boccaccio, ouverture; 2. Pista e contadino, ouverture; 3. Donna Juanita, Intermezzo per arpa e orchestra.

22,10 Da « La Gioconda » di Amilcare Ponchielli: 1. Cielo e mar; 2. Salididi; 3. Stello del marinaio; 4. Danza della sera; 5. A tu per tu; 6. Monumento; 7. L'amo come il fulgor del crasto.

22,45 La giornata sportiva.

23 - Segnale orario. Giornale radio: Attualità sportive - 23,12 Club notturno - 23,30-24 Ultime notizie.

### PROGRAMMA « B »

13 - Segnale orario. Orchestra diretta da Monico Lotti.

13,30 Musica sinfonica - 1. Beethoven: Egmont, ouverture in la op. 54; 2. Mozart: Concerto in mi bemolle maggiore per violino e orchestra; a) Allegro, b) Poco adagio, c) Rondò.

14-14,30 Preludio a un pomeriggio festivo.

17 - LA VETRINA DEL MELODRAMMA - 1. Rossini: L'Italiana in Algeri, a Per lui che adoro; 2. Donizetti: Linda di Chamounix, duetto dell'atto primo; 3. Wagner: Lohengrin, a Merù, merù, Cigno gentile; 4. Verdi: Falstaff, « Dal labbro il canto »; 5. Ponchielli: Il fluglio prodigo, « Raccolgi e calza »; 6. Bizet: Carmen, « Con voi berò »; 7. Massenet: Manon, Sogno di De Gruoz; 8. Gounod: Faust, « Perché tardate ancora! »; 9. Mascagni: Cavalleria rusticana, Sciliana dell'opera; 10. Puccini: Maria e Margherita, tutt'amo; 11. Giordano: Fedora, « O grandi occhi lucenti »; 12. Purcell: La bohème, quartetto finale dell'atto terzo.

18 - Danze villaggio - 1. Roma: Bambolina; 2. Basso: Aria festiva; 3. Ignoto: La monferrina; 4. Gallo: Mercedes; 5. Stocci: Sol-fam-mo-do; 6. Rizzuti: Al cavallino bianco; 7. Borsatto: Pupetta; 8. Ramati: Al vegione; 9. Bellarmino: Pace alla zia.

18,25-19 Melodie e romanze - 1. Tosti: Aprile; 2. Brahms: Serenata inattila; 3. Leoncavallo: Lasciatl amar; 4. Giordano: Crepuscolo triste; 5. Buzzi-Pecca: Lolita; 6. Tirindelli: O primavera; 7. Toselli: Serenata; 8. Droschi: Canzoni boeme; a) b) e c. 7; 9. Chapiro: Mi canta nel cuor; 10. Arditi-Aldighieri: Il bacio.

20 - Segnale orario. Squadra dei Giovani Sostreni.

20,20 Carionando in discesa

21 - Il quarto d'ora Cetra.

21,15 REVERIES MUSICALI, complesso diretto da Piero Pavese.

21,40 Quartetto a pletto di Genova - 1. Ines: Treo natale della rosa; 2. Bolsoni: Semplicità campestre, e Madrigale; 3. Savino: Pattuglia gala; 4. Marcellini: Capriccio zingaresco.

22-22,30 Musica da ballo.

## REGIONALI NORD

Nelle ore 7,30-12 - 12,53-13,55 - 13-24 vedi Gruppo Nord

### BOLOGNA

7,40-8 Notizie di ex interni e prigionieri raccolte a cura dell'Ufficio Regionale di Bologna del Ministero Assistenza Penale; 10 Diversi da opere liriche; 10,15-10,30 Notiziario del mondo cattolico; 12 Spiegazione del Vangelo; 12,10 Musica da camera; 12,28 Riassunto del programma; 12,30 Orchestra Zanone; 12,50-12,53 Rubrica spettacoli; 14 Notiziario regionale; 14,10 Traguardi cittadini; 14,20 Bologna città; 14,35 Culto evangelico; 14,45-15 Dischi; 18,30-18,45 La voce di Scialigano.

### BOLZANO

12 Spiegazione del Vangelo in lingua italiana. Musica religiosa; 12,15 Spiegazione del Vangelo in lingua tedesca. Notiziario. Comunicati in lingua tedesca; 12,58-13 Riassunto programma; 13,55-14 Dischi; 19-19,45 Programma in lingua tedesca: a) il quarto d'ora dei bambini; b) Notiziario e comunicati; 20,20-20,30 Comunicati; 21-21,30 Programma dedicato ai due gruppi etnici: Concerto del pianista Prof. Fr. Th. Kaufman; 21,30 Commedia in un atto; 22 Musica esia; 22,15 Musica da ballo; 23,20 Messaggi.

### GENOVA - SAN REMO

8,25 Riassunto dei programmi; 10,30-11 Trasmissione dedicata all'agricoltore; 12 Spiegazione del Vangelo tenuto da don Giacomo Loreano; 12,15 Complessi caratteristici; 12,28 Riassunto del programma; 12,31 Popolo e musica classica; 12,41 Rubrica spettacoli; 12,50 Notizie amministrative; 13,55 Comunicati; 14 Commedia caratteristica; 14,45-15 Culto evangelico.

### MILANO I

10,15-10,30 Notizie del mondo cattolico; 12 Spiegazione del Vangelo; 12,15 Riassunto dei programmi; 12,17 Musica spirituale; 12,45-12,53 Rubrica spettacoli; 13,55 Comunicati; Dischi; 14 Notiziario regionale; 14,10 Notizie sportive; 14,15 Canzoni di successo; 14,45-15 Culto evangelico.

### PADOVA - VENEZIA - VERONA

12 Spiegazione del Vangelo, tenuta da Don Alessio d'Este; 12,15 Lettura del programma; 12,17 Musica a richiesta, con la partecipazione dell'Orchestra Zana; 12,50-12,53 Rubrica spettacoli; 13,55 Comunicati - Dischi; 14 Rassegna della stampa veneta, a cura di Eugenio Ottolenghi; 14,15 Trio Fantasia - divagazioni ritmiche; 14,35-15 Culto evangelico, tenuto dal pastore Livelli.

### TORINO

8,30-8,35 Bollettino meteorologico; 12 Spiegazione del Vangelo; 12,15 Programma vario; 12,28 Riassunto dei

programmi; 12,30 Canzoni; 12,45-12,53 Rubrica spettacoli; 13,55 Comunicati - Dischi; 14 Notiziario regionale; 14-10-14,40 Culto evangelico.

### TRIESTE

7 Musica del mattino; 7,25 Calendario; 7,30 Notiziario; 7,45-8 Mostra del mattino; 9,30 Trasmissione dell'agricoltore; 10 Messa da San Giusto; 11 Programma musicale della domenica; 12 Servizio religioso evangelico; 12,30 Un modo di cantare; 13 Segnale orario; Notiziario; 13,15 « Giocando musicale »; 13,30 « Le avventure di Pinocchio »; 14-14,15 Riassunto notizie in di; Rassegna settimanale programmi; 17 Quattro salti in famiglia; 18 Musiche da concerto; 18,30 Rassegna dello spettacolo; 18,45 Notizie sportive; 19 La voce dell'America; 19,15 Musica leggera; 19,45 La nostra intervista; 20 Intermezzo; 20,15 Segnale orario; Notiziario; 20,30 Orchestra Felino; 21 « Musiche d'Italia » col concerto dell'Orchestra triestina da camera diretta da M. Jurek Todolo; 21,40 Notizie sportive; 21,50 Musiche operettistiche di Franz Suppè; 22,10 « Un'anima per Giulia »; radiodramma di Vittorio Calvino; 23 Ultime notizie; 23,12-24 Club notturno.

## GRUPPO CENTRO-SUD

### I° PROGRAMMA

BARI I - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA M. MARIO

8 Segnale orario. ERMERIDI. Giornale radio; 8,10 Notizie sportive; 8,15 « Buon mattino »; 8,25 Concerto di musica per organo; 8,55-9 I programmi della giornata; 10 Trasmissione per gli agricoltori; 10,30-10,45 Notiziario cattolico; 11,30 Messa in collegamento con la Radio Vaticana; 12,05 Lettura e spiegazione del Vangelo; 12,20 Musica spirituale; 12,50 Spettacoli del giorno; 12,53 I mercati finanziari e commerciali baronesi; 12,57 Bollettino meteorologico; 13 Segnale orario. Giornale radio; 13,15 « Conoscenza » (trasmissione organizzata per l'Arco di Napoli); 13,30 Orchestra diretta dal MP Ernesto Nicelli (trasmissione organizzata per la Città Notturna); 14 Trasmissioni locali; 14,40 Varietà; 15,10 I programmi della settimana; e Parla il programmatista; 15,20 Rassegna della stampa internazionale; 15,30-15,45 Culto evangelico; 17,30 Musica spirituale; 18,20 Carnet al ballo (trasmissione offerta dalla Lotteria del mi-



oggi alle ore 13,30  
**IL CANZONIERE  
BUTON**

rievozione delle belle  
canzoni di oggi e di ieri

trasmissione offerta dalle

### DISTILLERIE BUTON DI BOLOGNA

produttrici del **COGNAC BUTON VECCHIA ROMAGNA**  
il fine cognac a lungo invecchiamento e della **COCA BUTON**,  
gloria dei liquori italiani.

Organ. SPRA

SEGNALAZIONI DELLA SETTIMANA

- DOMENICA 11 AGOSTO
13.30 ORCHESTRA diretta da Ernesto Nocelli (Gruppo Nord - Programma A - Centro Sud - 1° Programma)
14.15 STAGIONE ESTIVA del TEATRO DEL POPOLO (Gruppo Centro-Sud - 2° Programma)
21.15 CONCERTO DEL NUOVO QUARTETTO ITALIANO (Gruppo Nord - Programma A)
23.10 ARCOTRENO (Gruppo Centro-Sud)

- LUNEDI 12 AGOSTO
20.30 MUSICHE DI G. S. BACH (Gruppo Nord - Programma B)
21 - DOTTA E RISPOSTA (Gruppo Nord - Programma R e Centro-Sud - 1° Programma)
21 - CONCERTO SINFONICO diretto da George Melachrino (Gruppo Centro-Sud - 2° Programma)

- MARTEDI 13 AGOSTO
20.35 BUON VIAGGIO PAOLO, tre atti di G. Cataldo (Gruppo Centro-Sud - 1° Programma)
21 - LUCIA di LAMMERMOOR di Gaetano Donizetti (Gruppo Centro-Sud - 2° Programma)
21.10 MUSICHE FRANCESI eseguite da Carlo Vidussi e Lidia Viola (Gruppo Nord - Programma A)

- MERCOLEDI 14 AGOSTO
21 - UN ALBERGO SUL PORTO, tre atti di Ugo Betti (Gruppo Centro-Sud - 2° Programma)
21.45 STENTANELLO, operetta di A. Cusani (Gruppo Centro-Sud - 1° Programma)

- GIOVEDI 15 AGOSTO
17.30 L'AMICO FRITZ di Pietro Mascagni (Gruppo Centro-Sud - 1° Programma)
21.15 Dall'Arena di Verona: AIDA di Giuseppe Verdi (Gruppo Nord - Programma A)

- VENERDI 16 AGOSTO
21.15 ROMANZE di P. P. Tosti (Gruppo Nord - Progr. A)
21.30 I RACCONTI DEL SIGNOR GIOCONDO con l'orchestra Campese (Gruppo Centro-Sud - 1° Programma)
21.4 IDILLIO VILLERECCIO, tre atti di G. B. Shaw (Gruppo Nord - Programma A)

- SABATO 17 AGOSTO
20.30 ORCHESTRA D'ARCHI diretta da R. Maghlini (Gruppo Nord - Programma B)
21 - LA FINTA ASSALATA (Gruppo Centro-Sud - 2° Programma)
21.15 IL BARBIERE DI SIVIGLIA di Gioacchino Rossini (Gruppo Nord - Programma A)
21.30 LA BOHÈME di Giacomo Puccini (Gruppo Centro-Sud - 1° Programma)

ioni). 19.25 Trasmissioni locali. 19.45 Notizie sportive. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20.35 Melodie del Golfo. 21 Trasmissioni locali. 21.10 a Arabianna, continuata radio-fonica di attualità. 21.45 Scrittori al microfono. 21.55 a Mastro don Gesualdo, di Giovanni Verga, radionote radiofonica di Gas Donat Cattin, prima puntata. 22.45 Notizie sportive. 23 Segnale orario. Giornale radio. Attualità sportive. 23.17 Concerto del tenore Tommaso Spataro e del violonista Aldo Prato con la collaborazione del pianista Libero Banti - Prima parte: 1. Vercellini: Introduzione e Ciaccona; 2. Kriviner: Tamburino cinese; - Seconda parte: 1. Casini: Amarilli; 2. Mozzeroni: Aria dall'opera a 4 il pazzo nel serraglio; 3. Ariani dall'opera a 4 il pazzo nel serraglio; 4. a) Agrius un rêve, b) Secret; 23.50 Ultime notizie. 23.55-24 a Buonotte.

2° PROGRAMMA ROMA SANTA PALOMBA

8 Segnale orario. Emmerdi. Giornale radio. 8.10 Notizie sportive. 8.15 a Buonotte. 8.25-8.30 I proverbi della settimana. 11 Notizie canzoni e musica. 12 Segnale orario. Musica sinfonica. 12.53 I mercati italiani e commerciali americani. 12.57 Notizie meteo-sinoniche. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.10 Il quotidiano sulla piazza del paese. 13.15 Anna Carolina a Parigi di una signora. 13.45 Melodie e romanze. 14 Orchestra Radio Marzetta dal MP Carlo Vitale. 14.25-15 Musica operettina. 17.30 Canzoni di ballo. 18.15 Stagione estiva del Teatro del Popolo: Musica da Camera. Nel- l'intervallo: Notizie sportive. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20.25 Panorami sonori: 1. Trasmissione a cura dell'Associazione per gli scambi culturali con l'U.R.S.S. 20.40 Chierchia in sala. 21.10 a Ardillone - settimanale radiofonico di attualità. 21.45 Orchestra all'italiana. 22.45 Notizie sportive. 23 Segnale orario. Giornale radio. Attualità sportiva. 23.17 Musica da ballo. 23.50 Ultime notizie. 23.55 24 a Buonotte.

RADIO SARDEGNA

7.45 Emmerdi. I programmi del giorno. 8 Segnale orario - Giornale radio. 8.10-8.30 Trasmissione per il Culto Evangelico. 12 La mezzetta dell'agricoltore. 12.30 Trasmissione per i giovani di azione culturale. 12.45 Giochi un sacerdote. 13 Segnale orario - Giornale radio. 13.10 Complesso pianico di Radio Sardegna: cantanti Paolo Raballi e Pino De Pazzi. 14 Segnale orario. Giornale radio. 14.15-14.45 Romanze e melodie. 18.30 Canturino dei bambini. 19 Trasmissione per i cavallotti a cura della Camera Confederale del Lavoro di Cagliari. 19.30 La posta di Radio Sardegna. 20 Segnale orario - Giornale radio. 20.40 Le canzoni preferite. 21 Musica di Camera: Malipiero: Quartetto. 21.20 Così è se vi pare. I radiocritici di A. e Toni. 21.50 a Melodie e musiche di conversazione del prof. fuorileggi Angiolo. 22 Musica da ballo. 23 Segnale orario - Giornale radio. 23.10 Dolci melodie. 23.27 Lettura del programma di lunedì. 23.30 a Buonotte. Bollettino meteorologico.

PROGRAMMI ESTERI

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

10 Notiziario. 10.15 Musica da camera per clavicembalo e violoncello - J. Herold. Suite: 2. Beethoven: Opus 3. Cais d'Alceste. Suite antica. 10.45 Concerto dell'Orchestra. 15.09 Produzione americana. 16 Dal Teatro di Parigi a Paris Réta Dig. 18.10 Concerto sinfonico diretto da Maurice Ravel - 1. Menuet Les fêtes de Polyanne; 2. Schumann: Secondo sinfonico in do maggiore; 3. Chopin: Le ore solenni; 4. Bartok: Rapsodia spagnola. 20 Notiziario. 20.15 In questo sera di estate. 20.30 Attualità sportive. 20.45 In questo sera di jazz pianistico con Aldo Romanzi. 21 Notiziario. 21.15 Canzoni d'impeto. 21.45 Melodie. 21.50 Varietà. 22 L'ORA: La città nuova, musica di Carlo Henning; 2. Vizi. Viaggio nella luna. 23.30 Tribuna italiana. 24 Profilo a Tirone.

PROGRAMMA PARIGINO

10 Il d'uno degli ascoltatori. 11.30 Canzoni. 12 Rievocazione teatrali. 13 Jacques Prévert e la sua orchestra. 14.15 Attualità, cronaca e sportività parigini. 14.55 Trasmissione per i collezionisti di dischi. 19 a la veira vida, la nostra trasmissione a. 19.10 a. a. variati on-line. 20 Canzoni nuove. 20.15 Notiziario. 20.30 Alla ricerca del tempo che sarà. 21 Radio-Parigi. Attualità. 21.30 a Questa sera in Francia. 23.15 Il dono bastardo. 24 Notiziario, seguito da musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

12 Seta dell'opera italiana: debutti di Donizetti e Bellini. 16 Musica da camera: pianista Malespina e quartetto d'archi. 19.30

Orchestra e Voci della R. R. C. diretti da Harold Shaw. 23 Brindisi: Sonata n. 2, op. 120: Weber: Variazioni op. 33, opuscolo Knoll: Tuller, Abner: Sonata Thurlston. 24.03 Incontro: Sonata per violino e pianoforte: Martin: Sonata-Madrigale per flauto, violino e pianoforte.

PROGRAMMA LEGGERO

9 Canzoni e melodie: Joe Turner e Jimmy Dorsey. 10.30 11 Canzoni: Big Bill Campbell. 15.30 16 Notiziario sportivo, una mezzetta di Victor Waller. 16 Parata musicale. 20.10 Trasmissioni musicali con l'orchestra sinfonica di Stanley Ruck. 21.15 Pat. Pastelloni e l'orchestra North Pole.

PROGRAMMA ONDE CORIE

15 Orchestra da camera della RMC. 4 Ted Heath e la sua orchestra. 4.45 Concerto sinfonico di Robert Schumann. 5.45 Concerto sinfonico di Wagner. 6.45 Concerto sinfonico di Chopin. 7.45 Concerto sinfonico di Liszt. 8.15 Concerto sinfonico di Beethoven. 8.45 Concerto sinfonico di Wagner. 9.30 Concerto sinfonico di Beethoven. 10.15 Concerto sinfonico di Wagner. 10.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 11.15 Concerto sinfonico di Wagner. 11.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 12.15 Concerto sinfonico di Wagner. 12.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 13.15 Concerto sinfonico di Wagner. 13.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 14.15 Concerto sinfonico di Wagner. 14.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 15.15 Concerto sinfonico di Wagner. 15.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 16.15 Concerto sinfonico di Wagner. 16.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 17.15 Concerto sinfonico di Wagner. 17.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 18.15 Concerto sinfonico di Wagner. 18.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 19.15 Concerto sinfonico di Wagner. 19.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 20.15 Concerto sinfonico di Wagner. 20.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 21.15 Concerto sinfonico di Wagner. 21.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 22.15 Concerto sinfonico di Wagner. 22.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 23.15 Concerto sinfonico di Wagner. 23.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 24.15 Concerto sinfonico di Wagner. 24.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 25.15 Concerto sinfonico di Wagner. 25.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 26.15 Concerto sinfonico di Wagner. 26.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 27.15 Concerto sinfonico di Wagner. 27.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 28.15 Concerto sinfonico di Wagner. 28.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 29.15 Concerto sinfonico di Wagner. 29.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 30.15 Concerto sinfonico di Wagner. 30.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 31.15 Concerto sinfonico di Wagner. 31.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 32.15 Concerto sinfonico di Wagner. 32.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 33.15 Concerto sinfonico di Wagner. 33.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 34.15 Concerto sinfonico di Wagner. 34.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 35.15 Concerto sinfonico di Wagner. 35.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 36.15 Concerto sinfonico di Wagner. 36.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 37.15 Concerto sinfonico di Wagner. 37.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 38.15 Concerto sinfonico di Wagner. 38.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 39.15 Concerto sinfonico di Wagner. 39.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 40.15 Concerto sinfonico di Wagner. 40.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 41.15 Concerto sinfonico di Wagner. 41.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 42.15 Concerto sinfonico di Wagner. 42.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 43.15 Concerto sinfonico di Wagner. 43.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 44.15 Concerto sinfonico di Wagner. 44.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 45.15 Concerto sinfonico di Wagner. 45.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 46.15 Concerto sinfonico di Wagner. 46.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 47.15 Concerto sinfonico di Wagner. 47.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 48.15 Concerto sinfonico di Wagner. 48.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 49.15 Concerto sinfonico di Wagner. 49.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 50.15 Concerto sinfonico di Wagner. 50.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 51.15 Concerto sinfonico di Wagner. 51.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 52.15 Concerto sinfonico di Wagner. 52.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 53.15 Concerto sinfonico di Wagner. 53.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 54.15 Concerto sinfonico di Wagner. 54.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 55.15 Concerto sinfonico di Wagner. 55.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 56.15 Concerto sinfonico di Wagner. 56.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 57.15 Concerto sinfonico di Wagner. 57.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 58.15 Concerto sinfonico di Wagner. 58.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 59.15 Concerto sinfonico di Wagner. 59.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 60.15 Concerto sinfonico di Wagner. 60.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 61.15 Concerto sinfonico di Wagner. 61.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 62.15 Concerto sinfonico di Wagner. 62.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 63.15 Concerto sinfonico di Wagner. 63.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 64.15 Concerto sinfonico di Wagner. 64.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 65.15 Concerto sinfonico di Wagner. 65.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 66.15 Concerto sinfonico di Wagner. 66.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 67.15 Concerto sinfonico di Wagner. 67.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 68.15 Concerto sinfonico di Wagner. 68.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 69.15 Concerto sinfonico di Wagner. 69.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 70.15 Concerto sinfonico di Wagner. 70.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 71.15 Concerto sinfonico di Wagner. 71.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 72.15 Concerto sinfonico di Wagner. 72.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 73.15 Concerto sinfonico di Wagner. 73.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 74.15 Concerto sinfonico di Wagner. 74.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 75.15 Concerto sinfonico di Wagner. 75.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 76.15 Concerto sinfonico di Wagner. 76.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 77.15 Concerto sinfonico di Wagner. 77.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 78.15 Concerto sinfonico di Wagner. 78.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 79.15 Concerto sinfonico di Wagner. 79.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 80.15 Concerto sinfonico di Wagner. 80.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 81.15 Concerto sinfonico di Wagner. 81.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 82.15 Concerto sinfonico di Wagner. 82.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 83.15 Concerto sinfonico di Wagner. 83.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 84.15 Concerto sinfonico di Wagner. 84.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 85.15 Concerto sinfonico di Wagner. 85.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 86.15 Concerto sinfonico di Wagner. 86.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 87.15 Concerto sinfonico di Wagner. 87.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 88.15 Concerto sinfonico di Wagner. 88.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 89.15 Concerto sinfonico di Wagner. 89.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 90.15 Concerto sinfonico di Wagner. 90.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 91.15 Concerto sinfonico di Wagner. 91.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 92.15 Concerto sinfonico di Wagner. 92.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 93.15 Concerto sinfonico di Wagner. 93.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 94.15 Concerto sinfonico di Wagner. 94.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 95.15 Concerto sinfonico di Wagner. 95.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 96.15 Concerto sinfonico di Wagner. 96.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 97.15 Concerto sinfonico di Wagner. 97.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 98.15 Concerto sinfonico di Wagner. 98.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 99.15 Concerto sinfonico di Wagner. 99.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 100.15 Concerto sinfonico di Wagner. 100.45 Concerto sinfonico di Beethoven.

OLANDA

19.15 Concerto sinfonico. 20 Musica da camera. 21 Orchestra da camera con il coro del teatro di Vreda: J. S. Bach: Tra Complaisant. 21.25 Concerto del violonista Milton Noble e del pianista Fred Blyden. 22.30 Trasmissione dal Koorin. 23.45 Complesso Mij-Mercé. 24.15 Musica riprodotta.

OLANDA

19.15 Concerto sinfonico. 20 Musica da camera. 21 Orchestra da camera con il coro del teatro di Vreda: J. S. Bach: Tra Complaisant. 21.25 Concerto del violonista Milton Noble e del pianista Fred Blyden. 22.30 Trasmissione dal Koorin. 23.45 Complesso Mij-Mercé. 24.15 Musica riprodotta.

OLANDA

19.15 Concerto sinfonico. 20 Musica da camera. 21 Orchestra da camera con il coro del teatro di Vreda: J. S. Bach: Tra Complaisant. 21.25 Concerto del violonista Milton Noble e del pianista Fred Blyden. 22.30 Trasmissione dal Koorin. 23.45 Complesso Mij-Mercé. 24.15 Musica riprodotta.

SVEZIA

17.30 Musica leggera. 18.10 Musica riprodotta. 20.30 Concerto sinfonico. 21.20 Concerto sinfonico con l'Orchestra di Radiotelevisione. 22.40 Incontro del cantante Sven Hager.

SVIZZERA

18.15 Concerto sinfonico diretto da H. Keller. 20.15 Concerto sinfonico diretto da H. Keller. 21.15 Concerto sinfonico diretto da H. Keller. 22.15 Concerto sinfonico diretto da H. Keller. 23.15 Concerto sinfonico diretto da H. Keller. 24.15 Concerto sinfonico diretto da H. Keller.

SVIZZERA

18.15 Concerto sinfonico diretto da H. Keller. 20.15 Concerto sinfonico diretto da H. Keller. 21.15 Concerto sinfonico diretto da H. Keller. 22.15 Concerto sinfonico diretto da H. Keller. 23.15 Concerto sinfonico diretto da H. Keller. 24.15 Concerto sinfonico diretto da H. Keller.

SVIZZERA

18.15 Concerto sinfonico diretto da H. Keller. 20.15 Concerto sinfonico diretto da H. Keller. 21.15 Concerto sinfonico diretto da H. Keller. 22.15 Concerto sinfonico diretto da H. Keller. 23.15 Concerto sinfonico diretto da H. Keller. 24.15 Concerto sinfonico diretto da H. Keller.

SVIZZERA

18.15 Concerto sinfonico diretto da H. Keller. 20.15 Concerto sinfonico diretto da H. Keller. 21.15 Concerto sinfonico diretto da H. Keller. 22.15 Concerto sinfonico diretto da H. Keller. 23.15 Concerto sinfonico diretto da H. Keller. 24.15 Concerto sinfonico diretto da H. Keller.

SVIZZERA

18.15 Concerto sinfonico diretto da H. Keller. 20.15 Concerto sinfonico diretto da H. Keller. 21.15 Concerto sinfonico diretto da H. Keller. 22.15 Concerto sinfonico diretto da H. Keller. 23.15 Concerto sinfonico diretto da H. Keller. 24.15 Concerto sinfonico diretto da H. Keller.

SVIZZERA

18.15 Concerto sinfonico diretto da H. Keller. 20.15 Concerto sinfonico diretto da H. Keller. 21.15 Concerto sinfonico diretto da H. Keller. 22.15 Concerto sinfonico diretto da H. Keller. 23.15 Concerto sinfonico diretto da H. Keller. 24.15 Concerto sinfonico diretto da H. Keller.

SVIZZERA

18.15 Concerto sinfonico diretto da H. Keller. 20.15 Concerto sinfonico diretto da H. Keller. 21.15 Concerto sinfonico diretto da H. Keller. 22.15 Concerto sinfonico diretto da H. Keller. 23.15 Concerto sinfonico diretto da H. Keller. 24.15 Concerto sinfonico diretto da H. Keller.

SVIZZERA

18.15 Concerto sinfonico diretto da H. Keller. 20.15 Concerto sinfonico diretto da H. Keller. 21.15 Concerto sinfonico diretto da H. Keller. 22.15 Concerto sinfonico diretto da H. Keller. 23.15 Concerto sinfonico diretto da H. Keller. 24.15 Concerto sinfonico diretto da H. Keller.

STAZIONI ITALIANE

Table with columns: STAZIONI CON DOPIA PROGRAMMA, GENOVA, MILANO, TORINO, STAZIONI CON PROGRAMMA UNICO (A), N.B. - Nelle ore di programmazione unico la stazione trasmette anche le stazioni di programma A, GRUPPO CENTRO-NEO, STAZIONE NAZIONALE, STAZIONI COLLEGAMENTO, STAZIONI AUTONOME, DATA COSTI.

STAZIONI ESTERE

Table with columns: NAZIONE, FRANZIA (Programma nazionale, Programma leggero), OLANDA, SVEZIA, SVIZZERA (BEROMUNSTER), INGHILTERRA (Programma nazionale, Programma leggero).

INGHILTERRA (onde corte)

Table with columns: ORE, METRI, showing frequency ranges for various stations.

## GRUPPO NORD

**PROGRAMMA « A »** BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - SAR REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARSIZIO: 13.13-14.10: 20.30-0.45: BUSTO ARSIZIO: 20.30-24.10

**PROGRAMMA « B »** TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma solo le stazioni ascoltanti sono quelle del programma « A »)

- 7 — Segnale orario. Giornale radio. « Buongiorno » - 7.18 Musiche del mattino.
- 8 — Segnale orario. Giornale radio.
- 8.10-8.30 « Fede e avvenire », trasmissione per i reduci.
- 12 — Dal repertorio fonografico.
- 12.28-12.57 Vedi « Regionali Nord ».
- 12.57 Bollettino meteorologico

### PROGRAMMA « A »

- 13.13-10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
- 13.15 « Innamora lei chi ti fa » (Trasmisssione offerta dalla Ditta Sarti).
- 13.30-13.45 Canzoni di successo - 1. Alcega: Symphonie; 2. Elena Devill: Minnie di Trinidad; 3. Signor Ardo: la tale andrò; 4. Serrand: Chiasso: Si chiama boogie woogie.

### PROGRAMMA « B »

- 13 — Segnale orario. Trasmissione dal Santuario S. Tecla di Genova - Concerto ricreativo offerto ai degenti - Orchestra filarica diretta da Edoardo Del Pina, con il concorso dei cantanti Bruno De Curb, Giovanni Sano, Dami Spada, Fluo Lotti, Renato Orti.
- 13.10 Bolzano: Sonata in la maggiore op. 28 n. 1 per clarinetto e pianoforte: a) Allegro appassionato; b) Andante un poco adagio; c) Adagio grazioso; d) Vivace. (Edizione fonografica).
- 13.50-14 e il contemporaneo, rubrica radiofonica culturale.

- 13.55-14.10 Vedi « Regionali Nord ».
- 14.10 « Attualità scientifiche ».
- 14.20 « La finestra sul mondo », rassegna della stampa americana, francese e inglese.
- 14.26-16 Vedi « Regionali Nord ».
- 15-15.10 Segnale orario. Giornale radio.
- 17 — Musiche vocali russe eseguite dal soprano Isabella Kravitz Marnetti - Al pianoforte: Antonio Belltrami - 1. Grieg: Canzone del prigioniero; 2. Rachmaninof: L'isola; 3. Gligere: Stella timida; 4. Greve Sobolevsky: Le monache; 5. Ciaikovsky: Aria di Liza, dall'opera « La dama di picche »; 6. Rachmaninof: Acque di primavera.
- 17.30 LA VOCE DI LONDRA: « Siamo fatti così... », confessioni di un inglese - Motivi tradizionali inglesi.
- 18-18.45 Vedi « Regionali Nord ».
- 18.45 « Per la donna ».
- 19 — LA VOCE DELL'AMERICA
- 19.15 Lezione di lingua inglese.
- 19.45 Cronache della ricostruzione.
- 19.55 Attualità sportive.

### PROGRAMMA « A »

- 20-20.25 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
- 20.35-21.05 Musica a soggetto
- 21.10 Alcune pagine di Franz Schubert - 1. Improvviso a. 2 in mi bemolle maggiore, op. 90; 2. Ave Maria.
- 21.25 Orchestra armoniosa - 1. Vernon Duke: Lake shore drive; 2. Clorice: labilità; 3. Merano: Al piccolo bar; 4. Concia: Glicole; 5. Kera: Sei mesi bella.
- 21.45 Musica sinfonica - 1. Mendel: Concerto per organo, op. 4 n. 1: a) Allegro, b) Andante; 2. Moser: Sinfonia in re maggiore (K. 385) (ditta Halber-Symphonica); a) Allegro con spillo, b) Andante, c) Minuetto, d) Presto; 3. Rossini: La bottega fantastica, ballata su composizioni per pianoforte; 4. Wagner: Il componendo degli Dei, Marcia funebre di Sigfrido; 5. Strauss: Don Giovanni, scena sinfonica op. 38.

### PROGRAMMA « B »

- 20 — Segnale orario. ORCHESTRA « Mantovana » diretta da Dante Galotta.
- 20.30 Musiche di Giovanni Sebastian Bach eseguite dalla pianista Ermelinda Magnetti: 1. Due preludi op. 1: a) In mi bemolle maggiore, b) In sol minore; 2. Da Il clavicembalo ben temperato: a) Preludio e fuga in do minore, b) Preludio e fuga in re minore; 3. Concerto italiano in fa maggiore: a) Allegro moderato, b) Andante, c) Presto.
- 21 — BÓTTA E RISPOSTA, programma di indovinelli presentato da Silvio Gali.
- 21.35 « Tête-à-tête » al pianoforte.
- 22-22.30 Mezz'ora al cabaret.

- 23 — Segnale orario. Giornale radio - 23.12 Club notturno - 23.50 Ultimo notizia.
- 24-0.45 (Milano I - Busto Arsizio II) NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA: per i familiari residenti in Lombardia e nelle Tre Venezie.

## REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12.28 - 12.57-13.55 - 14.10-14.41 - 15-18 - 18.45-0.45 vedi Gruppo Nord.

### BOLOGNA

- 12.28 Riassunto dei programmi 12.30 Orchestra Marelli - 1. Bishop Herman: Al ballo del tagliatella; 2. Mascheroni: Balcanotti; 3. Duchesno: Zaiderec blues; 4. Lambert: Se un bel motivo; 5. Dave Bee: Obsession; 6. Ugneri: Ritorno. 12.50-12.57 Rubrica spettacoli 13.55 Comunicati. Dischi: 14-14.10 Notiziario regionale. 14.35-15 Ritmi moderni. 18.30-18.45 Musica varia.

### BOLZANO

- 12.28 Riassunto dei programmi 12.30-13 Notiziario Comunicati. Inchi (in lingua tedesca). 13.55-14.10 Musica riprodotta. 14.35-15 Canzoni in voga. 18 Ritmi moderni. 18.30-18.45 Musica varia. 19.20 Programma in lingua tedesca: a) Musikalische Tribuna dei suggerimenti von dem Pflanzler Paul Fr. Th. Kaufmann; b) Notiziario e comunicati. 20.20-20.30 Comunicati. 23.20 Mezz'ora.

### GENOVA - SAR REMO

- 8.30 Mamma e mamma 8.40 Bollettino orofonografico. 8.43-8.45 Riassunto dei programmi 12.28 Riassunto dei programmi 12.31 Musica rievocata 12.43 La guida dello spettatore 12.50 Rubrica spettacoli. 12.55-12.57 Notizie sportive. 13.55 Comunicati pubblicitari. 14-14.10 Notiziario ligure. 14.35 Notiziario economico Sanmarino e movimento del porto. 14.40-15 Programma vario. 18 Radio consigli. 18.10 Canzoni. 18.30 Rubrica dell'ufficio di collocamento. 18.35 Per i piccoli degenti. 18.40-18.45 News.

### MILANO I

- 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 Canzoni di successo - 1. Red-Nisa: Ti chiamo Mammola; 2. Juan De Vivopudglio: Piccolo sentiero; 3. Lottazzi: Il giovanotto matto; 4. Di Coglio Testoni: La barca dei sogni; 5. Kramer Giacobetti: Black and jony. 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati. Dischi: 14-14.10 Notiziario regionale. 14.35-15 Notizie sportive. Dischi 18 Ritmi moderni. 18.30-18.45 Musica varia.

### PADOVA - VENEZIA - VERONA

- 12.28 Lettera del programma. 12.30 Dischi. 12.50-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati - Dischi 14-14.10 Notiziario regionale. 14.35-15 Dischi.
- 28 Concerto del pianista Enrico Rossi Vecchi. 18.30-18.45 « Cronache sportive », di Walter Ravazzolo.

### TOBINO

- 8.30-8.35 Bollettino meteorologico. 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 Musica leggera. 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati - Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.35-15 Cronache mediche. 14.40-15 Programma vario.
- 18 Ritmi moderni. 18.30-18.45 Musica varia.

### TRIESTE

- 12.28 Musica per voi. 12.30 Antologia sinfonica. 12.58 Lettera programmi. 13 Segnale orario. Notiziario. 13.15 Festa musicale. 14-14.45 Russarini vintze indù: « Orizzonte artistico ».
- 17.15 Colloquio con la B 4. 18 Ritmi moderni. 18.30 Musica varia. 18.45 Obispo: Le Sillab (emissione fonografica). 19 La voce dell'America. 19.15 Musica da camera. 19.40 Conversazione dattilosc. 20 Intervista. 20.15 Segnale orario. Notiziario. 20.30 « Griferia della musica ». 20.45 « Trieste: Spunti dal suo passato », conversazione di Silvio Bulleri. 21. Musiche da concerto. 21.25 Orchestra Armoniosa. 21.45 Bela Bartok: Concerto per orchestra, diretto da Komunitaty (emissione fonografica). 22.20 « E' passato qualcuno », un atto di K. Hasnaso. 23 Ultima notizie. 23.15-24 Club notturno.

## GRUPPO CENTRO-SUD

### 1° PROGRAMMA

BARI I - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA B. MARIO

- 7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio 7.10 « Buongiorno ». 7.18 Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10 « Fede e avvenire », trasmissione per i reduci. 8.30-8.35 I programmi della giornata. 11 Roma, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Musica da camera. 12.20 Radio Naja. 12.50 Spettacoli del giorno. 12.53 Disci. 12.57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.15 « Innamora lei chi ti fa » (trasmissione organizzata per la ditta Sarti). 13.30 Novità fonografiche Cetra. 13.44 Ascoltate questa sera. 13.51 Trasmissioni locali. 14.10 Conversazione scientifica. 14.20 « Finestra sul mondo », rassegna della stampa americana, francese e inglese. 14.35-15.30 Orchestra d'italiana (trasmissione offerta dalla Lotteria dei milioni). - Nell'intervallo (15): Segnale orario. Giornale radio.
- 17.30 Musica da ballo. 18 Segnale orario. Musica operettistica. 18.30 « Radiodante », settimanale radiofonico per ragazzi. 19 « Il vostro amico » presenta un programma di musica richiesta dagli ascoltatori al Servizio Opinione della RA I. 19.25 Trasmissioni locali. 19.45 Cronache delle ricostruzioni. 19.55 Attualità sportive. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opzioni. 20.35 Musica leggera. 20.50 « Spunti romani » (trasmissione organizzata per la ditta Financera Zingone di Roma). 21 « Botte e risposta », programma di indovinelli presentato da Silvio Gali. 21.40 Orzova. 23 Segnale orario. Giornale radio.

... insomma, lei criè

Trasmisione settimanale a premi offerta dalle Distillerie

Luigi SARTI & Figli di BOLOGNA

produttrici del famoso Cognac Narti e del Bianco Narti, l'aperitivo digestivo d'occasione

Ascoltate oggi alle ore 13,15 dalle stazioni del programma « A » la 12° puntata

Le modalità e i risultati del concorso sono pubblicati a pag. 2



### LE COMMISSIONI DI VIGILANZA SULLE RADIODIFFUSIONI

Abbiamo il piacere di pubblicare l'elenco dei membri delle Commissioni di vigilanza sulle radiodiffusioni nominate dal Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni per il 1946:

**BARI** — Trutta Dr. Cav. Uff. Luigi, Direttore Circolo Contruzioni Telegr. e Telef. Presidente; Palmieri Don Antonio; La Rotella Maestro Pasquale; Tarquinio Claudio, dell'Assesta telefonica di Stato, Segretario.

**BOLZANO** — Gianotti Cav. Uff. Camillo, direttore Circolo Contruzioni Telegr. e Telef. Presidente; Barbian Maestro Gagliardini; Romanelli Prof. Vittorio, insegnante di fisica all'Istituto commerciale; Noni Genn. Brando, direttore aggiunto Circolo C.T.T., Segretario.

**CATANIA** — Spina Cav. Uff. Dr. Francesco, Ispettore Poste e Telegrafi, Presidente; Casarino Dr. Emanuele, Zappalà Maestro Saeto; Siracusa Cav. Sebastiano, Segretario.

**FIRENZE** — Danelli Cav. Raffaele, Direttore Circolo Contruzioni P. T., Presidente; Randoli Giovanni; Magari Prof. Maurizio; Pulcini Dr. Remo, Capufficio telefun. di Stato, Segretario.

**GENOVA** — Pellati Cav. Uff. Nicola, vice ispettore Azienda telefonica di Stato, Presidente; Mostani Maestro Pasquale, direttore Liceo musicale e Paganini; De Negri Prof. Dr. Teofilo Usiani, insegnante al Liceo e Durio; Giffoni Cav. Ernesto, capo ufficio Azienda di Stato, Segretario.

**MILANO** — Pavesi Ing. Dr. Mario, ispettore di zona Azienda telefonica di Stato, Presidente; Grossi Ing. Paolo; Del No. Ing. Raffaele, ordinario di radiotelegrafia all'Istituto tecnico industriale e Conti; Incoronato Dr. Ing. Francesco, Azienda telefonica di Stato, Segretario.

**NAPOLI** — Calvisio Comm. Ing. Dr. Felice, Ispettore zona Quarta Zona telefonica di Stato, Presidente; Origo Ing. Mario; De Leva Maestro Enrico; Marsicano Eugenio capo ufficio P. T., Segretario.

**PALERMO** — Lanzetta Comm. Antonio, Capo divisione P. T., Presidente; Zino Prof. Ottavio, Sottosegretario Maestro Antonio; Carota Cav. Santi, Capo ufficio P. T., Segretario.

**ROMA** — Provenza Cav. Uff. Dr. Giuseppe, direttore provinciale P. T., Presidente; Mura Cav. Emilio; Rossi Doris Dr. Gastone, Verità Dr. Giovanni, vice ispettore telefun. di Stato, Segretario.

**TORINO** — Crisanti Cav. Uff. Dr. Rag. Antonio, vice ispettore Azienda telefonica di Stato, Presidente; Rocca Maestro Ludovico, direttore Conservatorio di musica e Giuseppe Verdu; Ditta Dr. Ing. Prof. Giuseppe, ordinario di elettrotecnica all'Istituto tecnico industriale e Conti; Botta Cav. Enrico, Ispettore amministrativo Azienda telefonica di Stato, Segretario.

**VENEZIA** — Iani Dr. Ing. Antonio, Azienda telefonica di Stato, Presidente; Uzzati Maestro Gabriele, del Conservatorio e Benedetto Marcello e Ballarino Gino; Filippini Luigi, capo ufficio Poste e Telegrafi, Segretario.

23.12 Il convegno di cinque Istituti Musicali da ballo 23.50 Ultime notizie 23.55-24 a Buonanotte.

### 2° PROGRAMMA ROMA SANTA PALOMBA

7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7.10 a Buon giorno. 7.18 Musica per orchestra. 8.05 Di tutto un po'. 8.10 a Fede e avventure. 8.15-8.35 I programmi della giornata. 11 Rudi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. a Modigliano. 12.10 Canzoni al pianoforte con la partecipazione di Ronald Brancaccio. 12.57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.10 Orchestra diretta dal M. Gino Compere. 13.50 Ada Boni: «La cucina di oggi». 14 Ascoltate questa sera. 14.02 Musica operistica. 15-15.10 Segnale orario. Giornale radio. 17.30 a Ai vostri ordini». La Voce dell'America risponde agli embi d'Italia. 18 Segnale orario. Musica da ballo. 18.30 a Radiovisione, settimanale radiofonico per i ragazzi. 19 Cablologrammi. 19.15 Fantasia musicale. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinions. 20.25 Inno. 20.30 La voce di Londra: Storia del biglietto inglese. 21 Dalla Basilica di Massenzio a Roma: Concerto sinfonico diretto da George Frickberg. Nell'intervallo: Conversazione. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23.15 Musica da ballo. 23.50 Ultime notizie. 23.55-24 a Buonanotte.

### RADIO SARDEGNA

7.45 Effemeridi - I programmi del giorno. 8 Segnale orario - Giornale radio. 8.10-8.30 Canzoni del mattino. 12.30 Archivio delle canzoni di ieri. 13 Segnale orario - Giornale radio. 13.10 Musica diretta da Fausto Maria con l'orchestra di Radio Sardegna. Canza Ines Pianelli. 14-14.15 Segnale orario - Giornale radio. 15 Musica leggera richiesta dagli ascoltatori alla Posta di Radio Sardegna. 19.30

variati. 19.40 a La voce della Giovane Sardegna. 20 Segnale orario - Giornale radio. 20.40 Concerto del pianista Elio Jaccardi. 21 Canzoni in voga. 21.30 Il passaggio a livello M. 7. radiodiffusione. 22.05 Dio di chitarra Serra. 22.25 Musica solitaria. 1. Ieri: Concertino da camera. 2. Galles: Il vascello. 3. Giffni: La gallinella bianca; e Conelli: Attili nobili americani. 23 Segnale orario - Giornale radio. 23.10 Musica leggera 23.27 Lettura del programma di martedì. 23.30 a Buonanotte - Bollettino meteorologico.

### PROGRAMMI ESTERI

#### FRANCIA

##### PROGRAMMA NAZIONALE

11.10 e in quarta for. via. 13 Giudi. ca. 13.30 Notiziario. 13.45 Corrispondenza. 14 Parlo con te e tu con me. 19.15 Concerto spirituale di musica straniera, con il concerto dell'organista Bernard Motta. 20.15 Musica e poesia. 21.15 Notiziario. 21.45 Musica e poesia. 22.15 Notiziario. 22.45 Il sabato dei poeti. 23 Concerto sinfonico diretto da Jean Martin, con il concerto della violinista Lisa Bobrov. 1. Schubert: Quinto sinfonia in G. 2. Liszt: Requiem soprano per stazio e orchestra. 3. Ravel: Petite messe solennelle. 4. Ravel: Allegretto del grigione. 23.30 Tribuna parigina. 23.50 La gatta e il delirio di una pizia e (VIT); e Ordo della notte.

##### PROGRAMMA PARIGINO

13 Dischi. 13.15 Giudi di ca. 13.30 Parlo con te e tu con me. 13.45 Concerto di musica da camera da Albert Blum. 19.15 Parlo con te e tu con me. 19.30 a) Concerto sinfonico. 20.15 Notiziario. 20.30 Basso del giorno. 21.15 Giudi di ca. 21.30 Musica e poesia. 21.45 Notiziario. 22.45 Concerto sinfonico diretto da Jean Martin, con il concerto della violinista Lisa Bobrov. 1. Schubert: Quinto sinfonia in G. 2. Liszt: Requiem soprano per stazio e orchestra. 3. Ravel: Petite messe solennelle. 4. Ravel: Allegretto del grigione. 23.30 Tribuna parigina. 23.50 La gatta e il delirio di una pizia e (VIT); e Ordo della notte.

concerto (Gustavo Gulloni). di Pavesi. 21.15 Giudi di ca. 21.30 Musica e poesia. 21.45 Notiziario. 22.45 Concerto sinfonico diretto da Jean Martin, con il concerto della violinista Lisa Bobrov. 1. Schubert: Quinto sinfonia in G. 2. Liszt: Requiem soprano per stazio e orchestra. 3. Ravel: Petite messe solennelle. 4. Ravel: Allegretto del grigione. 23.30 Tribuna parigina. 23.50 La gatta e il delirio di una pizia e (VIT); e Ordo della notte.

#### INGHILTERRA

##### PROGRAMMA NAZIONALE

9.20 Giudi di ca. 12.30 Musica da camera. 12.30 Concerto sinfonico diretto da Sir Adrian Boult, con il concerto del violonista Alan Lowrey e del pianista Martin Armstrong. 1. Beethoven: Concerto in re per violino. 2. Schubert: Concerto in re per violino. 3. Liszt: Concerto in re per violino. 4. Liszt: Concerto in re per violino. 5. Liszt: Concerto in re per violino. 6. Liszt: Concerto in re per violino. 7. Liszt: Concerto in re per violino. 8. Liszt: Concerto in re per violino. 9. Liszt: Concerto in re per violino. 10. Liszt: Concerto in re per violino. 11. Liszt: Concerto in re per violino. 12. Liszt: Concerto in re per violino. 13. Liszt: Concerto in re per violino. 14. Liszt: Concerto in re per violino. 15. Liszt: Concerto in re per violino. 16. Liszt: Concerto in re per violino. 17. Liszt: Concerto in re per violino. 18. Liszt: Concerto in re per violino. 19. Liszt: Concerto in re per violino. 20. Liszt: Concerto in re per violino. 21. Liszt: Concerto in re per violino. 22. Liszt: Concerto in re per violino. 23. Liszt: Concerto in re per violino. 24. Liszt: Concerto in re per violino. 25. Liszt: Concerto in re per violino. 26. Liszt: Concerto in re per violino. 27. Liszt: Concerto in re per violino. 28. Liszt: Concerto in re per violino. 29. Liszt: Concerto in re per violino. 30. Liszt: Concerto in re per violino. 31. Liszt: Concerto in re per violino. 32. Liszt: Concerto in re per violino. 33. Liszt: Concerto in re per violino. 34. Liszt: Concerto in re per violino. 35. Liszt: Concerto in re per violino. 36. Liszt: Concerto in re per violino. 37. Liszt: Concerto in re per violino. 38. Liszt: Concerto in re per violino. 39. Liszt: Concerto in re per violino. 40. Liszt: Concerto in re per violino. 41. Liszt: Concerto in re per violino. 42. Liszt: Concerto in re per violino. 43. Liszt: Concerto in re per violino. 44. Liszt: Concerto in re per violino. 45. Liszt: Concerto in re per violino. 46. Liszt: Concerto in re per violino. 47. Liszt: Concerto in re per violino. 48. Liszt: Concerto in re per violino. 49. Liszt: Concerto in re per violino. 50. Liszt: Concerto in re per violino. 51. Liszt: Concerto in re per violino. 52. Liszt: Concerto in re per violino. 53. Liszt: Concerto in re per violino. 54. Liszt: Concerto in re per violino. 55. Liszt: Concerto in re per violino. 56. Liszt: Concerto in re per violino. 57. Liszt: Concerto in re per violino. 58. Liszt: Concerto in re per violino. 59. Liszt: Concerto in re per violino. 60. Liszt: Concerto in re per violino. 61. Liszt: Concerto in re per violino. 62. Liszt: Concerto in re per violino. 63. Liszt: Concerto in re per violino. 64. Liszt: Concerto in re per violino. 65. Liszt: Concerto in re per violino. 66. Liszt: Concerto in re per violino. 67. Liszt: Concerto in re per violino. 68. Liszt: Concerto in re per violino. 69. Liszt: Concerto in re per violino. 70. Liszt: Concerto in re per violino. 71. Liszt: Concerto in re per violino. 72. Liszt: Concerto in re per violino. 73. Liszt: Concerto in re per violino. 74. Liszt: Concerto in re per violino. 75. Liszt: Concerto in re per violino. 76. Liszt: Concerto in re per violino. 77. Liszt: Concerto in re per violino. 78. Liszt: Concerto in re per violino. 79. Liszt: Concerto in re per violino. 80. Liszt: Concerto in re per violino. 81. Liszt: Concerto in re per violino. 82. Liszt: Concerto in re per violino. 83. Liszt: Concerto in re per violino. 84. Liszt: Concerto in re per violino. 85. Liszt: Concerto in re per violino. 86. Liszt: Concerto in re per violino. 87. Liszt: Concerto in re per violino. 88. Liszt: Concerto in re per violino. 89. Liszt: Concerto in re per violino. 90. Liszt: Concerto in re per violino. 91. Liszt: Concerto in re per violino. 92. Liszt: Concerto in re per violino. 93. Liszt: Concerto in re per violino. 94. Liszt: Concerto in re per violino. 95. Liszt: Concerto in re per violino. 96. Liszt: Concerto in re per violino. 97. Liszt: Concerto in re per violino. 98. Liszt: Concerto in re per violino. 99. Liszt: Concerto in re per violino. 100. Liszt: Concerto in re per violino. 101. Liszt: Concerto in re per violino. 102. Liszt: Concerto in re per violino. 103. Liszt: Concerto in re per violino. 104. Liszt: Concerto in re per violino. 105. Liszt: Concerto in re per violino. 106. Liszt: Concerto in re per violino. 107. Liszt: Concerto in re per violino. 108. Liszt: Concerto in re per violino. 109. Liszt: Concerto in re per violino. 110. Liszt: Concerto in re per violino. 111. Liszt: Concerto in re per violino. 112. Liszt: Concerto in re per violino. 113. Liszt: Concerto in re per violino. 114. Liszt: Concerto in re per violino. 115. Liszt: Concerto in re per violino. 116. Liszt: Concerto in re per violino. 117. Liszt: Concerto in re per violino. 118. Liszt: Concerto in re per violino. 119. Liszt: Concerto in re per violino. 120. Liszt: Concerto in re per violino. 121. Liszt: Concerto in re per violino. 122. Liszt: Concerto in re per violino. 123. Liszt: Concerto in re per violino. 124. Liszt: Concerto in re per violino. 125. Liszt: Concerto in re per violino. 126. Liszt: Concerto in re per violino. 127. Liszt: Concerto in re per violino. 128. Liszt: Concerto in re per violino. 129. Liszt: Concerto in re per violino. 130. Liszt: Concerto in re per violino. 131. Liszt: Concerto in re per violino. 132. Liszt: Concerto in re per violino. 133. Liszt: Concerto in re per violino. 134. Liszt: Concerto in re per violino. 135. Liszt: Concerto in re per violino. 136. Liszt: Concerto in re per violino. 137. Liszt: Concerto in re per violino. 138. Liszt: Concerto in re per violino. 139. Liszt: Concerto in re per violino. 140. Liszt: Concerto in re per violino. 141. Liszt: Concerto in re per violino. 142. Liszt: Concerto in re per violino. 143. Liszt: Concerto in re per violino. 144. Liszt: Concerto in re per violino. 145. Liszt: Concerto in re per violino. 146. Liszt: Concerto in re per violino. 147. Liszt: Concerto in re per violino. 148. Liszt: Concerto in re per violino. 149. Liszt: Concerto in re per violino. 150. Liszt: Concerto in re per violino. 151. Liszt: Concerto in re per violino. 152. Liszt: Concerto in re per violino. 153. Liszt: Concerto in re per violino. 154. Liszt: Concerto in re per violino. 155. Liszt: Concerto in re per violino. 156. Liszt: Concerto in re per violino. 157. Liszt: Concerto in re per violino. 158. Liszt: Concerto in re per violino. 159. Liszt: Concerto in re per violino. 160. Liszt: Concerto in re per violino. 161. Liszt: Concerto in re per violino. 162. Liszt: Concerto in re per violino. 163. Liszt: Concerto in re per violino. 164. Liszt: Concerto in re per violino. 165. Liszt: Concerto in re per violino. 166. Liszt: Concerto in re per violino. 167. Liszt: Concerto in re per violino. 168. Liszt: Concerto in re per violino. 169. Liszt: Concerto in re per violino. 170. Liszt: Concerto in re per violino. 171. Liszt: Concerto in re per violino. 172. Liszt: Concerto in re per violino. 173. Liszt: Concerto in re per violino. 174. Liszt: Concerto in re per violino. 175. Liszt: Concerto in re per violino. 176. Liszt: Concerto in re per violino. 177. Liszt: Concerto in re per violino. 178. Liszt: Concerto in re per violino. 179. Liszt: Concerto in re per violino. 180. Liszt: Concerto in re per violino. 181. Liszt: Concerto in re per violino. 182. Liszt: Concerto in re per violino. 183. Liszt: Concerto in re per violino. 184. Liszt: Concerto in re per violino. 185. Liszt: Concerto in re per violino. 186. Liszt: Concerto in re per violino. 187. Liszt: Concerto in re per violino. 188. Liszt: Concerto in re per violino. 189. Liszt: Concerto in re per violino. 190. Liszt: Concerto in re per violino. 191. Liszt: Concerto in re per violino. 192. Liszt: Concerto in re per violino. 193. Liszt: Concerto in re per violino. 194. Liszt: Concerto in re per violino. 195. Liszt: Concerto in re per violino. 196. Liszt: Concerto in re per violino. 197. Liszt: Concerto in re per violino. 198. Liszt: Concerto in re per violino. 199. Liszt: Concerto in re per violino. 200. Liszt: Concerto in re per violino. 201. Liszt: Concerto in re per violino. 202. Liszt: Concerto in re per violino. 203. Liszt: Concerto in re per violino. 204. Liszt: Concerto in re per violino. 205. Liszt: Concerto in re per violino. 206. Liszt: Concerto in re per violino. 207. Liszt: Concerto in re per violino. 208. Liszt: Concerto in re per violino. 209. Liszt: Concerto in re per violino. 210. Liszt: Concerto in re per violino. 211. Liszt: Concerto in re per violino. 212. Liszt: Concerto in re per violino. 213. Liszt: Concerto in re per violino. 214. Liszt: Concerto in re per violino. 215. Liszt: Concerto in re per violino. 216. Liszt: Concerto in re per violino. 217. Liszt: Concerto in re per violino. 218. Liszt: Concerto in re per violino. 219. Liszt: Concerto in re per violino. 220. Liszt: Concerto in re per violino. 221. Liszt: Concerto in re per violino. 222. Liszt: Concerto in re per violino. 223. Liszt: Concerto in re per violino. 224. Liszt: Concerto in re per violino. 225. Liszt: Concerto in re per violino. 226. Liszt: Concerto in re per violino. 227. Liszt: Concerto in re per violino. 228. Liszt: Concerto in re per violino. 229. Liszt: Concerto in re per violino. 230. Liszt: Concerto in re per violino. 231. Liszt: Concerto in re per violino. 232. Liszt: Concerto in re per violino. 233. Liszt: Concerto in re per violino. 234. Liszt: Concerto in re per violino. 235. Liszt: Concerto in re per violino. 236. Liszt: Concerto in re per violino. 237. Liszt: Concerto in re per violino. 238. Liszt: Concerto in re per violino. 239. Liszt: Concerto in re per violino. 240. Liszt: Concerto in re per violino. 241. Liszt: Concerto in re per violino. 242. Liszt: Concerto in re per violino. 243. Liszt: Concerto in re per violino. 244. Liszt: Concerto in re per violino. 245. Liszt: Concerto in re per violino. 246. Liszt: Concerto in re per violino. 247. Liszt: Concerto in re per violino. 248. Liszt: Concerto in re per violino. 249. Liszt: Concerto in re per violino. 250. Liszt: Concerto in re per violino. 251. Liszt: Concerto in re per violino. 252. Liszt: Concerto in re per violino. 253. Liszt: Concerto in re per violino. 254. Liszt: Concerto in re per violino. 255. Liszt: Concerto in re per violino. 256. Liszt: Concerto in re per violino. 257. Liszt: Concerto in re per violino. 258. Liszt: Concerto in re per violino. 259. Liszt: Concerto in re per violino. 260. Liszt: Concerto in re per violino. 261. Liszt: Concerto in re per violino. 262. Liszt: Concerto in re per violino. 263. Liszt: Concerto in re per violino. 264. Liszt: Concerto in re per violino. 265. Liszt: Concerto in re per violino. 266. Liszt: Concerto in re per violino. 267. Liszt: Concerto in re per violino. 268. Liszt: Concerto in re per violino. 269. Liszt: Concerto in re per violino. 270. Liszt: Concerto in re per violino. 271. Liszt: Concerto in re per violino. 272. Liszt: Concerto in re per violino. 273. Liszt: Concerto in re per violino. 274. Liszt: Concerto in re per violino. 275. Liszt: Concerto in re per violino. 276. Liszt: Concerto in re per violino. 277. Liszt: Concerto in re per violino. 278. Liszt: Concerto in re per violino. 279. Liszt: Concerto in re per violino. 280. Liszt: Concerto in re per violino. 281. Liszt: Concerto in re per violino. 282. Liszt: Concerto in re per violino. 283. Liszt: Concerto in re per violino. 284. Liszt: Concerto in re per violino. 285. Liszt: Concerto in re per violino. 286. Liszt: Concerto in re per violino. 287. Liszt: Concerto in re per violino. 288. Liszt: Concerto in re per violino. 289. Liszt: Concerto in re per violino. 290. Liszt: Concerto in re per violino. 291. Liszt: Concerto in re per violino. 292. Liszt: Concerto in re per violino. 293. Liszt: Concerto in re per violino. 294. Liszt: Concerto in re per violino. 295. Liszt: Concerto in re per violino. 296. Liszt: Concerto in re per violino. 297. Liszt: Concerto in re per violino. 298. Liszt: Concerto in re per violino. 299. Liszt: Concerto in re per violino. 300. Liszt: Concerto in re per violino. 301. Liszt: Concerto in re per violino. 302. Liszt: Concerto in re per violino. 303. Liszt: Concerto in re per violino. 304. Liszt: Concerto in re per violino. 305. Liszt: Concerto in re per violino. 306. Liszt: Concerto in re per violino. 307. Liszt: Concerto in re per violino. 308. Liszt: Concerto in re per violino. 309. Liszt: Concerto in re per violino. 310. Liszt: Concerto in re per violino. 311. Liszt: Concerto in re per violino. 312. Liszt: Concerto in re per violino. 313. Liszt: Concerto in re per violino. 314. Liszt: Concerto in re per violino. 315. Liszt: Concerto in re per violino. 316. Liszt: Concerto in re per violino. 317. Liszt: Concerto in re per violino. 318. Liszt: Concerto in re per violino. 319. Liszt: Concerto in re per violino. 320. Liszt: Concerto in re per violino. 321. Liszt: Concerto in re per violino. 322. Liszt: Concerto in re per violino. 323. Liszt: Concerto in re per violino. 324. Liszt: Concerto in re per violino. 325. Liszt: Concerto in re per violino. 326. Liszt: Concerto in re per violino. 327. Liszt: Concerto in re per violino. 328. Liszt: Concerto in re per violino. 329. Liszt: Concerto in re per violino. 330. Liszt: Concerto in re per violino. 331. Liszt: Concerto in re per violino. 332. Liszt: Concerto in re per violino. 333. Liszt: Concerto in re per violino. 334. Liszt: Concerto in re per violino. 335. Liszt: Concerto in re per violino. 336. Liszt: Concerto in re per violino. 337. Liszt: Concerto in re per violino. 338. Liszt: Concerto in re per violino. 339. Liszt: Concerto in re per violino. 340. Liszt: Concerto in re per violino. 341. Liszt: Concerto in re per violino. 342. Liszt: Concerto in re per violino. 343. Liszt: Concerto in re per violino. 344. Liszt: Concerto in re per violino. 345. Liszt: Concerto in re per violino. 346. Liszt: Concerto in re per violino. 347. Liszt: Concerto in re per violino. 348. Liszt: Concerto in re per violino. 349. Liszt: Concerto in re per violino. 350. Liszt: Concerto in re per violino. 351. Liszt: Concerto in re per violino. 352. Liszt: Concerto in re per violino. 353. Liszt: Concerto in re per violino. 354. Liszt: Concerto in re per violino. 355. Liszt: Concerto in re per violino. 356. Liszt: Concerto in re per violino. 357. Liszt: Concerto in re per violino. 358. Liszt: Concerto in re per violino. 359. Liszt: Concerto in re per violino. 360. Liszt: Concerto in re per violino. 361. Liszt: Concerto in re per violino. 362. Liszt: Concerto in re per violino. 363. Liszt: Concerto in re per violino. 364. Liszt: Concerto in re per violino. 365. Liszt: Concerto in re per violino. 366. Liszt: Concerto in re per violino. 367. Liszt: Concerto in re per violino. 368. Liszt: Concerto in re per violino. 369. Liszt: Concerto in re per violino. 370. Liszt: Concerto in re per violino. 371. Liszt: Concerto in re per violino. 372. Liszt: Concerto in re per violino. 373. Liszt: Concerto in re per violino. 374. Liszt: Concerto in re per violino. 375. Liszt: Concerto in re per violino. 376. Liszt: Concerto in re per violino. 377. Liszt: Concerto in re per violino. 378. Liszt: Concerto in re per violino. 379. Liszt: Concerto in re per violino. 380. Liszt: Concerto in re per violino. 381. Liszt: Concerto in re per violino. 382. Liszt: Concerto in re per violino. 383. Liszt: Concerto in re per violino. 384. Liszt: Concerto in re per violino. 385. Liszt: Concerto in re per violino. 386. Liszt: Concerto in re per violino. 387. Liszt: Concerto in re per violino. 388. Liszt: Concerto in re per violino. 389. Liszt: Concerto in re per violino. 390. Liszt: Concerto in re per violino. 391. Liszt: Concerto in re per violino. 392. Liszt: Concerto in re per violino. 393. Liszt: Concerto in re per violino. 394. Liszt: Concerto in re per violino. 395. Liszt: Concerto in re per violino. 396. Liszt: Concerto in re per violino. 397. Liszt: Concerto in re per violino. 398. Liszt: Concerto in re per violino. 399. Liszt: Concerto in re per violino. 400. Liszt: Concerto in re per violino. 401. Liszt: Concerto in re per violino. 402. Liszt: Concerto in re per violino. 403. Liszt: Concerto in re per violino. 404. Liszt: Concerto in re per violino. 405. Liszt: Concerto in re per violino. 406. Liszt: Concerto in re per violino. 407. Liszt: Concerto in re per violino. 408. Liszt: Concerto in re per violino. 409. Liszt: Concerto in re per violino. 410. Liszt: Concerto in re per violino. 411. Liszt: Concerto in re per violino. 412. Liszt: Concerto in re per violino. 413. Liszt: Concerto in re per violino. 414. Liszt: Concerto in re per violino. 415. Liszt: Concerto in re per violino. 416. Liszt: Concerto in re per violino. 417. Liszt: Concerto in re per violino. 418. Liszt: Concerto in re per violino. 419. Liszt: Concerto in re per violino. 420. Liszt: Concerto in re per violino. 421. Liszt: Concerto in re per violino. 422. Liszt: Concerto in re per violino. 423. Liszt: Concerto in re per violino. 424. Liszt: Concerto in re per violino. 425. Liszt: Concerto in re per violino. 426. Liszt: Concerto in re per violino. 427. Liszt: Concerto in re per violino. 428. Liszt: Concerto in re per violino. 429. Liszt: Concerto in re per violino. 430. Liszt: Concerto in re per violino. 431. Liszt: Concerto in re per violino. 432. Liszt: Concerto in re per violino. 433. Liszt: Concerto in re per violino. 434. Liszt: Concerto in re per violino. 435. Liszt: Concerto in re per violino. 436. Liszt: Concerto in re per violino. 437. Liszt: Concerto in re per violino. 438. Liszt: Concerto in re per violino. 439. Liszt: Concerto in re per violino. 440. Liszt: Concerto in re per violino. 441. Liszt: Concerto in re per violino. 442. Liszt: Concerto in re per violino. 443. Liszt: Concerto in re per violino. 444. Liszt: Concerto in re per violino. 445. Liszt: Concerto in re per violino. 446. Liszt: Concerto in re per violino. 447. Liszt: Concerto in re per violino. 448. Liszt: Concerto in re per violino. 449. Liszt: Concerto in re per violino. 450. Liszt: Concerto in re per violino. 451. Liszt: Concerto in re per violino. 452. Liszt: Concerto in re per violino. 453. Liszt: Concerto in re per violino. 454. Liszt: Concerto in re per violino. 455. Liszt: Concerto in re per violino. 456. Liszt: Concerto in re per violino. 457. Liszt: Concerto in re per violino. 458. Liszt: Concerto in re per violino. 459. Liszt: Concerto in re per violino. 460. Liszt: Concerto in re per violino. 461. Liszt: Concerto in re per violino. 462. Liszt: Concerto in re per violino. 463. Liszt: Concerto in re per violino. 464. Liszt: Concerto in re per violino. 465. Liszt: Concerto in re per violino. 466. Liszt: Concerto in re per violino. 467. Liszt: Concerto in re per violino. 468. Liszt: Concerto in re per violino. 469. Liszt: Concerto in re per violino. 470. Liszt: Concerto in re per violino. 471. Liszt: Concerto in re per violino. 472. Liszt: Concerto in re per violino. 473. Liszt: Concerto in re per violino. 474. Liszt: Concerto in re per violino. 475. Liszt: Concerto in re per violino. 476. Liszt: Concerto in re per violino. 477. Liszt: Concerto in re per violino. 478. Liszt: Concerto in re per violino. 479. Liszt: Concerto in re per violino. 480. Liszt: Concerto in re per violino. 481. Liszt: Concerto in re per violino. 482. Liszt: Concerto in re per violino. 483. Liszt: Concerto in re per violino. 484. Liszt: Concerto in re per violino. 485. Liszt: Concerto in re per violino. 486. Liszt: Concerto in re per violino. 487. Liszt: Concerto in re per violino. 488. Liszt: Concerto in re per violino. 489. Liszt: Concerto in re per violino. 490. Liszt: Concerto in re per violino. 491. Liszt: Concerto in re per violino. 492. Liszt: Concerto in re per violino. 493. Liszt: Concerto in re per violino. 494. Liszt: Concerto in re per violino. 495. Liszt: Concerto in re per violino. 496. Liszt: Concerto in re per violino. 497. Liszt: Concerto in re per violino. 498. Liszt: Concerto in re per violino. 499. Liszt: Concerto in re per violino. 500. Liszt: Concerto in re per violino. 501. Liszt: Concerto in re per violino. 502. Liszt: Concerto in re per violino. 503. Liszt: Concerto in re per violino. 504. Liszt: Concerto in re per violino. 505. Liszt: Concerto in re per violino. 506. Liszt: Concerto in re per violino. 507. Liszt: Concerto in re per violino. 508. Liszt: Concerto in re per violino. 509. Liszt: Concerto in re per violino. 510. Liszt: Concerto in re per violino. 511. Liszt: Concerto in re per violino. 512. Liszt: Concerto in re per violino. 513. Liszt: Concerto in re per violino. 514. Liszt: Concerto in re per violino. 515. Liszt: Concerto in re per violino. 516. Liszt: Concerto in re per violino. 517. Liszt: Concerto in re per violino. 518. Liszt: Concerto in re per violino. 519. Liszt: Concerto in re per violino. 520. Liszt: Concerto in re per violino. 521. Liszt: Concerto in re per violino. 522. Liszt: Concerto in re per violino. 523. Liszt: Concerto in re per violino. 524. Liszt: Concerto in re per violino. 525. Liszt: Concerto in re per violino. 526. Liszt: Concerto in re per violino. 527. Liszt: Concerto in re per violino. 528. Liszt: Concerto in re per violino. 529. Liszt: Concerto in re per violino. 530. Liszt: Concerto in re per violino. 531. Liszt: Concerto in re per violino. 532. Liszt: Concerto in re per violino. 533. Liszt: Concerto in re per violino. 534. Liszt: Concerto in re per violino. 535. Liszt: Concerto in re per violino. 536. Liszt: Concerto in re per violino. 537. Liszt: Concerto in re per violino. 538. Liszt: Concerto in re per violino. 539. Liszt: Concerto in re per violino. 540. Liszt: Concerto in re per violino. 541. Liszt: Concerto in re per violino. 542. Liszt: Concerto in re per violino. 543. Liszt: Concerto in re per violino. 544. Liszt: Concerto in re per violino. 545. Liszt: Concerto in re per violino. 546. Liszt: Concerto in re per violino. 547. Liszt: Concerto in re per violino. 548. Liszt: Concerto in re per violino. 549. Liszt: Concerto in re per violino. 550. Liszt: Concerto in re per violino. 551. Liszt: Concerto in re per violino. 552. Liszt: Concerto in re per violino. 553. Liszt: Concerto in re per violino. 554. Liszt: Concerto in re per violino. 555. Liszt: Concerto in re per violino. 556. Liszt: Concerto in re per violino. 557. Liszt: Concerto in re per violino. 558. Liszt: Concerto in re per violino. 559. Liszt: Concerto in re per violino. 560. Liszt: Concerto in re per violino. 561. Liszt: Concerto in re per violino. 562. Liszt: Concerto in re per violino. 563. Liszt: Concerto in re per violino. 564. Liszt: Concerto in re per violino. 565. Liszt: Concerto in re per violino. 566. Liszt: Concerto in re per violino. 567. Liszt: Concerto in re per violino. 568. Liszt: Concerto in re per violino. 569. Liszt: Concerto in re per violino. 57

## GRUPPO NORD

**PROGRAMMA « A »** BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA -  
SAN REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO  
ARB. I: 13,15-14,10; 20,30-24; BUSTO A. II: 20,30-24

**PROGRAMMA « B »** TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma unico la stazione trasmittente sono quelle del programma « A »)

- 7 — Segnale orario. Giornale radio. « Buongiorno » - 7,18 Musiche del mattino.
- 8-8,10 Segnale orario. Giornale radio.
- 12 — Dal repertorio fonografico.
- 12,28-12,30 Venti « Regionali Nord ».
- 12,30 Quelli giovani.
- 12,45-12,57 Venti « Regionali Nord ».
- 12,57 Bollettino meteorologico.

### PROGRAMMA « A »

- 13,13,10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
- 13,15-13,45 **ORCHESTRA** diretta da Tullio Miliglio: 1. De Michelis: Baci al buio; 2. Paganini: Bolero swing; 3. Altonio: Symphonie; 4. Andri: Il bacio; 5. Crescenzo: Rondine al lago; 6. Abreu: Tico Tico; 7. Mobilia: Per te bambina; 8. Dan Ray: Rhythmic; 9. Iannini: Gubileo.

13,55-14,10 Venti « Regionali Nord ».

14,10 « Attualità scientifiche ».

14,20 « La sinistra sul mondo », rassegna della stampa americana, francese e inglese.

14,35-15 Venti « Regionali Nord ».

15-15,10 Segnale orario. Giornale radio.

17 — Orchestra melodica diretta da Amleto Duse - 1. Drigo: Ondine; 2. Rixner: Sogno infantile; 3. Gestaldon: Musica proibita; 4. Bayer: Umoresco; 5. Morandi: La gondola; 6. Smeling: Una notte a Toledo.

17,30 **LA VOCE DI LONDRA**: Ripetizione di « Quelli ».

18-18,45 Venti « Regionali Nord ».

18,45 « Per la donna ».

19 — **LA VOCE DELL'AMERICA**

19,15 Dischi - 1. Bornioli: Gitano; 2. Ravasini-Rizzo: Giochi di rigiada; 3. Denza: Sei; 4. Olegna: Buletta di gnoma.

19,25 Lo sport agli sportivi.

19,40 La voce del lavoratore.

### PROGRAMMA « A »

- 20-20,25 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
- 20,35-21,05 **MUSICA LEGGERA** per orchestra d'archi - 1. Morton Gould: Parana, da « American Symphonietta »; 2. Jephoff: Un oco nel cuor; 3. Leste Minnera: Pennsylvania; 4. Borale-Nicchia-Baboor: Strange Interlude; 5. Paganini: Montagna; 6. Kramer: Non ho nessuno che m'ami; 7. Valdani: Frivolette; 8. Hartmann: Quattro assi del valzer; 9. Fruzzati: E' la verità; 10. Pasaro: La farfalla.
- 21,10 Musiche francesi per due pianoforti eseguite da CARLO VIDUSSO e LIDIA VIOLA - 1. Saint-Saens: Variazioni su un tema di Beethoven, op. 35; 2. Debussy: En blanc et noir.
- 21,40 « Estate », conversazione di Demetrio Quaresima.
- 21,55 (elica) **ORCHESTRA** diretta da Ernesto Nicelli.
- 22,25 Tertini: Il trillo del diavolo (Edizione fonografica).
- 22,40 Valzer infonici - 1. Busoni: Valzer danzato; 2. Strauss: Valzer, da « Il cavaliere della rosa ».

23 — Segnale orario. Giornale radio - 23,12 Club notturno - 23,30-24 Ultima notizia.

### PROGRAMMA « B »

- 13 — Segnale orario. TRIO Gamba-elli-Moreschi-Maioli - 1. Hoega: Clarinet marmolade; 2. Donisquer: Perfidia; 3. Zucchet: Non so come si chiama; 4. Donaldson: Dove andra la mia bimba stasera; 5. Mon-schi: Sei la mia bambola; 6. Astori diversi: Armonie in swing.
- 13,20 Harris Roy: Sinfonia n. 6 (Edizione fonografica).
- 13,50-14 « Il contemporaneo », rubriche radiofonica culturale.

### PROGRAMMA « B »

- 20 — Segnale orario. « Tre valzer, polche e mazurche ».
- 20,30 Aria e brani da opere liriche - 1. Weber: Il franco cacciatore, « Viva Marco »; 2. Donizetti: La figlia del reggimento, « Convien partire »; 3. Rusini: La gazza ladra, « Preghiera di Ninetto »; 4. Wagner: I maestri cantori di Norimberga, « Nel verno a pa' del focolar »; 5. Verdi: La forza del destino, « La vita è inferno all'infelice »; 6. Mus-corgsky: Boris Godunov; a) Coro dei pellegrini; b) Coro della rivolta; 7. Catalani: Loreley, « Nel verde maggio »; 8. Mascagni: Lodoletta, « Se Frans diceste il vero »; 9. Zandonai: Francesca da Rimini, « Paola, dammi pace ».
- 21,10 Canzoni spagnole - J. Canaro: Quando il cozzano; 2. Velasquez: Besame mucho; 3. Garcia: Marucha; 4. Quiroca-Valverde: Ay, Maricruz; 5. Blanco: Canelon de Cuna.
- 21,25 Un po' di poesia.
- 21,40 Beethoven: Quartetto in do minore, op. 18, n. 4; a) Allegro ma non molto; b) Andante scherzoso quasi allegretto; c) Minuetto - Allegretto; d) Allegro (Edizione fonografica).
- 22-22,30 Musica da ballo.



Caldi: il timido e sempre quello: comos nelle grandi agenzie. cronista come in questo caso.

## REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 12,30-12,45 - 12,57-13,55 - 14,10-14,41 - 15-18 - 18,45-24 vedi Gruppo Nord

### BOLOGNA

- 12,28-12,30 Riassunto programmi. 12,45-12,57 Introdotta e rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35-15 Dischi. 18 « Tute di legno », programma per i bambini. 18,30-18,45 Club notturno.

### BOLZANO

- 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30-13 Comunicati. Comunicati. Dischi (in lingua tedesca) 13,55-14,10 Un po' di jazz. 14,35-15 Musica culturale. 18-18,30 Concerto del contralto Tina Tolmi. Al pianoforte: Renato Russo. 18,45 Canzoni napoletane. 19-20 Programma in lingua tedesca: a) Musica varia; b) Notiziario e comunicati; c) Rassegna della stampa estera. 20,20-20,30 Comunicati. 23,20 Messaggi.

### GENOVA - SAN REMO

- 8,10 Bollettino radiofonico. 8,13-8,15 Riassunto dei programmi. 12,28-12,30 Riassunto dei programmi. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35-15 Notiziario economico finanziario e movimento del porto. 14,40-15 Programma vario. 18 Concerto del soprano Anna Maria Barbieri - Al pianoforte: Angelo Costaguta. 18,30 Richieste dell'Ufficio di collocamento. 18,35-18,45 Convezazione letteraria di Saverio Desideri.

### MILANO I

- 12,28-12,30 Riassunto dei programmi. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35-15 Programma vario. 18 Concerto del contralto Tina Tolmi. Al pianoforte: Renato Russo. 18,30-18,45 « Chiacchieriamo tra noi ».

### PADOVA - VENEZIA - VERONA

- 12,28-12,30 Lettura del programma. 12,45-12,57 Rubrica e rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35-15 Dischi.
- 18 Rassegna degli aspiranti al teatro E-rico: Concerto del soprano Novella Nerfa e del basso Antonio Schiavinato. 18,30-18,45 Orchestre americane. 19,45-20 « Cronache del teatro », di Adolfo Zucchi.

### TORINO

- 8,10-8,15 Bollettino meteorologico. 12,28-12,30 Riassunto dei programmi. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35-15 Programma vario. 18 Concerto del contralto Tina Tolmi.

## GRUPPO CENTRO-SUD

### 1° PROGRAMMA

BARI I - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA M. MARIO

- 7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7,10 e Buongiorno. 7,18 Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 « Sulla via del ritorno », 8,30-8,35 I programmi della giornata. 10,30 La Radio per la scuola. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Novità fonografiche. 12,20 Radio Naja. 12,53 Disco. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,15 « Sperate sull'Arco », di Nando Vitelli. 13,44 Ascolta questa sera. 13,51 Trasmissioni locali. 14,10 Conversazione scientifica. 14,20 « Finestra sul mondo », rassegna della stampa americana, francese e inglese. 14,35-15,30 Orchestra diretta dal M° Gino Campese - Nell'intervallo (15): Segnale orario. Giornale radio.

17.30 Orchestra Radio Bari diretta dal M<sup>o</sup> Carlo Vitale. 18 Segnale orario. Musica operistica. 18.30 Il programma dei piccoli: «Jucugliolo». 19 Canzoni regionali. 19.40 La voce del lavoratore, trasmissione organizzata dalla C.G.I.L. 19.25 Trasmissioni locali. 19.55 Attualità sportive. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20.35 «Buon viaggio, Paolo», tre ritmi di Giuseppe Falalo (trasm. offerta dalla Luffel) del milione). 22.05 Compravisione. 22.15 «Musicali italiani d'oggi e di ieri». 23 Segnale orario. Giornale radio. 23.12 Musica da ballo. 23.50 L'ultimo notizia. 23.55 «Buonanotte».

**2° PROGRAMMA  
ROMA SANTA PALOMBA**

7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7.10 «Buon giorno». 7.18 Canzoni. 8.05 «Di tutto un po'». 8.10 «Sul la via del ritorno», notizie e messaggi di passaggio alle loro famiglie. 8.30-8.35 I programmi della giornata. 10.30 La Radio per le donne. 11 Ritmi nazionali e regionali. 12 Segnale orario. «Meditazione». 12.10 Piccola band, diretta dal M<sup>o</sup> Umberto Tassi. 12.57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.10 Giornale di ritmi e canzoni. 14 Canzine questa sera. 14.52 «Dalle due alle tre», musica da camera presentata da Cesare Valabrega. 15-15.10 Segnale orario. Giornale radio.

17.30 La voce di Londra. Quelli. 18 Segnale orario. Musica da ballo. 19 «Il vostro amico» presenta un programma di musica richiesta dagli ascoltatori al Servizio Opuscoli della RAI. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20.25 Lucia di Lammermoor, musica di Gaetano Donizetti (edizione fuonografica). Negli intervalli: Due conversazioni. 22.30 L'approdo, rivista di letteratura ed arte a cura di Adriano Seroni. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23.12 Musica e musicisti d'America. 23.50 L'ultimo notizia. 23.55-24 «Buonanotte».

**RADIO SARDEGNA**

7.45 Effemeridi. I programmi del giorno. 8-8.10 Segnale orario. Giornale radio. 12.30 «Pastorale» esultante: Buon cammino o, indovinate. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.10 Orchestra Tipica. 14-14.15 Segnale orario - Giornale radio.

19 Notiziario della Croce Rossa Italiana. 19.15 Musica per i più piccoli. 19.30 «Corso di Cucina Inglese». 19.45 Allegre canzoni. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.40 Arte per harltono. 21 «C'era una volta», un atto di Paolo Riccardi. 21.15 «Lina Girau». 21.30 Musiche brillanti. 22 «Problemi sardi», del prof. Enrico Carboni. 22.10 Suona Franer. 22.30 Dal minuetto al boogie-woogie. 23 Segnale orario - Giornale radio. 23.10 Ritmi novecento. 23.27 Lettura del programma di mercoledì. 23.30 «Buonanotte». Bollettino meteorologico.

**PROGRAMMI  
ESTERI**

**FRANCIA**

**PROGRAMMA NAZIONALE**

9.30 Il compendioso della settimana (dichi.). 15 Notiziario. 15.05 Italia prima alla operata. 15.25 Concerto della violinista Jacqueline Bréchet. 20.15 Varietà. 20.25 «Guarito mediante il pensiero», con D'Jone e Georges Swengel. 21 Notiziario. 21.30 «L'amore è una musica». 21.45 Credi stonni e popolari. 22 Henry Bernheim. 22.45 «Melo». 23.45 Tribuna parigina. 24 Dichi.

**PROGRAMMA PARIGINO**

23 Attualità parigina. 23.30 Dichi. par. 23.45 Concerto dell'Orchestra di Tolosa diretta da Maurice Valabrega. 29 «Al nord dell'isola». 20 Musica senza paragrafo. 20.15 Notiziario. 20.30 Cameriste parigine. 21 «Lal e Jul», con Luciano Dalry e le sue amiche. 21.45 «Aunt David» e la sua orchestra. 21.50 «Quinta» sera in Francia».

22 «Il modello di Arlecchino». 23.15 Dichi. par. 23.30 Musica di jazz e di oggi. 24 Notiziario, seguito da musica da ballo (dichi.).

**INGHILTERRA  
PROGRAMMA NAZIONALE**

9.20 Marche e valze. 11 Ritmi di canzoni. 11.15 16.40 Orchestra del Conservatorio di Parigi. 1. Illeggi. Opuscoli. 2. Schumann: Sinfonia n. 3. 18 Ora del bambino. 20 Concerto «Provarsi» diretto da Sir Adrian Boult, con il piccolo della cantante Eile Kennedy e del violinista Anthony Brown. 1. Schumann: Ricordo, sostituito. 2. Mozart: Aria da concerto n. 6 «Chloé mi ricordi di te». 3. Mozart: Sinfonia n. 35 in re (K.385) («Raffaello»). 1. Mozart: Concerto per violino n. 5 in la («K. 219»). 2. Schumann: Sinfonia n. 9 in do. 22.15 Orchestra e coro della R. I. C. 23.15 Concerto pianistico del mattino.

**PROGRAMMA LEGGERO**

11.20 Melodie del mattino: giardini. Henry Lawry e Cole Hutchinson. 12 Italia e i suoi bambini. 13.45 Orchestra sinfonica della B.B.C. diretta da Rudolf Frang. 16.30 «Musica per gli italiani», orchestra Jaa Remondia. Al piano Jack Willeke. 18.15 L'arrivo dell'orchestra Jaa Remondia con i suoi cantanti. 20.15 Fred Hayman e la sua banda con Jack Cooper. 21.30 Henry Lawry e la sua banda.

**PROGRAMMA DUE CORTE**

0.30 Kay Tomahall al pianoforte. 2.15 Musical. 7.15 Incontro del pianista Wladimir Pary. 8.15 Richard Strauss e la sua orchestra. 8.45 Brecht del mattino: Enrico Jannet. 9.15 Banda sinfonica della R.A.F. 9.45 Charles Spind e la sua orchestra (dichi.). 10.15 Incontro del teatro della B.B.C. 11.15 Mantovani e la sua orchestra di ballo. 11.50 Incontro da teatro. 12 La mostra di pittori. 12.30 Concerto vocale e di musica. 11.15 Concerto diretto da Sir Woodard. 13.15 Musica da «Peer Gynt». 14 Sinfonia di Beethoven. 14.45 Spirituals negli cantati dal Jubilee Negro Settlement. Sinfonia d'America. 15.05 Parata pianistica. 15.45 16.15 Big Cotton e la sua banda. 18.15 Jack Pater e la sua orchestra. 19.15 Musica eduzionale (dichi.). 19.45 Fred Hayman e la sua banda con Jack Cooper. 20.15 Musica pianistica. 21.15 Segno al violino. 22.15 Incontro da teatro della B.B.C. 23.45 Programma vocale e strumentale.

**OLANDA**

**HILVERSUM I**

20.15 Complesso «Maand Nieuw Haarlem». 21.15 Orchestra da camera diretta dal van Lee. 22.15 Musica con Oris e la sua orchestra. 23.35 Complesso George Pagan. 24.15 Dichi. finali.

**HILVERSUM II**

18.30 Segno da Remia. 19.15 Musica riprodotta. 19.45 «Danza» di ballo e The Schmatteers. 20.30 Concerto orchestrale diretto da Nieuw van der Loo. 21.25 Melodramma di varietà. 22.18 Orchestra di Beethoven e Los van de Parla. 23 Concerto orchestrale. 23.30 Musica richiesta (dichi.). 24.15 Gerard van Krepelen: Composizioni romantiche e modulazioni pianistiche.

**SVEZIA**

**MOTALA - FALUN - NORBY - STOCKHOLM**

18.25 Musica per clarinetto interpretata da Ivar Skerfving. 19 Musica riprodotta. 20.30 Orchestra sinfonica di Berlino. 21.10 Concerto sinfonico diretto da H. Neumann. 1. Chakovsky: Sinfonia sinfonica, n. 6. 2. Mussorgsky: Canzoni e danza della morte. 3. Jaa Mabele del-Poneto. 23 Notiziario. 23.30 Musica da ballo.

**SVIZZERA**

**BEROMÜNSTER**

19 Una sala radiofonica di Kurt Vetter. 19.35 Bardi: Giuochi di fanciulli. 20.05 «Piero» concerto di musica rara. 20.30 Notiziario. 20.55 Concerto sinfonico diretto da H. Neumann. 1. Chakovsky: Sinfonia sinfonica, n. 6. 2. Mussorgsky: Canzoni e danza della morte. 3. Jaa Mabele del-Poneto. 23 Notiziario. 23.30 Musica da ballo.

**MONTI CERERI**

12.30 Musica del Parco. 12.45 Cantano bimbi del Ticino (dichi.). 13.05 Marco Armare (dichi.). 13.30 Notiziario. 13.40 Musica per tutti (dichi.). 13.45 Notiziario. 19 «Tra le sei e la sette». 20 Concerto diretto da Leopoldo Casella. 21 Giornale. 21.30 Arte di Beethoven (dichi.). 22.25 Duo pianistico Jaauno Rodig-Harry Pette. 23 Notiziario. 23.10 Cassinella nuova (dichi.).

**SOTTESI**

13.15 Una veduta del cinema e della canzone: Jaa Miranda (dichi.). 18 Concerto di musica da camera. 19.10 Mozart: Concerto in la maggiore, k. 414 (dichi.). 19.30 Qualche pagina di etimologia diretta da Gerardo Tullio. 19.50 Musica leggera, con Robert Gammert e la sua orchestra. 20.15 Notiziario. 20.25 «Ritmo». 20.40 Musica da tavola. 21 Melodie italiane.

**CONCERTI**

**MINICHO FRANKEL** per due pianoforti eseguite da Carlo Vidusso e Lidia Viola (ora 21, 10 Gruppo Nord - Progr. «A»).

Nelle Variazioni su un tema di Beethoven, scritte nel 1874, il formalismo e spesso superficiale Camille Saint-Saëns (1835-1921) ha modo di far mostra delle proprie doti migliori, e cioè dell'inno, meravigliosa musicalità negli sviluppi e nella cultura delle forme musicali, in quanto la robustezza del tema beethoveniano fornisce alla sua ispirazione una materia fluidamente sostanziosa.

Alla composizione della suite per due pianoforti En blanc et noir (il titolo prestito in origine era: Caprice en blanc et noir) Claudio Debussy (1862-1918) si accinge al principio dell'estate 1915, dopo circa un anno di assoluta aridità creativa a cui l'aveva ridotta la costernazione per il fagotto bellico che sembrava stesse per susseguire alla Francia. La gioia per la recuperata ispirazione vibra chiaramente nelle lettere di quel periodo. «Finalmente ho ritrovato la possibilità e come il diritto di pensare musicalmente, cosa che non mi succedeva da un anno. Certamente non è indispensabile che la scrittura della musica, ma è l'unica cosa che so fare abbastanza bene: confesso umilmente la mia pena per quella morte lenta. Allora ho scritto come un indemoniato, o come qualcuno che debba morire il mattino seguente».

La suite si compone di tre pezzi assai diversi di stile, affatto indipendenti l'uno dall'altro nel significato, sebbene legati da affinità della scrittura musicale. Il primo pezzo ha per epigrafe quattro versetti del Romeo e Giulietta di

Gounod, la cui traduzione suona: «Chi sta fermo al suo posto e non prende parte alla danza, di qualche magagna fa facile confessione». Allusione ironica agli inibiti. Il secondo pezzo è dichiaratamente un pezzo di guerra e Debussy, che ci opera lavorato meticolosamente, con corpezioni, cancellature e pentimenti fino all'ultimo momento, sulle bozze di stampa, ne era infine assai contento. Ha per epigrafe il comento di un poema del Villon, la Ballata contro i nemici della Francia ed è dedicato alla memoria del sottotenente Jacques Charlot, ucciso il 3 marzo 1915. Tutta la breve opera è come una lettera un po' misteriosa della guerra. Qua e là passano ricordi di fante militari; s'intuisce lontano il rombo minaccioso del cannone. A una calma contemplazione tradita con larghe armonie succede un tumulto sordo o spiegato e a più riprese ritorna, discorde e sghignocchante, un cavale luterano, alambur della Germania guerriera. Verso la fine - scriveva Debussy - un modesto cartello suona una pre-Mozartiana... e purifica l'atmosfera del tempo; pazientemente che ha sparsi per un istante il rosario di Luterò, è piuttosto ciò che esso rappresenta, poiché in sé è bello, nonostante tutto».

L'ultimo pezzo, invece, non sembra collegarsi ad impressioni di guerra ed ha per epigrafe un verso dell'antico poema di Charles d'Orléans che Debussy aveva già musicato per coro a quattro voci: «Yves, vous m'êtes qu'un vilain».

**ATTENZIONE!**

Alpetutamente abbiamo richiamato l'attenzione degli abbonati alle disposizioni sulle disposizioni vigenti per il pagamento dell'abbonamento, disposizioni le quali stabiliscono che il versamento della seconda quota per gli abbonati rateali deve essere fatta entro il mese di luglio. Quan non hanno fatto il versamento devono ora pagare la prescritta sovrattassa.

Tale soprattassa però viene ridotta ad un ventesimo a favore di coloro che effettueranno il pagamento della seconda rata al più presto. Quanti vogliono beneficiare di questa facilitazione devono affrettarsi ad effettuare il versamento della seconda rata.

**ATTENZIONE!**

GRUPPO NORD

PROGRAMMA « A » BOLOGNA BOLZANO GENOVA - MILANO I - PADOVA - SAN REMO - TORINO I - VENEZIA VERONA - BUSTO ARSIZIO 13.15-13.30-20.30-0.25 BUSTO ARSIZIO 11: 20.30-24.10

PROGRAMMA « B » TORINO II - MILANO II - GENOVA II (Nelle ore di programma anche le trasmissioni tradizionali ogni giorno del programma « A »)

- 7 - Segnale orario. Giornale radio. « Buongiorno » - 7.18 Musica del mattino.
8 - Segnale orario. Giornale radio.
8.10-8.30 « Fede e avvenire » (trasmissione per i reduci).
12 - Dal repertorio fonografico.
12.28-12.57 Voci « Regionali Nord »
12.57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA « A »

- 13-13.10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
13.15-13.05 ORCHESTRA RITMICA GALLO - 1. Fred: Only a rose; 3. Mimmo Jans: John made me love; 3. Barak Murder: At Payton Hall; 4. Forte: Tu l'ho incontrata a Napoli; 6. Gino: Bolero di Ravel; 6. Goodman: Via col vento.

PROGRAMMA « B »

- 13 - Segnale orario - BARIMAR e il suo complesso - 1. Tema: Battiamo il boogie; 2. Durand: Questa sera mi sento solo; 3. Panzetta: La scuola del ritmo; 4. Canzoni: Cantando; 6. Motta: Serenade; 6. Polito: Voce del cuore; 7. Russo: So la per te LUCA.
13.20 ORCHESTRA ARMONIOSA - 1. Gruppo: Improvviso; 2. Biso: Mia; 3. Sampini: Studio ritmico; 4. Miraby: Nel mio cuore; 6. Fero: In Blues; 6. Trambauer: Trumbology; 7. Warren: Non saprai mai.
13.50-14 e 01 contemporaneamente, rubrica radiofonica culturale.

- 13.56-14.10 Voci « Regionali Nord ».
14.10 « Attualità scientifiche ».
14.20 « La finestra sul mondo », rassegna della stampa americana, francese e inglese.
14.25-15 Voci « Regionali Nord ».
15-15.10 Segnale orario. Giornale radio.
17 - CONCERTO del violinista Gian Mario Guarino - Al pianoforte: Antonio Beltrami - 1. Vivaldi: Concerto in sol minore; a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro; 2. Bach: Gavotta (trascrizione Kreutzer); 3. Morillo: Capriccio; 4. Kreisler: La gitana; 6. Nivola: The Rosary; 6. Novacek: Moto perpetuo.
17.30 LA VOCE DI LONDRA: Un monologo dell'Orma alla buona. Conversazione di Joan Haslip. Cinque minuti di lingua inglese.
18-18.45 Voci « Regionali Nord ».
18.45 « Per la donna ».
19 - LA VOCE DELL'AMERICA
19.15 Attualità.
19.25-20 Voci « Regionali Nord ».

PROGRAMMA « A »

- 20.20-25 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
20.35 UN PO DI MUSICA ROMANTICA (Trasmissione offerta dalla Società Cref di Milano) - 1. Chopin: Fantasia improvvisa in do diesis minore, op. 49 post.; 2. Scherzi: Corti: Serenata; 3. Ciaikovsky: Melodia, op. 42, n. 2; 4. Shostakovich: Una notte sul Monte Calvo.
20.55-21.05 Cueland: Il ventaglio, fantasia dall'opereetta (Edizione fonografica).
21.10 Music-hall cosmopolita.
21.40 Musica sinfonica - 1. Beethoven: Sinfonia in mi bemolle maggiore, op. 55, (Eroe); a) Allegro con brio, b) Marcia funebre - Adagio maestoso, c) Scherzo allegro vivace, d) Finale: allegro molto; 2. Brahms: Doppia concerto in la maggiore, op. 102, per violino, violoncello e orchestra; a) Allegro, b) Andante, c) Vivace ma non troppo.

PROGRAMMA « B »

- 20 - Segnale orario ORCHESTRA diretta da Ernesto Virelli.
20.30 Rubriche di ieri e di oggi.
21.10 Concerto del soprano Andrea Deodato Ristone - Al pianoforte: Rita Deodato - 1. Brahms: Tre e Liedere; a) Colore, così vuol tu ancora, b) Notte di maggio, c) Quando tu talor sorridi; 2. Debussy: Rime del Petrarca; a) Solo e piano, b) Nova angiolata, c) Passa la nave mia; 3. Roger: Quartet e Liedere; a) Il mio cuore, b) Presso il lago del villaggio, c) Solo, d) La mamma delle rondinelle.
21.40 Musica brisacchi.
22.10-22.30 Vecchie canzoni.

- 22 - Segnale orario. Giornale radio - 22.15 Club notturno - 22.50 Ultimo nottatale.
24-0.48 (Milano I - Busto Arsizio I) NOTIZIE DI EX-INTERNI E PRIGIONIERI IN GUERRA: per i familiari reduci in Piemonte - Liguria - Emilia - Marche - Abruzzo e Toscana.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12.20 - 12.57-13.55 - 14.10-14.41 - 15-18 - 18.45-19.25 - 20-0.45 vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA

- 7.40-8 Notizie di ex Interni e Prigionieri carcerati e cura dell'Ufficio Regionale di Bologna del Ministero Amministrazione Penitenziaria 12.20 Riassunto dei programmi. 12.30 Concerto del chitarrista Giorgio Balboni - 1. Vinas: Fantasia originale; 2. Terzi: Pastorale; 3. Mozzi: Colpa di vento; 4. Conte: Studio da concerto; 6. Terzi: Marcia militare. 12.50-12.57 Rubrica spettacoli 13.55 Comunicati. Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.35-15 Dischi. 18 Orchestra sinfonica. 18.30-18.45 Musiche inise dal violinista Benedetto Marzucchi. 19.25-20 La palestra della canzone (Concetto molinese cantate da Bruno Rattasi, Maria Magli, Lina Oteri, Valter Tosi, Rezo Angiolucci, Enzo Lippi).

BOLZANO

- 12.28 Riassunto dei programmi 12.30-13 Notiziario. Comunicati. Dischi (in lingua tedesca). 13.55-14.10 Conversazione culturale. 14.35-15 Intimità celebri 18 Musica leggera. 18.30-18.45 Intimità classica. 19.20 Programma in lingua tedesca; a) Tizolo Volkstümliche Musik, b) Notiziario e comunicati. 20.20-20.30 Comunicati. 20.40-21.05 e 21.05-21.15 Conferenza del lavoratore, trasmissione organizzata in collaborazione con la Camera Confederale del Lavoro di Bolzano. 23.20 Messaggi.

GENOVA - SAN REMO

- R 90 Bollettino notofonografico. 8.33-8.35 Riassunto dei programmi. 12.28 Riassunto dei programmi 12.31 Musica richiesta. 12.43 La guida dello spettatore 12.50 Rubrica spettacoli. 12.55-12.57 Notizie sanitarie. 13.55 Comunicati. Dischi 14-14.10 Notiziario ligure. 14.35 Notiziario economico finanziario e movimento del porto. 14.40-15 Programmazione varia. 18 Musica leggera - 1. De Vito: Rosabella; 2. Lecuona: Tabù; 3. Th. Caphe: Arriva Cuomo; 4. Breuer: Piccadilly mon ami; 5. Hoar: Amore sincero; 6. Nivola: Per me; 7. Rimpold: Piccole mani; 8. Giannotto: Una rosa; 9. Naldini: Caccia alla volpe. 18.30 Rubrica dell'Ufficio di collocamento. 18.35-18.45 Salvario i bambini d'Italia. conversazione. 19.25-20 Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92 (edizione fonografica).

MILANO I

- 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 Brani lirici - 1. Bolto: Nerone, e Vive le la pace. 2. Pirelli: Mariadella, c'hai la mia casa; 3. Thomas: Amleto, e Durrant; 4. Verdi: Ernani. a) Evviva Evviva, b) e Ernani, innoletto. 12.45-12.57 Comunicati - Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.35-15 Programma varia.
18 Musica leggera - 18.30-18.45 Intimità classica. 19.25-28 a Dentre e fuori la vecchia del naviglio.

PADOVA - VENEZIA - VERONA

- 12.28 Letture del programma. 12.30 Cantanti stranieri - 1. Muzare: Il Santo maglio; e Ias e Oalina (basso Alessandro Kipsov); 2. Dargomijskij: Rustalka; e Aria di Olga (soprano Maria Karenta); 3. Donizetti: La figlia del reggimento; e Ognuno lo suo (soprano Lily Pans); 4. Verdi: Aida; e Ritorno vovotà (soprano Elena Ferrini); 6. Ciaikovskij: Legenda Olego; e Aria del principe Geramo (basso Alessandro Kipsov); 12.50-12.57 Rubrica spettacoli 13.55 Comunicati - Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.35-15 Dischi.
28 Rassegna giovani concertisti - Concerto dell'organista Carolina Pava - 1. M. E. Ross: Canz. della sera; 2. Meyer: Sonatina; 3. Martini: Aria con variazioni; 6. Fresh: Pozzi orologio. 18.30-18.45 Canzoni americane di successo:

- 1. Kern Gerahwin: Tanto tempo fa; 2. Burke-Hanson: Per la mia strada; 3. Hair Skyles: Amor; 4. Karo Dr Sylvia: Cecca il meglio in ogni cosa; 6. Nive Hugg: Il nostro valzer. 19.25-20 a La voce dell'Università.

TORINO

- 8.30-8.35 Bollettino meteorologico. 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 Programma varia. 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati - Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.35-15 Programma varia.
18 Musica leggera. 18.30-18.45 Intimità classica. 19.25-20 Programma varia.

TRIESTE

- 12 Dal repertorio fonografico. 12.30 Musica jazz. 12.58 Letture programmi. 13 Segnale orario. Notiziario. 13.15 Orchestra Gallo. 13.45 Musica rinodotta. 14-14.15 Intimità classica, radii Rassegna musicale.
17.30 Colloquio con D. 18 Musica leggera. 18.30 Intimità classica. 18.45 Musica varia. 19 La voce dell'America. 19.15 Lettura vari. 19.45 Università per radii. 20 Intimità classica. 20.15 Segnale orario. Notiziario. 20.30 Galleria della musica. 20.15 Cronache d'America. 21 Rubriche, canzoni e melodie. 22 Concerto del violinista Franco Gullì. 22.30 Musiche per la sera. 23 L'Unione musicale. 23.15-24 Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

I° PROGRAMMA

BARI I - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA II MARI

- 7 Segnale orario. Emeritidi. Giornale radio. 7.10 e Buongiorno. 7.18 Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10 e Fede e avvenire. 8.30-8.35 i programmi della giornata 11 Ritmi, canzoni e melodie 12 Segnale orario. Rumore di opere. 12.20 Radio Naja. 12.53 Disco. 12.57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.15 Orchestra Radio Bari diretta dal M° Carlo Vitali. 13.40 Accogliete questa sera: 13.51 Trasmissione locali. 14.10 Conversazione scientifica. 14.28 « Finestra sul mondo », rassegna della stampa americana, francese e inglese. 14.35-15.30 « Napoli canta », complesso coralistico Ferraro-Festa. Nell'intervallo (15): Segnale orario. Giornale radio.
17 Musica da balla. 18 Segnale orario. Concerto di musica da camera (pianista Rosina Bernabei; soprano Olga Bellarosa) - Prima parte: 1. Pergolesi: a) A Sergio pentameri, dall'opera « La serva padrona », b) Se tu m'ami; 2. Mozart: a) Parli amor, b) T'amerò sarò contenta (con violino obblig. - violini, Dabini Lajo; soprano Bernabei) - Seconda parte: 1. Liani: Studio trascendentale n. 10; 2. A. Henin: Malagueña; 3. Bachmann: Prelude in sol minore (pianista Bernabei Maria). 18.30 il programma per i bambini. 19 e il vostro amico presenta un programma di musiche richieste dagli ascoltatori: Servizio Opinioni della RAI. 19.25 Trasmissioni locali. 19.50 Letture di Via Asiago, colloqui con i critici e con gli ascoltatori. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità Opinioni. 20.36 e Un po' di musica romantica (Trattamento musicale offerto dalla Società Cref di Milano). 20.95 Disco. 21 Invenzioni in presa con i critici e ascoltatori. 21.48 « Smetterla », opera in tre atti di Alfredo Casella. Orchestra all'italiana diretta dal M° Costantino Lombardo. Regia di Tito Angeloni (tra-

missione offerta dalla Lotteria dei milioni. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23,12 Dolce musica. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 a Buonanotte.

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

- 7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7,10 a Buongiorno. 7,18 Musica per orchestra. 8,05 e Di tutto un po'. 8,10 a Fede e avvenire. Trasmissione per i reduci. 8,30-8,35 I programmi della giornata. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Mediaset. 12,10 Orchestra diretta dal M. Gioi Campese. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Musica operettistica. 13,50 La moda vista da Vanessa. 14 a Ascoltate questa sera. 14,02 Musica operettistica. 15-15,10 Segnale orario. Giornale radio. 17,30 La voce di Londra: Cinque minuti di lingua inglese. Un monologo dell'Ono alla buona. Conversazione di Joan Mastip. 18 Segnale orario. Musica da ballo. 19 L'alcidoscopo. 19,15 L'Università per radio. Dante Finocchiaro: a Anestesia per mezzo del ghiaccio. 19,30 Francesco Ferrari e la sua orchestra. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20,25 Musica francese. 21 Un albergo sul porto, tre atti di Ugo Betti. 22,10 Concerto di musica da camera. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23,12 Dolce musica. 23,50 Ultime notizie. 23,55-54 a Buonanotte.

RADIO SARDEGNA

- 7,45 Effemeridi - I programmi del giorno. 8 Segnale orario - Giornale radio. 8,10-8,30 Ascoli di Armonica. 12,30 Musica richieste dagli ascoltatori alla Piazza di Radio Sardegna. 13 Segnale orario - Giornale radio. 13,10 a Farsi che si, forse che no, radiofilaristi. 13,35 Aria per violino. 14-14,15 Segnale orario - Giornale radio. 19 Orchestra diretta da Vincenzo Manno. 19,20 Rubrica del calcolista. 19,30 Nuovo canzoni. 20 Segnale orario - Giornale radio. 20,40 a Appuntamento con Francesco Albanese (Trasmissione organizzata per conto della Cotra di Torino). 21 a Per voi, signore, radiofantasia. 21,15 Musica sinfonica - 1. Mozart: Sinfonia in do maggiore; 2. Cherubini: Anacreoate, ouverture; 3. Mendelssohn: Scherzo. 22 a L'isola delle voci, da e Le notti delle isole, di Robert Louis Stevenson, narrazione di Antonio Simon Musio. Regia di Tom. 22,20 Si balla. 23 Segnale orario - Giornale radio. 23,10 Melodie da e Show Boat. 23,27 Lettera del programma di giovedì. 23,30 a Buonanotte. - Bollettino meteorologico.

PROGRAMMI ESTERI

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 8,30 Il compendio della settimana. 13 Concerto Am e D, con omaggio. 13,30 Notiziario. 13,45 Occultal parigino. 14 Camille Saint-Saëns e il suo compendio. 14,35 Concerti francesi. 15 Notiziario. 15,05 Concerto vocale e strumentale - J. Pichot: Melodie; 2. Corail: La folla; 3. Turini-Kelber: Variazioni; 4. Chaminade: Melodie. 19,15 Concerto sinfonico diretto da Léon Segrès - 1. Mozart: La saza di Figaro, ouverture; 2. Baybi: Sinfonia (la serena); 3. Ramey-Kerivand: Capriccio opuscolo. 20 Notiziario. 20,15 Varietà. 20,30 Granada gosse della strada di Francia. 21 Notiziario. 21,30 Canz e cori variati. 22 J. Jean River: Venezia, opera-comica in un atto; 2. P. O. Perard: Chirurgia, opera buffa in un atto. 23,30 Tribuna parigina. 23,50 P. Schuffler: La Coquille à l'andante (VI); e Aglaye aux Sabliers o Opera radiotelevisiva in 8 episodi. Musica di Claude Arrieu.

PROGRAMMA PARIGINO

- 23 Utilizzatore musicale. 23,15 Dibattito di musica. 23,30 Concerto dell'Orchestra di Parigi. 14,15 Attualità, cronaca e spettacoli di Parigi. 14,40 Terzino e Lavoro. 20 Musica senza interruzione. 20,15 Notiziario. 20,30 Concerto di musica vari. 21,30 a Questa sera in Francia. 22 Piatou; e L. Carlfeldt.

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

- 10,30 Compositori della settimana: estratti dalle opere di Couperin e Massenet (dibattito). 20 Concerto a Promenade, di Sir Albert Rill, diretto da Constant Lambert, con il concorso del cantante Oscar Natta e del pianista Louis Kravitz - 1. Berlioz: Benvenuto Cellini, ouverture; 2. Verdi: I Vespri siciliani, e O lo Palmira; 3. Alan Boucalthorpe: Concerto per pianoforte; 4. Stravinsky: Sinfonia n. 1, la più grande; 5. R. Vaughan Williams: Fantasia del Violino per pianoforte e archivio; 6. Ravel: Passa corografico e Il Valzer.

PROGRAMMA LEGGERO

- 12 Charles Mouses e il suo quartetto. 13,45 Ora del concerto: Orchestra da camera di Londra diretta da Anthony Pearson; invitati: Alfred Case, 15,15 Roy Wallis e la sua banda. 16,30 Musica per chi lavora. 17,15 Musica per l'ora del tè: Orchestra John Ruyden, soprano Victoria Campbell. 18,30 Billy Cotton e la sua banda. 21 Carl Barthelemy e la sua orchestra. 23,30 Orchestra diretta da Wyndford Kennedy. 24 Musica da ballo.

PROGRAMMA ONDE CORTE

- 0,15 Oliver Shaw e la sua orchestra. 1,45 Festa in Britannia. 2,15 Braccio marziale. 3,15 La famiglia Robinson. 4 Jan. 6,10 Spettacolo del disco. 6,30 Teatro con voci: Franca Fenduricchi e L'Edina Caporaso. Musica di Joe Brannoy. 7,30 Cinema con Edna. 8,15 Jumbo e la sua orchestra. 8,45 Bella mattina: Nildgardie. 9,15 Melodie. 10,15 Fred Hartley e la sua musica. 10,45 Jack Cooper. 11 Concerto con il concerto di Lloyd Thomas, organo di teatro, Margaret James, organo a bottoni elettrici, basso. 11,30 Eric Winstone e la sua banda di armonica. 12 Barata. 12,30 Orchestra leggera del Queen's Hall diretta da Charles Williams. 13,15 A vent'anni. 14 Varietà. 15,30 Cantate con Edna. 16,45 Peripetie melodica. 18,30 La musica serena. 19,45 Rhythm. 20,15 Breve e felice. 20,30 Spettacolo di varietà. 21,30 Spettacolo per i Montebelli. 22,15 Concerto sinfonico diretto da Maurice Raynaud. 23,15 Orchestra da ballo. 23,45 Musica diretta da Paul Pimoloni, con birtato Lacey e Cyril Bland. 23,45 Arthur Askey in a Per sempre. Arthur.

OLANDA HILVERSUM I

- 19 Orchestra dell'organista Stanley Jans. 21,08 L'anno orticicola. 23,30 Musica riprodotta. 24 Concerto di soprano Ueno van Dongen-Fulmin, il tenore Jan Nelissen e del pianista, Max van Doorn.

OLANDA HILVERSUM II

- 20 Complesso Cantare con il ritorno di Edy Basso e Charles Aerts. 21,15 Frammento d'opera. Orchestra radiofonica diretta da Willem Lohnd, con il concorso del coro e cantisti. 23 Notiziario da ballo e The Bess-Sing e diretta da Theo Uden. 23,35 Concerto della cantante Janke Bink. 23,35 Musica riprodotta.

SVIZZERA BERGMUERSTER

- 13,40 Parata delle orate. 14,15 Sinfonia d'orchestra, op. 48, di A. Dvorak. 18 Tre variazioni clamorose per piano. 18,25 Musica da ballo. 20,30 Notiziario. 21,05 Adattamento radiofonico del dramma di John Galsworthy: a Lolla e mitella. 22,30 Concerto per organo. 23 Notiziario. 23,30 Concerto Brillant: Serenata per voce, cori e archi, op. 81.

SVIZZERA BERGMUERSTER

- 13,40 Parata delle orate. 14,15 Sinfonia d'orchestra, op. 48, di A. Dvorak. 18 Tre variazioni clamorose per piano. 18,25 Musica da ballo. 20,30 Notiziario. 21,05 Adattamento radiofonico del dramma di John Galsworthy: a Lolla e mitella. 22,30 Concerto per organo. 23 Notiziario. 23,30 Concerto Brillant: Serenata per voce, cori e archi, op. 81.

SVIZZERA BERGMUERSTER

- 13,40 Parata delle orate. 14,15 Sinfonia d'orchestra, op. 48, di A. Dvorak. 18 Tre variazioni clamorose per piano. 18,25 Musica da ballo. 20,30 Notiziario. 21,05 Adattamento radiofonico del dramma di John Galsworthy: a Lolla e mitella. 22,30 Concerto per organo. 23 Notiziario. 23,30 Concerto Brillant: Serenata per voce, cori e archi, op. 81.

MONTE CENERI

- 13,15 Nuovi vari. 13,30 Notiziario. 13,40 Musica per tutti (dibattito). 19 a Via le sei e le sette. 20 la menzogna del disco. 20,30 Notiziario. 20,40 Musica sinfonica (dibattito). 21 (Giornalista). 21,30 Concerto sinfonico diretto da Leopold Stokowski - 1. Liszt: I Defez, poema sinfonico; 2. I Archetti, poema sinfonico; 3. Melodie; Valze. 23,45 e Una sera all'Apollon. varietà. 23 Notiziario. 23,30 Musica di marcia - L. Rossini: Pacifico. 23,1. concerto sinfonico; 3. Moszkowski: Fandale d'incendio, rinfante di marcia; 4. M. Paganini: Centrale elettrica della Deleportel, tratta dal: sonata Suite (dibattito).

SOTTENS

- 13,15 Musica per tutti (dibattito). 13,45 Notiziario. 15,55 Nuovi vari. 19 Appuntamento di pianoforte. 19,30 Musica vari. 20,15 Notiziario. 20,45 Musica da ballo. 21,30 Concerto sinfonico diretto da Edward Apple, con il concorso del violinista André Lory. 23 Musica antica polacca. 23,30 Notiziario.

UN ALBERGO SUL PORTO

Tre atti di UGO BETTI (1000 - Gr. Aud. Programma)

Un albergo sul porto, proprio felicemente or sono due anni dopo il suo primo insuccesso del 1924, è il pezzo che più rivela la singolare dignità artistica di Ugo Betti. Maria, figlia del vecchio e tremante Francesco, viene nell'albergo del porto difendendo come può la sua onestà, la sua glubritezza acerba, insuflata dalla miseria del luogo e più contaminata dalla vita corrotta di una sorella libertinista da quella belligera buttandosi fuori, nella vita, allo sbaraglio. Simone, il dominatore, lo sfruttatore degli emigranti, il greco infame che ha tolto la proprietà a Francesco, che le ha rovinato la sorella, le sta appresso per ghiornata. Gli cedeva, finalmente spiritati dalla disperazione perché Diego non la sa capire, perché Diego non vuole vederla donna, non sente nulla per lei fino al giorno in cui, cedendo a un dolce invito della ragazza, ammettendo di aver avuto una madre dolce e bella che lo chiamava per soprannome, comprende, in fine, la dolcezza che è nel cuore di Maria. Ma lei non sa, allorché Diego parte, che lui ha promesso di ritornare, che ha lasciato un primo d'amore per lei e per questo, sola nella sua disperazione, cede alla fatalità di quel triste luogo per cui tutti devono sacrificarsi all'ingordigia del greco. Il ritorno di Diego, la sua confessione d'amore, lo svenimento di

Maria e la decisa immagine di un destino migliore che s'ajma appena profittato, sono i momenti più individuali del dramma che scoppia alla fine del secondo atto quando il vecchio Francesco scopre che la figlia è ormai la donna di Simone; Diego che lo sospettava lascia naufragare il suo sogno; e Simone, che si accende di non aver mai posseduto quella ragazza strana, di averla abbracciata tante volte in vano, mentre lei gli era distante, lontano, presso Diego che naufragava per il mare infinito, lo chiama il più tradito di tutti. Tra quelli uomini, è Maria; essa appare spoglia di fronte al padre, e nuda nella sua miseria di cui incolpa quegli esseri che non l'hanno capita, e che ora se la contendono colla brama, mentre la trasciano a la avviliscono, fino al momento in cui la vecchia beana dell'albergo non il marito che la ragazza ha in sé una creatura. Al 1920 atto, la solitudine nuova di Maria, la sua decisione a fuggire di là, e da parte degli altri una premura insospettata a facilitare una uscita, una liberazione - a parte lo sconforto di Simone che vorrebbe trattenerla, temendo la solitudine - non sono sempre espressi validamente. L'azione radiofonica di questo lavoro non mancherà di interessare e di destare commenti, ripulendo il successo della sua recente ripresa sulla scena.

GRANDE CONCORSO CINZANINO DAL 22 LUGLIO AL 30 SETTEMBRE 1946. 2 MILIONI di Premi. 10 PREMI DA 100 MILA LIRE. 10 PREMI DA 50 MILA LIRE E ALTRI IMPORTANTI PREMI. OGNI GIORNO UN PREMIO. In oltre a tutti i concorrenti sarà concesso lo stesso la qualificazione "L'ARTE DEL BERE". Conaigh e Riccio. per concorrere: Secondo il vostro Cinzantino potete conquistare la qualifica - concorso. S. A. P. CINZANO & C. - TORINO. VINCITORI DELLA SCORSA SETTIMANA: Premio di L. 100 MILA al Signor Rizzi Athos - Parma. Premio di L. 50 MILA al Signor Musi Domenico - Bologna. VINCITORI DEGLI ALTRI IMPORTANTI PREMI: Sign. Baldi Antonio, Magreglio (Como) - Signor Salvatore, Ansa - Poggi Piero, Pinalo (Piacenza) - Barolli Ernesto, Firenze - Rovati Ercolo, Bologna. Inoltre il premio di L. 25 MILA riservato agli esercenti è stato vinto dal Sig. BONACCORSO MARCELLO, Firenze.



TORINO

0,10-0,15 Bollettino meteorologico 12,20
Rivista del programma 12,30 a L'orchestra...

TRIESTE

12 Musica per voi 12,30 Dal mondo del
Popera 12,58 Letture programmi 13
Segnale orario...

GRUPPO CENTRO-SUD

PROGRAMMA

BARI - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI -
PALERMO - ROMA M. MARIO

7,30 Musica del mattino A Segnale orario
Effemeridi, Giornale radio, 8,10
e Buonogiorno...

PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

7,30 Canzoni B Segnale orario, Effemeridi,
Giornale radio, 8,10 a Buonogiorno...

PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

7,30 Canzoni B Segnale orario, Effemeridi,
Giornale radio, 8,10 a Buonogiorno...

17,30 La voce di Londra. Continuato del
bimilioni. 18 Segnale orario. Musica da
balle 18,30 Musica spittolanti - Piazze...

RADIO SARDEGNA

7,45 Effemeridi - I programmi del giorno
8 Segnale orario - Giornale radio,
8,10-8,30 Canta Carlo Rulli...

PROGRAMMI ESTERI

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

9,30 Il compositore della settimana (Audiò)
10,17 Attualità, 21 Musica cantata...

PROGRAMMA PARIGINO

10 Il dare degli ascoltatori 11,30 Canzoni
12 Biografia cardine 13 Dibattito musicale...

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

9,30 Notiziario, 10,30 Bimilioni dalle ceneri di
Pompei e Mammoth, 14,25 Musica da ballo...

CONCERTI

Ora 20,20 (Gruppo Nord - Programma 110)
ROMANZI di P. P. Tosti interpretati da Irma Irma Nomi...

La cavala climatica di questi
due concerti consiglia di accoppiarli
in una utile utimone d'insieme...

ROMANZI FRANCOESI

DELL'OTTOCENTO interpretati dal tenore
(Leontina Mottilli); al pianoforte
Marcello Ramo...

Andrea Della Corte «Dopo il '70
e l'80, quando mancava in Italia
il culto e la sensibilità di un'arte...

PROGRAMMA LEGGERO

11 Notiziario musicale: Miglioni della medesima
musica da ballo 13,45 Ora di concerto...

PROGRAMMA ONDE CORTE

0,15 Orchestre con Pina 2 Notiziario 1,30
Concerto diretto da Herby...

OLANDA

WILHELM I

20,20 Musica svedese 21,08 Spettacolo di
varietà 22,30 Faccata della Nibelungen...

WILHELM I

19,15 Duetto: val, 20 Canzoni da musica
20,50 Orchestra Montepulciano 21,01 Concerto...

SVEZIA

MOTALA - SALU - NORBY - STOCKHOLM

19 Musica svedese 20,30 Concerto
con il concerto di Hugo Furti 21,45 Concerto...

SVIZZERA

BERGUESCHEN

18 Concerto del pianista Arturo Benedini
Michelangeli - J. Arndt; Don Sordani; 2 Concerto...

MONTE CENERI

13,15 Duetto val, 13,30 Notiziario

Concerto orchestrale diretto da Paul Bonvicini
1. L'orchestra Quattro Partite; 2. Mammone...

SOTTENS

13,15 Pagina d'arte di Claudio Interpretata da

Alfred Corti; 1. Varietale; 2. Valzer del
radio; 3. Stacco a 3 (doppi); 13,45 Notiziario...

## GRUPPO NORD

**PROGRAMMA « A »** BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - SAN REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARSIZIO 13.15-14.10 - 20.30-0.45 - BUSTO ARSIZIO 11: 20.10-24.10

**PROGRAMMA « B »** TORINO II - MILANO II - GENOVA II  
(Nelle ore di programma sono le trasmissioni simili quelle del programma « A »)

- 7 — Segnale orario. Giornale radio. « Buongiorno » - 7.18 Musiche del mattino.
- 8 — Segnale orario. Giornale radio.
- 8.18-8.30 « Fede e avvenire » trasmissione per i reduci.
- 12 — Dal repertorio fonografico.
- 12.28 Vedei « Regionali Nord ».
- 12.30 Questi giovani.
- 12.45-12.57 Vedei « Regionali Nord ».
- 12.57 Bollettino meteorologico.

### PROGRAMMA « A »

- 13.13-14.10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
- 14.15 « GALERIA DI TEATRO » a cura di Enzo Ferriani.
- 14.30-14.45 Musica varia - 1. Wessell. Preludio; 2. Minkow-kat Malagueña; 3. Friml; Cara, ti amo; 4. Dvorak; Danza slava n. 10; 5. Kalman; L'amore ha le ali.

- 13.55-14.10 Vedei « Regionali Nord ».
- 14.10 « Attualità scientifiche ».
- 14.20 « La Cinezia sul mondo », rassegna della stampa americana, francese e inglese.
- 14.33-15 Vedei « Regionali Nord ».
- 15-15.10 Segnale orario. Giornale radio.
- 17 — **MUSICHE DI CLAUDE DEBUSSY** eseguite dalla pianista Isabella Salamon - 1. La cathédrale engloutie, dal primo volume dei « Preludi »; 2. Arabesque n. 2 in sol maggiore; 3. Children's corner: a) Doctor Gradus ad Parnassum, hi Jimbo's lullaby, c) Serenade for the doll, d) The snow is dancing, e) The little shepherd, f) Colliwog's cakewalk.
- 17.30 **LA VOCE DI LONDRA**: Musica contemporanea britannica.
- 18-18.15 Vedei « Regionali Nord ».
- 18.45 « Per la donna ».
- 19 — **LA VOCE DELL'AMERICA**.
- 19.15 Attualità.
- 19.25 Orchestra Zenetti - 1. Will Hudson: Strictly formal; 2. Cabot Angelo biondo; 3. Cole Porter: My heart belongs to daddy; 4. Panzutti: Botta un po' di swing; 5. Peter Packay: Jazz in the rain; 6. Frustaci: Shoe shine; 7. Sammy Cahn: Love's got me down again.
- 19.55 Attualità sportive.

### PROGRAMMA « A »

- 20.20-25 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
- 20.35-21 **ORCHESTRA** diretta da Carlo Zeino.
- 21.05 Romanza di Francesco Paolo Tosti, interpretata dal soprano Vittoria Mastropalo e dal tenore Emilio Resca. Al pianoforte: Antonio Beltrami - In occasione del centenario della nascita del musicista - a) Tristezza, b) Ispirato, c) Sogno, di Malta, d) Non l'amo più, f) Agrippa - Prima del concerto: conversazione di Giuseppe Adami.
- 21.40 **IDILLIO VILLEBECCIO** Tre atti di G. B. SHAW. Regia di Enzo Ferriani (Trasmissione offerta dalla « Lotteria dei Milioni »)

### PROGRAMMA « B »

- 13 — Segnale orario - Orchestra di sala di Ernesto Nicolli.
- 13.30 **CONELLI**, Follia (arrangiamento Bozzi per viola solista e orchestra d'archi) (Edizione fonografica).
- 13.40 **CARARELLA**: Suite in re minore.
- 13.50-14 « Il contemporaneo », rubrica radiofonica culturale.

- 13 — Segnale orario - Orchestra di sala di Ernesto Nicolli.
- 13.30 **CONELLI**, Follia (arrangiamento Bozzi per viola solista e orchestra d'archi) (Edizione fonografica).
- 13.40 **CARARELLA**: Suite in re minore.
- 13.50-14 « Il contemporaneo », rubrica radiofonica culturale.

### PROGRAMMA « B »

- 20 — Segnale orario - Il quintetto della canzone - 1. Redi: Così com'è; 2. Fabozzi: Fra le stelle; 3. Tramma: Quattro salti in famiglia; 4. Ritornelli di successo; 5. Di Lazzaro: Il pianino di Napoli; 6. Chiappi: Tristezza; 7. Olivieri: Ricordi ancor.
- 20.30 Orchestra armoniosa - 1. Trombaauer: The banning ball; 2. Saloni: Un solo fior; 3. Joe Venuti: Correndo; 4. Merano: Canto di valle; 5. Fliscob: Pizzicato; 7. Vidale: Chi mi parlerà di te; 8. Eddie South: Black Gypsy; 6. Calais: Prigioniero d'amore.
- 21 — **MOZART**: Concerto in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Larghetto cantabile, c) Allegro scherzoso (Edizione fonografica).
- 21.30 Le musiche che desiderate.
- 22-22.30 Orchestra Jazz americana.

- 83 — Segnale orario. Giornale radio - 23.12 Club notturno - 23.50 Ultime notizie.
- 24-0.45 (Milano I - Busto Arsizio I) **NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA**: per famigliari residenti in Umbria - Lazio - Campania - Basilicata - Puglia - Calabria e Molise.



Il complesso che ha trasmesso da suggestiva Chiesa del Duomo della Chiesa Abbaziale di S. Mattia un « Concerto di musiche da chiesa e da camera », realizzato da « Poesia », croccolo genovese d'arte.

## REGIONALI NORD

Nelle ore 7.12.28 - 12.30-12.45 - 12.57-13.55 - 14.10-14.41 - 15-18 - 18.45-0.45 vedi Gruppo Nord.

- BOLOGNA**  
7.40-8. Notizie di ex internati e prigionieri raccolte a cura dell'Ufficio Regionale di Bologna del Ministero Assistenza Postbellica. 12.28-12.30 Riassunto del programma. 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati. Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.35-15 Dischi. 18 Il teatro dei ragazzi. 18.30-19.45 Celebri melodie napoletane. 21.40 « La ragazza di Tunderlak » di Helmi. Regia di Sandro Bolchi.
- BOLZANO**  
12.28 Riassunto del programma. 12.30-13.10 Notiziario. Comunicati. Dischi (in lingua tedesca). 13.55-14.10 Conversazione. 14.35-15 Strumentisti celebri. 18 Il teatro dei ragazzi. 18.30-18.45 Musica leggera. 19-20 Programma in lingua tedesca: a) Musica sinfonica; b) Notiziario e comunicati; c) Conversazione culturale. 20.20-20.30 Comunicati. 23.20 Messaggi.
- GENOVA - SAN REMO**  
8.30 Bollettino meteorologico. 8.33-8.35 Riassunto del programma. 12.28-12.30 Riassunto del programma. 12.45 Rubrica spettacoli. 12.55-12.57 Notizie annunciate. 13.55 Comunicati. Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.35 Notiziario economico finanziario e movimento dei porti. 14.45-15 Musica leggera. 18 Il teatro dei ragazzi. 18.30 Richieste dell'ufficio di collocamento. 18.35-18.45 Musica varia.
- MILANO I**  
12.28 Riassunto del programma. 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati. Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.35-15 Programma vario. 18 Il teatro dei ragazzi. 18.30-18.45 Musica leggera.
- PADOVA - VENEZIA - VERONA**  
12.28-12.30 Lettura del programma. 12.45-12.57 Dischi e rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati. Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.35-15 Dischi. 18 Orchestra lirica Zara. 18.30-18.45 Quindici minuti con il pianista Sergio Bachmannhof.
- TORINO**  
8.30-8.35 Bollettino meteorologico. 12.28 Riassunto del programma. 12.30 Programma vario. 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati. Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.35-15 Program. vario. 18 Il teatro dei ragazzi.
- TRIESTE**  
12 Dal repertorio fonografico. 12.30 « L'opera in Russia nel 500 ». 12.58 Lettura programma. 13 Segnale orario. 17.30 Collegamento II e III Lettura messaggio. 18.15 Per ognuno qualcosa. 19 La voce dell'America. 19.15 Musica. In camera. 19.40 Lettura d'inglese. 20 Intelligenza. 20.15 Segnale orario. Notiziario. 20.30 Galleria della musica. 20.45 Attraverso il mondo. 21 Concerto del quadrante. Gino Prosser. 21.30 Radio d'incanto. 22 e Musei d'Italia, a cura del prof. Giorgio Vignani. 22.10 Radio d'incanto. 23 Ultime notizie. 23.15 Club notturno. 24 Ultime notizie.

## GRUPPO CENTRO-SUD

**I° PROGRAMMA**  
BARI I - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA N. MARIO  
7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7.10 « Buongiorno ». 7.18 Musiche

**Incantesimo**

una Colonia fresca come l'acqua dei ruscelli montani, profumata come una serra della nostra riviera.

IN TUTTE LE PROFUMERIE

Incantesimo

ACQUA DI COLONIA

S. A. ULRICH - TORINO

del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 12,50 Spettacoli del giorno. 12,53 Duce. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,15 Compilazione di Firenze. 13,44 Ascoltare questa sera. 13,51 Trasmissioni locali. 14,10 Conferenza scientifica. 14,20 Finestra sul mondo, rassegna della stampa americana, francese e inglese. 14,35-15,30 Francesco Ferrini e la sua orchestra.

17,30 Musica da ballo (trasm. offerta dalla Lotteria del lotto). 18 Segnale orario. Canz. regionali. 18,30 Capitani Marzocco, radiosestimanale per i bambini. 19 Il vostro amico. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20,35 Concerto di musica da camera. 21 Nel regno delle tinte. 21,20 I racconti del signor Giocando - di Lucio Compagnoni. 22 Orchestra. Radio Rai. 22,25 Conferenza. 22,35 Musica da ballo (registrazione da Londra). 23 Segnale orario. Giornale radio. 23,12 «Palio di Siena», documentario. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 «Buonanotte».

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALONBO

7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7,10 «Buonanotte». 12,10 Musica sinfonica. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Musica jazz. 13,30 «Orchestra minore», trasmissione per i giovani. 13,55 Rubrica geologica. 14 «Ascoltare questa sera». 14,02 «Dalle due alle tre». Musica da camera presentata da Gina Modigliani. 15-15,10 Segnale orario. Giornale radio.

17,30 Ai vostri ordini. La voce dell'America risponde agli amici d'Italia. 18 Segnale orario. Musica da ballo. 19 Caricaturesco. 19,15 Università per radio: Allen Wexler. Henri - Neurologici del 1915. 19,30 Musica operistica. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20,25 Dove. 20,30 La voce di Londra. Il tamburo Radio-Stampatori. 21 «Notizie di canti al variato». Presentazione di Cesare Valberg. 21,50 Conferenza. 22 Concerto diretto da Arturo Toscanini (cd. geografica). 23 Segnale orario. Giornale radio. 23,12 Musica da ballo. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 «Buonanotte».

RADIO SARDEGNA

7,45 Effemeridi - I programmi del giorno. 8 Segnale orario - Giornale radio. 19 Trasmissioni per l'Ente Nazionale Assistenza Lavoratori. 19,30 Corso in lingua inglese. 19,45 Da riviste e opere. 20 Segnale orario - Giornale radio. 20,40 Melodie napoletane. 21 In zona di guerra, un atto di Eugenio O'Neill. Recita di Enzo Giua. 21,30 Musica sinfonica. Delfino: Carnevale romantico. Gaucho. 22 L'antiquista al microfono. 22,40 Valzer e tanghi. 23 Segnale orario - Giornale radio. 23,10 Vecchie canzoni. 23,27 Lettura del programma di sabato. 23,30 «Buonanotte» - Bollettino meteorologico.

PROGRAMMI ESTERI

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

9,30 P. recapitolare della settimana (dischi). 12 Il raggio di sole. 19,30 Walter Scott: «Queen Perward», adattamento radiofonico. 19,45 «Il Club del 18». 20. Notiziario. 20,15 Varietà. 20,20 Dei guati e del mal di. 21 Notiziario. 22 Festival Pierre-Octave Ferroud. 23,50 Racconti d'amore e di notte: Nicole Obry; «La morte di Michele», musica di Marcel Mihalovici.

PROGRAMMA PARIGIO

13 Discompletto musicale. 13,15 Dischi var. 19,30 «Al nostri ordini». 20 Musica senza augurio. 20,15 Notiziario. 20,30 Rieda

del pianoforte. 20,45 Appello. 21 Concerto. 21,30 «Questo terra in Francia». 22 Polvere internazionale. 23,15 Dischi animali speciali.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30 Scienza delle opere di Mussini. 11,30 Musica per chi lavora. 16 Orchestra sinfonica della B. B. C. 17,22 Musica da ballo. 20 Concerto «Fronzosa» del Royal Albert Hall, diretto da Sir Adrian Boult, con il concerto della cantante Rose Solyer e del violinista Max Bruch.

PROGRAMMA LEGGERO

13,45 Orchestra «A. M. B. A.» diretta da Charles Elton. 14 «Ragazzi Frassari», cantata di E. C. C. 15 «Due ritmi» di (Chilman). Roma e Giulietta, cantata. 15,15 Musica diretta da Harry R. Wood. 16 La storia del jazz. 21,45 Musica religiosa, pianista David Buxton. 23,10 Festival musicale sinfonico, Santa Romaine.

PROGRAMMA ONDE CORTE

2,45 Concerto nel pianoforte Wolfgang Pagan. 3,15 Harry Lloyd e la sua orchestra. 8,45 Stella mattinata. Giovanni Stranelli. 9,15 Harry Lloyd - La sua banda. 10,15 Orchestra sinfonica diretta da Malcolm Sargent. Vaughan Williams. Sinfonia di Londra. 11,30 Herbert Cowell e la sua orchestra. 12 Orchestra da ballo Ray Mackey diretta da Roy Robinson. 15,15 Orchestra da ballo della B.B.C. 14 Notiziario di varià. 15,15 Jack Payne e la sua orchestra. 16 Concerto sinfonico diretto da Ian Whyte. 17,20 Musica profetica.

18,30 Musica a terra. 19,15 Spontanea negli ospedali del «Black Negro Spontaneous Negro Ensemble». 20 Musica profetica. 20,30 Spontanea di varià. 22,20 Musica profetica. 23,15 Orchestra leggera del Queen Hall diretta da Carlo Williams. 23,45 Concerto sinfonico diretto da Fritz André, con il concerto del pianista Colin Horsley. 1. Ravel, 2. Debussy, 3. Franck. 24,15 Sinfonia sinfonica, dall'opera «Pelléas e Mélisande» di Claude Debussy. 2. Mendel. Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra. 3. Arthur Wainwright. 25,15 «Miracle in the Suburb».

OLANDA

HILVERSUM I

18,30 «L'espérance» di Verheijen. 20,20 Musica trascritta. 21,08 «Concerto» di The Travellers. 22,15 Musica riproposta. 22,30 Programma var. 23,30 (Dischi var.).

HILVERSUM II

19,15 Banda della polizia diretta da R. Tenkes. 22,15 Dischi var. 23,15 Musica jazz.

SVEZIA

VOTALA - FAJUN - MORBY - STOCKHOLM

12,30 Musica riproposta. 20,30 Concerto sinfonico con il maestro di Albert e Michael Hansson. 21,20 Concerto del violinista Felix Sillstedt. 22,30 Concerto del quartetto sinfonico di Björk. 22,40 Conferenza e musica. 23,20 Concerto orchestrale (reg. Svedese).

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

11,20 Orchestra di Bob Huber. 19,50 Musica popolare (cospina in Tre di cure di Basile. 20,10 «Orchestra nazionale», rievocazione. 20,30 Notiziario. 21 Col fare tutte, opera buffa in due atti di W. A. Mozart; direttore: Fritz Busch (alle prove). 22 Notiziario.

VOSTE CENERI

13,15 Dischi var. 13,30 Notiziario. 13,40 Orchestra Baden. 14,20 Segni.

18 Concerto sinfonico diretto da Oskar Susilo. 20 La creazione del duce. 20,30 Notiziario. 20,40 Musica creativa (dischi). 21 Giornale. 21,10 «Piquette» (dischi). 21,30 Spina popolare dall'opera di Tra Panzer. 23 Notiziario. 23,10 Coda il tempo Balzard Montli.

SOTTENS

13,30 Dischi var. 13,45 Notiziario. 13,56 La 19 I bel test. 19,15 Mendelsohn: La gratia in lingua tedesca. 19,25 Jazz var. 19,50 Tu e io in saggio. 20,15 Notiziario. 20,25 La situazione internazionale. 20,35 Musica da tavola. 21 Camille Hornung: Enny e lo straniero (libri), voce radiofonica. 21,20 Vred Adson singia. Vera Jagan: Algeri. 21,30 Cantata Lya Gur. 22,35 «Basso ringo radfonico». 22,50 Compilazione Tony Bill. 23,20 Notiziario. 23,30 Musica contemporanea - René Gerber: Sonata per clarinetto e pianoforte; 2. Straniero: L'uccello di mare, suite d'orchestra.



Ecco Venezia ridente nel gran sole d'agosto. Come tutte le città d'Italia essa vuol riprendere il suo posto nel mondo, e così i microlumi della radio sono venute chiamate a difendere il suo fervore di iniziative. Dal «Concerto del Gruppo Sperimentale da camera Benedetta Marcello», al prossimo «Festival Musicale», dalla «Mostra del Capolavori del Musel Veneto», all'imminente «Manifestazione internazionale d'arte cinematografica». Né l'accostamento di queste manifestazioni pare arbitrario, ed è la musica accanto alla pittura ed alle arti figurative vive nel suo ambiente e nella sua atmosfera, a Venezia per un diritto secolare, da quando sotto le volte dorate di San Marco, suonava all'organo Gabrieli nel '360 e poi Monteverdi, ed infine una gloriosa schiera di musicisti che conta geni come Vivaldi. Così, come nella «Mostra del Capolavori del Musel Veneto», in 33 opere di pittura e di scultura esposte ha realizzata una vera antologia dei capolavori di ogni tempo e di ogni scuola, appartenenti al patrimonio artistico delle collezioni pubbliche venete, in un «Ciclo di 91 concerti» verrà dato modo di ascoltare alcuni tra i più nobili compositori del momento attuale.

Il programma darà una larga prevalenza ai musicisti stranieri, per poter dar modo di conoscere direttamente quelle composizioni sinfoniche e da camera che dal 1930 erano rimaste ignote per ragioni politiche. Avremo come prime esecuzioni as-

soluto in Europa, opere di Schoenberg, dell'ungherese Bartók, dell'americano Anelli, poi di Milhaud, di Messiaen, di Stravinski, e Prokofiev e di molti altri tra gli stranieri, ma tra gli italiani oltre a Pizzetti, Petrucci, Italia Piccola, Corneo e Nielsen verranno scelti anche alcuni giovani compositori che si sono affermati in questi ultimi anni.

Per lo stesso desiderio di riallacciarsi spiritualmente con il mondo artistico internazionale, verrà pure ripresa la «Manifestazione internazionale d'Arte Cinematografica», creata nel 1932. In essa verranno presentati i migliori film delle maggiori rasse produttive americane, inglesi e sovietiche, oltre naturalmente a quelle italiane; e questo è per tutti noi di particolare interesse, in quanto tutti hanno in sé un grande desiderio di novità, dopo essere stati tagliati fuori dalla vita internazionale per tanti anni. La manifestazione darà quindi modo a tutti di penetrare attraverso l'occhio luminoso dei film nella inimità più attuale del paese straniero, di sentire il loro stato d'animo accanto al nostro dopo la sofferenza di tanti anni.

Né il complesso di queste interessanti manifestazioni poteva trovare sede più degna di Venezia, la mitica città, che nata da un secolare fervore d'arte, dove la scultura ha la morbidezza di un clima e l'architettura l'incanto della musica, sa donare alla vita il profumo della giovinezza eterna.

IDILLIO VILLERECCIO

Tre atti di G. M. Shaw (ore 21, 10 - G. Nord - Progr. «A»)

Idillio villereccio, chiamato dallo stesso autore «commediola a due voci», trova il suo tema nella «apprensività femminile», uno dei temi preferiti dal novagenario irlandese.

Il conflitto tra un «lulu» magari più colto ma in certo modo debole e una «letta» di più modesta condizione ma che sa perfettamente quello che vuole costituisce il nocciolo della commedia.

«Lulu è uno scrittore di poco conto, che per sbarcare il lunario scrive libri di viaggio per incarico di una Compagnia di navigazione. Viaggia su un grosso piroscafo, «L'imperatrice di Patagonia», ed il viaggio è, a quanto sembra, il compenso o parte del compenso, del suo lavoro. E' giovane e vedovo. Sta scrivendo, sul ponte di passeggiata la sua duemila parole quotidiano, quando viene avvicinato da «letta», una ragazza che viaggia non perché appartenga alla classe di coloro i quali possono permettersi il lusso dello crociera, ma semplicemente perché ha vinto il premio di un giornale. Terminata questa parentesi di vite signorile, ritornerà al suo villaggio dove fa la commedia in un piccolo negozio di commestibili. Costei si applica a «lulu» con obli-

genti propositi matrimoniali, mentre la scrittrice appare nettamente contraria a questo programma e soccola da un'insidiosa che gli disturba il lavoro.

La prima conversazione, sul piroscafo, non ha risultati concreti. La seconda, nella battigia del villaggio, dove per caso si ritrovano, si avvia, per l'accorta tenacia ed abilità della ragazza su un terreno più pratico. «Letta» propone addirittura allo scrittore di rilevare il negozio, disinteressando la signora che ora ne è la proprietaria e alle cui dipendenze la graziosa intraprendente «letta» si trova. Il giovane si dibatte un poco. Poi cede. Lancia la letteratura per il commercio dei generi alimentari. Ma non ha capito del tutto. E' ancora un uomo libero. Il matrimonio è tuttavia l'idea fissa della ragazza, che al giovane restio non prospetta i vantaggi, la attrattive, i sapori particolari, insomma sbarella «lulu» contro le aberrazioni e le illusioni del senil. Del materialista si dichiara sconsigliato. Ma non questo, tutti ormai lo hanno capito, dichiarazioni a vuoto. «Letta», spirito pratico e volitivo, sta per vincere la sua battaglia. E la vince infatti poco dopo.

GRUPPO NORD

PROGRAMMA « A » BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - ...

PROGRAMMA « B » TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Molti ore di programmi sono trasmessi anche dalle emittenti radiofoniche del Gruppo Nord)

- 7 - Segnale orario, Giornale radio, « Buongiorno » ...
8-8,10 Segnale orario, Giornale radio.
12 - Dal repertorio fotografico.
12,28-12,57 Vedi « Regionali Nord ».
12,57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA « A »

PROGRAMMA « B »

13-13,30 Segnale orario, Giornale radio, Attualità.
13,35-13,45 ORCHESTRA FELSINEA diretta da Mario Lenzi.

13 - Segnale orario - Canzoni e ritmi.
13,20 Orchestra Simphonica Nova, diretta da Primo Casali ...
13,50-14 e il contrappasso a rubrica radiologica culturale.

- 13,65-14,10 Vedi « Regionali Nord ».
14,10 « Attualità » scientifica.
14,30 « La finestra sul mondo », rassegna della stampa americana ...
14,36-18 Vedi « Regionali Nord ».
15-15,10 Segnale orario, Giornale radio.
17 - Musica da film ...
17,30 LA VOCE DI LONDRA: « Rassegna del settimanale britannico » ...
18-18,45 Vedi « Regionali Nord ».
18,46 « Per la donna ».
19 - LA VOCE DELL'AMERICA
19,15 Dischi.
19,25 « Per gli uomini d'affari ».
19,30 Dischi.
19,40-19,55 Vedi « Regionali Nord ».
19,55 Estrazione del Lotto.

PROGRAMMA « A »

PROGRAMMA « B »

20-20,25 Segnale orario, Giornale radio, Attualità.
20,35 Consigli di bellezza (femminile).
20,40-20,56 Musica dell'America latina.
21 - IL BARRIERE DI BIVIGLIA
Metodromma bella in due atti di Cesare Scattoli ...
Personaggi e interpreti:
Fregina Riccardo Stracciari
Kouma Mercedes Capor

20 - Segnale orario - ALLA TAVERNA DEL BUON UMORE
20,30 Orchestra d'archi diretta da RUGGERO MAGNINI ...
21 - LETTERE DI ASCOLTATORI.
21,45 2) Musica da ballo.

23 Segnale orario, Giornale radio - 23-12 Club notturno - 23,50 Ultima notizia.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 12,57-13,55 - 14,10-14,35 - 15-18 - 18,45-19,30 - 19,45-24 vedi Gruppo Nord

BOLOGNA

12,28 Riassunto del programma 12,30 Orchestra Leonardo Pisapico. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli, 13,55 Comunicati, Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35 Canzoni melodiche. 14,50-15 e Profili del mondo contemporaneo, conversazione del dr. Romolo Querada. 18-18,45 Gruppo Strumentale da Camera della Radio Italiana diretto da Mario Salerno 19,40-19,55 La voce dei lavoratori.

BOLZANO

12 - Trasmissione dedicata alla popolazione di lingua ladina. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30-13 Notiziario. Comunicati, Dischi (in lingua tedesca). 13,15 Le mosche desiderate degli abbonati. 14,30-15 Quattroze rebebi. 18-18,45 GRUPPO STRUMENTALE DA CAMERA DELLA RADIO ITALIANA DIRETTO DA MARIO SALERNO 19-19,55 Programma in lingua tedesca: a) Musica operistica; b) Notiziario e comunicati 20,55 21 Comunicati.

GENOVA

8-10 Bollettino ostrofruticolo 8,13-8,15 Riassunto del programma. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,31 Musica richiesta. 12,45 Rassegna d'arte. 12,50 Rubrica spettacoli. 12,55-12,57 Notizie abbonati. 13,55 Notiziario locale. 14-14,10 La guida dello spettatore. 14,35 Musica leggera. 14,57-15 Movimento del porto. 18 Concerto dell'orchestra d'archi di Genova diretta dal M° Mario Barbieri con la collaborazione del pianista Mario Moretti ...

MILANO I

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Oggi vi presentiamo... 12,45-12,57 Rubrica spettacoli, 13,55 Comunicati, Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35-15 Cronaca sportiva. Dischi. 18-18,45 Gruppo Strumentale da Camera della Radio Italiana diretto da Mario Salerno - Franchi: Quintetto in fa minore, per pianoforte, due violini, viola e violoncello; a) Molto moderato, quasi lento - Maestoso - Allegro - Tempo primo - Animato - Più presto, b) Lento con molto sentimento, c) Allegro non troppo ma con fuoco - Esecutori: Mario Salerno, pianoforte; Renato Biffoli, primo violino; Umberto Roma, secondo violino; Leo Cassiano, viola; Giuseppe Petrucci, violoncello. 19,40-19,55 La voce dei lavoratori.

PADOVA - VENEZIA - VERONA

12,28 Lettura del programma. 12,30 Trasmissione dedicata alla Venezia Giulia. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli, 13,55 Comunicati - Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35-15 Dischi. 18 Concerto dell'arpista Emma Bianchi Coriera e del violoncellista Cesare Bonzanni ...

TORINO

8,10-8,15 Bollettino meteorologico. 12,28 Riassunto del programma. 12,30 Hitari moderna - 1. Irving Berlin: Russian lullaby, ritmo molto russo; 2. Mna:ca: Pagan Walk, alla passeggiata dal piccione; 3. Gershwin Duke: I can get started; 4. Humsky Korsakof: Song of India. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli, 13,55 Comunicati - Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35-15 Programma vario - 1. Foster Melrose: High society; 2. Dove: Occhi neri; 3. Roberts Fischer: Angelina; 4. Galkowsky: Valse serena; 5. Grinnard Goyezat: Intermesso; 6. Leostro: Poire Sebastian; 7. Tognoli: Gavotta, dalla « Mignon ». 18-18,45: GRUPPO STRUMENTALE DA CAMERA DELLA RADIO ITALIANA DIRETTO DA MARIO SALERNO - Franchi: Quintetto in fa minore, per pianoforte, due violini, viola e violoncello; a) Molto moderato, quasi lento - Maestoso - Allegro - Tempo primo - Animato - Più presto, b) Lento con molto sentimento, c) Allegro non troppo ma con fuoco - Esecutori: Mario Salerno, pianoforte; Renato Biffoli, primo violino; Umberto Roma, secondo violino; Leo Cassiano, viola; Giuseppe Petrucci, violoncello. 19,40-19,55 La voce del lavoratore.

TRIESTE

12 Dal repertorio fotografico 12,30 Fantasia di musica varia. 12,58 Lettura programmi. 13 Segnale orario, Notiziario, 13,35 Orchestra Felsinea. 13,45 Notizie sportive. 14-14,15 Riassunto notizie, radii, rubrica AM medico. 17,30 Collegamenti H 4 18 Gruppo strumentale da camera. 18,45 Canzon. 19 La voce dell'America. 19,15 Marcha da marcia. 20 Intervista. 20,15 Segnale orario, Notiziario. 20,35 Musica dell'America Latina. 21 Opera lirica (vedi Gruppo Nord). 23 Ultima notizia. 23,15-24 Continuazione dell'opera.

GRUPPO CENTRO-SUD

I° PROGRAMMA

BARI I - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA M. MARIO
7 Segnale orario, Effemeridi, Giornale radio. 7,10 « Buongiorno ». 7,18 Musica del mattino. 8 Segnale orario, Giornale radio. 8,10 « Sulla via del ritorno », notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 8,30-8,35 I programmi della giornata. 10,30 La Radio per la scuola.

LA FINTA AMMALATA

Tre atti di Carlo Goldoni (Gruppo Centro-Sud - Ore 21)

Per una volta tanto anziché parlare si può lasciar parlare l'attore, il quale in questi termini spiega la genesi del suo lavoro: « Prima di render conto della commedia, intendo di far conoscere l'originale che me ne servi il Ugo e l'argomento. La signora Medebach era un'attrice talentissima, ma soffriva di nervi. Era spesso malata, e spesso se lo credeva, e talora ella non aveva altro male, in verità, se non delle nevralgie come mercoze. In simili casi non si aveva che da proporre di dare una bella parte da rappresentare a un'attrice secondaria perché l'ammalata guarisse subito, su due piedi. Mi presi dunque questa libertà di rappresentare sulla scena la stessa signora Medebach. Questa se ne accorse un po'; ma, trovando la sua parte molto graziosa, se ne tolse l'impegno volentieri, e la rese a meraviglia. »

JACQUES RIVIÈRE

All'età giulda di Leopardi, bruciato...

Ritorno fu fatto precipitoso dal tedesco...

Non parla d'ottimo e la lettura della...

giorno perle nel mare a prima mani...

Egli aveva la capacità, scriveva Un-

Non c'è da giudicare se sarebbe...

La critica impressionista, questa critica...

GIACOMO PALCO

PROGRAMMI ESTERI

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 9.30 Il programma della settimana (16.45) 10...

PROGRAMMA PARIGIO

- 13.30 Barrovia alla Radio 13.30 (16.45) 14...

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 10.30 Concerto dell'opera: Elmer e Maxwell...

PROGRAMMA LEGGERO

- 12 Orchestra Royal Jan. 13.45 Concerto...

PROGRAMMA ONDE CORTE

- 0.30 Appuntamento di pianisti 2.25 Parla...

OLANDA

- 20.20 Concerto per clavicembalo e orchestra...

SVIZZERIA

- 18 Programma variabile 19.45 Bollettino...

ISLANDIA - FALUN - HORBÿ - STOCKHOLM

- 19.10 Musica riprodotta 19.30 Concerto...

SVIZZERA

- 18 Programma variabile 19.45 Bollettino...

MORTE CEREBI

- 13.20 Musica per tutti (16.45) 14.30 Parla...

19 - Tra la...

- 19.10 Concerto per clavicembalo e orchestra...

SOTTENS

- 13.30 Musica e canzoni (16.45) 14.30 Parla...

1° PREMIO OLTRE 25 MILIONI 280 ALTRI PREMI PER MOLTI MILIONI LOTTERIA DEI MILIONI - UNA CARTELLA L. 50 Organ. SIPRA

- 11 Ritmi, canzoni e melod. 12 Segnale...

2° PROGRAMMA ROMA SANTA PALOBBIA

- 7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale...

BABO BARDEGNA

- 7.45 Effemeridi - I programmi del giorno...

## ALTOPARLANTE CONOSCERSI MEGLIO

I critici musicali di alcuni giornali romani, occupandosi della stagione lirica della Radio Italiana — e occupandosene, come mi è grato notare, generalmente con cordialità e simpatia —, hanno trovato da fare un rilievo: quello che l'esecuzione delle opere (rappresentazione, in questo caso, credo che non si possa dire) sia avvenuta « in forma d'oratorio », e cioè senza scene, senza costumi e senza gioco scenico. A questa osservazione è stato ribattuto, da parte interessata, che per la radiodiffusione di un'opera tutto ciò « non serve »; né questa pur tanto taciturna risposta avrebbe potuto essere — se non altro — più esatta e più categorica. Essa tuttavia ha dato luogo — allargandosi il dibattito come la consueta macchia d'olio — a una replica e poi a una controreplica per l'esposizione dei rispettivi criteri.

Bene. Personalmente, io non posso se non congratularmi quando si discute di questioni radiofoniche, e se ne discute con passione e con serietà. Ma non è in tale discussione ch'io intendo ingarriarmi: anche perché in questo caso si sta meglio alla finestra, ad ascoltare gli opposti pareri e a farne buon pro' per la migliore conoscenza di idee e di punti di vista. Quello che a me particolarmente preme è di rilevare, nell'osservazione dei critici romani, qualcosa che trascende la sua stessa forma e sta ad attestare come — e sta dello con ogni riguardo verso ai egregie persone — in fatto di cose radiofoniche essi conservino ancora qualche idea che forse meriterebbe d'essere resa alquanto più aderente.

Non è qui il caso di tentar di segnare i limiti dell'azione della critica nei confronti della radio: azione che anzi, a mio modesto avviso, dovrebbe estendersi con ampio respiro. L'opera della critica — della critica intelligente e serena — può sempre riuscire utile e proficua anche (almeno per scrivere « sopra tutto ») quando non è laudativa. Ma bisogna ch'essa venga esercitata da un giusto angolo visuale.

Ora, il rilievo della « forma d'oratorio », rivela, nei critici che l'hanno espresso, più una cordiale disposizione d'animo verso la radio, che non una sufficiente conoscenza del sistema e dei procedimenti che le sono peculiari. Per esprimermi meglio, essi hanno voluto usare

alla Radio Italiana la attenzione — che non dubito sia stata convenientemente apprezzata — di occuparsi diffusamente delle sue trasmissioni d'opera; ma all'atto pratico hanno perduto di vista la circostanza imperianissima che queste, per la loro stessa natura, costituiscono e debbono costituire, non uno spettacolo visivo, si bene, ed esclusivamente, una realizzazione uditiva. Forse a produrre un simile equivoco può aver contribuito il fatto che l'ascoltatore si compiva in un teatro e alla presenza del pubblico; ma non ci si è reso conto che questa era sopra tutto una concessione ai desideri del pubblico stesso, il quale conserva intatta la sua curiosità per procedimenti radiofonici: una concessione che tuttavia non poteva modificare abitudini e sistemi consigliati dall'esperienza.

La radio deve « ignorare » gli spettatori (da non confondersi con gli ascoltatori, che è tutt'altra cosa) anche quando li raccoglie cordialmente nei propri auditori. Per quanto riguarda la parte estetico-visiva, essa più — e anzi si potrebbe dire che deve — lavorare senza preoccupazioni di sorta. La sua meta ultima è l'altoparlante dei suoi diretti. Ottenga i suoi effetti come meglio crede, purché li ottenga. In nessun altro caso è più vero e più decente che il fine giustifica i mezzi: e un imponente fiorire di vignette umoristiche (mi si passi il controsenso, che è soltanto apparente) confermi questa grande verità. Il resto conta poco o nulla. Se un complesso radiofonico si esibisce in pubblico, può accadersi di vedere le giacche nere e le toilettes scollate; ma se fini radiofonici sono a rigor di termini, soprattutto superflue, le quali rappresentano altrettanti omaggi — più curati che necessari — all'apparenza e alla mobilità. La radio infatti, per conto suo, lavora



Uno scienziato della Società Zoologica dell'Acquario di New York, con l'aiuto di un microscopio immerse nella vasca e collegata con un oscillografo, registra i diversi suoni emessi da un pesce a seconda che sia eccitato, tranquillo o che stia immaginando

meglio « in maniche di camicia », come quei registi teatrali che amano presentarsi alla ribalta in camicia o in tuta. E tutto va bene lo stesso.

L'interessante è che la radiotrasmissione riesce a creare nell'ascoltatore (non nello spettatore) uno speciale stato d'animo e ad accendergli la fantasia, per modo ch'egli, ascoltando, « veda » quel che occorre fargli vedere perché l'« effetto radiofonico » sia raggiunto — e che in realtà non esiste —. Se così non fosse, una « messa in onda » finirebbe per essere tutt'uno, a quasi, con uno spettacolo teatrale: vale a dire che finirebbe per essere quello che non deve essere. Quanto al resto, che, in un auditorio aperto al pubblico, don José cantò l'appassionata « romanza del furo » paroneggiandosi nell'immacolato candore d'un pigiama di seta come tre luxuri addietro ho visto fare al tenore Piccoluga, o che lo scellerato Barnaba scagliò le sue bieche parole d'odio e di vendetta su la esanime spaglia di Giuconda... tranquillamente intesa — come ho visto in persona di Giuseppina Zinetti — a « farsi » le labbra in attesa di scattare alla conquista dell'ultimo tram, non ha importanza.

Ora, che dei critici musicali non abbiano posto mente a ciò, si bene abbiano considerato alla stessa stregua d'un palcoscenico qualunque quello che, teatro o non teatro, era un autentico auditorio radiofonico, può sorprendere fino a un certo punto. È naturale che non sia senza lacune la loro esperienza di cose della radio, se quest'ultima è stata considerata finora, da troppe redazioni, come una entità irracinabile. Ralleghiamoci piuttosto di questo rinnovato e accresciuto loro interessamento; e facciamo voti serendipitissimi perché essi passino presto trovarsi in grado di esercitarlo con più aderenti criteri e con più precise nozioni. Né queste mie parole vengano giudicate men che cordiali: anche il genio prodigioso di Leonardo non mancherebbe di trovarsi a mal partito al suo primo contatto con un auditorio radiofonico. Al contrario, io intendo ancora una volta affermare la necessità — la ovviamente bilaterale necessità — che più stretti e più amichevoli rapporti si stabiliscano, nel comune reciproco interesse, fra la Stampa e la Radio; mentre, per quel che riguarda quest'ultima, son certo — senza bisogno d'interrogare al riguardo le così dette sfere competenti — che la più cordiale e premurosa accoglienza dovrebbe farsi a ogni richiesta d'informazione e di raggugli.

« Conoscerci meglio »: queste due parolette piane e modeste, con le quali chiudevo il mio precedente articolo su queste colonne, meriterebbero forse — se non è soverchia ambizione la mia — di diventare lo slogan dei rapporti tra Radio e Stampa; e, specialmente, tra Radio e Critica. Auguriamoci che tale slogan abbia a perdere il più presto il suo aspetto di voto per assumere il valore di riconoscimento d'un fatto compiuto.

CAMILLO BOSCA



Un omaggio  
che vi convincerà..

Un soffio di COL VENTO  
è offerto in omaggio dalla  
Casa; chiederlo al vostro  
profumiere.  
Poche stille basteranno per  
creare intorno a voi un'at-  
mosfera di inconfondibile,  
signorile richiamo.

Col vento... PROFUMO  
COLONIA  
CIPRIA

Siade MILANO - VIA VITRUVIO 7

# Un trasmettitore-ricevitore portatile

In un recente articolo abbiamo accennato alle radio clandestine adoperate dalle truppe partigiane nella lotta di liberazione. I periti industriali Raoul Zambrano e Cesare Rosa danno ora notizia sulla Rivista «Elettronica» di una stazione ricevente-trasmettente che è stata sperimentata con particolare successo dalle truppe partigiane in Val Pellice. Ideata per funzionare su di una lunghezza d'onda poco controllata, questa stazione, leggera e di dimensioni relativamente ridotte, ha assolto in pieno il suo compito, pur avendo limitata la sua portata per la frequenza di propagazione scelta di 80 MHz (3 m.) o quella ottica.

Essa risulta composta di 7 tubi così ripartiti: 2 tubi come modulatori (del quali uno amplificatore di tensione e uno di potenza), 1 tubo oscillatore; 3 tubi come ricevitori (del quali uno amplificatore a super-reazione e rivelatore per caratteristica di griglia; uno amplificatore ad audio-frequenza ed uno oscillatore interruttore alla frequenza di 100 KHz) un tubo come alimentatore.

La tensione ad audio-frequenza nel modulatore è data da 2 laringofoni in cascata sul primario del trasformatore (rapporto di trasformazione 1:50). La tensione generale dei laringofoni è di 130 mV. Affinchè il tubo di potenza eroghi il suo massimo rendimento di circa 4 Watt, è necessaria una tensione efficace sulla griglia di 85 volt, quindi lo stadio precedente deve amplificare circa 85 volte. La modulazione avviene a corrente costante tipo Heising, tramite una induttanza.

L'oscillatore è fornito da un circuito del tipo Armstrong, oscilla cioè per azione elettro-

statica dell'anodo sulla griglia controllo, tramite le capacità interelettroniche. L'induttanza di griglia è calcolata in modo che con la capacità propria griglia-catodo del tubo, il circuito risuoni sulla frequenza 60 MHz o di poco inferiori. L'accoppiamento all'antenna avviene in maniera induttiva e una piccola induttanza d'arresto avvolta su ceramica provvede ad evitare il ritorno della radio frequenza sul modulatore.

Il ricevitore è un circuito a super reazione e lo stesso l'auto spegnimento vien fatto con tubo separato che oscilla sulla frequenza di 100 KHz. La regolazione di questo circuito vien fatta sulla tensione anodica mentre la regolazione di volume si effettua sul secondario del trasformatore di bassa frequenza. L'antenna usata è accordata su mezza lunghezza d'onda ed è costituita da un tubo di rame argentato di mm. 10 di diametro, lungo 25 m. A metà lunghezza dell'antenna è inserita una lampadina, onde conoscere dalla sua accensione il funzionamento corretto del circuito.

Una portante intensa ed abbastanza stabile fu ottenuta con l'accensione della lampadina al colore rosso scuro, e questo si otteneva agendo sul condensatore d'accordo di aerea col circuito accordato sulla frequenza di trasmissione.

Una intensità di accensione più spinta dava origine a saturazione dell'induttanza di modulazione. Durante la modulazione la lampadina subiva scarti nell'intensità di accensione, ciò che stava ad indicare che il funzionamento era corretto. I risultati ottenuti sono stati, dopo qualche prova, più che lusinghieri ed il risultato che si sentiva durante l'ascolto era dovuto al solo rice-

vitore funzionante con un circuito ad autoaccoppiamento.

Durante le prove però si trovò che qualsiasi ostacolo, per esempio un muro od una pianta, impediva la ricezione. Inoltre se la stazione veniva sistemata in prossimità di fili percorsi ad alta tensione, essa non riceveva alcun segnale. Le comunicazioni si svolsero quindi tra una altura e il piano, cioè con collegamento senza ostacoli. Il più lungo collegamento fu effettuato fra le località di Luarna San Giovanni (Pinerolo) e Moncalieri (Torino), ad una distanza d'aria di circa 41 chilometri. Furono tentati trasmissioni fra località più addentro nelle montagne ma invano a causa delle prominente montagne tra le stazioni.

Sulla distanza di 41 chilometri si notò una leggera evanescenza dei segnali solo nelle ore diurne. Non furono mai notati echi multipli durante le trasmissioni.

Aggiungiamo, a chiusura di queste brevi note dovute alla cortesia dei signori Zambrano e Rosa, che questa stazione ricevente e trasmettente può rivestire oggi un carattere particolarmente interessante, sia per le sue caratteristiche di semplicità nella costruzione e nella manovra, che per la lunghezza d'onda di funzionamento (3 metri).



Elenco nominativo dei consumatori e rivenditori di formaggio MIO favoriti dalla sorte nell'estrazione del 1° agosto 1946.

Premio di L. 10.000 al sig. Claudio Carlo, Milano.  
Premio di L. 3.000 al sig. Rinaldo Gino, Lecce.  
Premio di L. 5.000 al sig. Citaristi Riccardo, Reggio Calabria.

Premi di L. 2.000 ciascuno: Bino Pezzi, Mantova - Giorgio Calombara, Bologna - Corvino Dagolino, Seggè - Atoluzza Belli, Roma - Francesco Gigante, Taranto - Giuseppe Rizzoli-Sini, Ravenna - Adrie Corbelli, Firenze - Francesco Pizzillo, Lido di Jesolo (VE) - Anna Grazia Amadiu, Paris - Beppi Romanelli, Bari.

Premi di L. 1.000 ciascuno: Anna Maria Ferrar, Fiumina - Franca e Augusto Spino, Salò sul Garda - Aldo Cusiata presso Pasolini, Brescia - Arturo Galletti, Treviso - Eusebio Bivio Rosalia, Pazzoli - Zamparino Giulio, Bolzano - Bonacchi Lorenzo, Pisa - Ferodi Giuseppina, Verona - Santarelli Edo, Sona - Aguzzo Peppino, Caserta - Paolo Amadiu, Catania - Fedele Atella, Matera - Ferrar Maria, Tortona - Bonizzini, Milano - Gasi Maria, Rustano - Giuseppetti Diana, Soriano - Civici Lijana, Milano - Bellazzi Maria, Torino - Lucio Romano, Pisa - Ferrar Roberto, Napoli - Verga Maria, Como - Benvenuto Giorgia, Parma - Lucarelli Rieka, Montecatini T. - Passerelli Annalisa, Cozana - Caputo Gilberto, Agli - Zamparino Teresina, Padova - Saglietta Maria, Soriano - Via Francesco, Pieve Veronese (Rovato) - Magnini Giuliano, Roma - Segnali Beatrice, Vercelli - Pazzi Lucrezia, Bosta Arezzo - Pietro Paternino, Bergamo - Cate Rino, Genova - Teresa Reitano, Torino.

Fossati Piero, Vicenza - Galbada Eva, Concetto di Isera - Carrara Ugo, Borgo - Seregho Alessandro, Venezia - Morgantini Adina, Piro - Gerolami Fabio, Bagnoletta - Vittorino Tattini, Bologna - Lodi Luca, Reggio Emilia - Gigli Cesare, Latina - Padellaro Giorgio, Livorno - Fattolini Gabriella, Grosseto - Settim Legnina, Bassano Grappa - Garbato Lelio, Voghera - Pallanconi Emilio, Abbazia - Pignoli Umberto, Piacenza - Barbano Gianni, Atri - Bino Carla, Alessandria - Albertelli Ugo, Montebello Tiziana (Piacenza) - Amadio Angelo, Sesto - Prioglio Francesco, Legnano - Mazzetti Ilario, Genova - Alzavini Rita, Genova - Rivarolo - Galazzi Giuseppina, Arona - Veronesi Lelio, Verona - Martinioli Jole, Verbania Intra - Bonardi Maria, Milano.

Agli esentati di cui sono sopra nelle cartelle vicinole i premi di L. 10.000, 5.000 e 2.000 sono stati assegnati rispettivamente: il 1° buono merce di L. 5.000 alla Fattoria Biondini, Milano - il 2° buono merce di L. 2.000 a Ferrar Amadeo, Reggio Calabria - il 3° buono merce di L. 2.000 ai Fratelli Rizzoli, Lecce.

I 10 buoni merce di L. 1.000 ciascuno a: Carrarini Giacomo, Bergamo - Bortì Agostino, Bari - Bonacci Leopoldo, Parma - Amadi Angelo, Lido (Venezia) - Ditta P. Battimioni a Fagnoli, Firenze - Ramalini Ugo, Roma - Camillo Dario, Napoli - Vincenzo Giuseppe, Taranto - P. Di Felici, Roma - Cooperativa Sacchi, Mantova.

concorso

## Gancino



Risultati dell'estrazione del 1° Agosto 1946:  
Il premio di L. 100.000 è stato vinto dalla Sig. Creba Mercedes di Cagliari, L. 50.000 dal Sig. Zampomotti Cesare di Milano, L. 25.000 dal Sig. Orasso de' Gioia di Lecce.

I tre premi riservati agli esercenti sono stati così aggiudicati: il premio di L. 10.000 è stato vinto dal Sig. Opiano Pietro Bar Excolador di Cagliari, L. 10.000 dal Bar Bore di Milano, L. 9.000 dal Gran Caffè Boda di Lecce.



bevete un Gancino

inviate l'apposita cartolina alla SIPRA (Concorso GANCINO - Torino, Via Arsenale 33) e... Buona Fortuna!

Buon appetito!

## Gancino

## GRIFFITH, IL «FILM A TESI» E LILIAN GISH

Nel secondo decennio del secolo il cinema si aprì ormai verso grandi esperienze; e prima di considerare tra le prime concrete personalità quella di David Wark Griffith, il più importante creatore che s'impose in America, nel primo periodo del «muto», accanto ad Ince, Atac Sen- net e De Mille.

Dal 1903 al 1914 Griffith lavora intensamente, producendo un centinaio di film, tutti però di scarso rilievo.

È soltanto nel 1915 che egli può realizzare il suo sogno: un film a sfondo storico-nazionale, con l'impiego di grandi masse che gli consentano l'applicazione di quella tecnica della ripresa e del montaggio che egli aveva maturato negli anni precedenti.

Nacque così La nascita di una nazione, epopea americana che evoca le vicende della guerra di Secessione. Questo film suscitò al suo apparire una vera ondata di entusiasmo; ma vi fu anche una violenta opposizione che si tramutò, in alcune città, in vere risse, come a Boston, dove dovettero intervenire le forze di polizia per ristabilire l'ordine.

Griffith aveva voluto esaltare nella Nascita di una nazione il valore e le gesta del Ku-Klux-Klan, dipingendo per contro i negri come una razza abietta, indegna della causa antischiavista, traditori e terroristi.

Fu appunto questa partigianità testè sostenuta dal regista che suscitò scandalo e contribuì non poco alla fama del film; il quale tuttavia rimane nella storia del cinema non certo per queste sue vicende esteriori, ma per la potenza drammatica di un linguaggio ormai prettamente cinematografico e per le importanti innovazioni tecniche.

Attendo questa strada, l'anno successivo, il 1916, Griffith realizza un altro «classico» del cinema muto, Intolerance.

Ciò subito osservare che Griffith è il primo regista che si ponga decisamente il problema di un cinema come linguaggio di critica sociale contro le istituzioni della società contemporanea.

La polemica di Griffith, d'accordo, appare oggi del tutto ingenua e spesso arbitraria; ma ciò che più conta, nel suo caso, è quanto il regista americano sia raggiunto sul piano della realizzazione concreta di un racconto cinematograficamente inteso e sul piano delle importanti scoperte dei mezzi espressivi propri della nuova arte: dal primo piano (close up) e dalla dissolvenza in apertura e chiusura (fade in, fade out) alla marcia indietro della macchina (flash back) e al ritorno di un'immagine o di una scena come leit-motif (cut. back).

La tesi di Intolerance è quella dell'intolleranza religiosa e sociale causa dei mali dell'umanità; e il film svolge quattro episodi in un montaggio che mette in evidenza azioni parallele in tempi e civiltà diverse. Si affaccia qui il tema dell'egoismo di classe e del puritanesimo contro l'amore e l'innocenza, tema caro a Griffith che troverà il suo pieno sviluppo nei film successivi, tra i quali va annoverata il suo capolavoro: Il figlio infranto.

Intolerance aveva un intento polemico: quello di mostrare alla borghesia puritana le conseguenze dell'intolleranza. Forse per questo fu accolto freddamente dal pubblico; in più la tecnica nuova di Griffith che rivoluzionava il cinema col suo montaggio parallelo, con riprese di piani e di scorci mai usati sino allora lasciò alquanto perplesso il pubblico che confessò di non comprendere lo svolgimento della trama. Il film nella sua versione originale durava

pietentemeno che venti ore; Griffith stesso lo ridusse a tre ore; a renderlo poi quasi del tutto incomprensibile pensarono i rari distributori che operarono nuovi tagli, manipolazioni e adattamenti.

Tuttavia, pur così mutilato, Intolerance mostra quale sia la potenza espressiva del linguaggio di Griffith: un senso acuto del racconto vivo guidato da un unico occhio mobile, quello della macchina da presa, che spazia e si muove con assoluta padronanza tecnica sulla folla, coglie atteggiamenti e gruppi, fissa prantici blocchi di costruzioni gigantesche e si ferma sopra primi piani di volti anonimi, sofferenti e abbruttiti, per portare poi lo spettatore ad una vicenda particolare narrata con tratti di un lirismo che si scioglie favolosa in un'atmosfera di luci delicate e pure.

L'applicazione del flou e l'uso di mascherini neri per inquadrare l'immagine su determinati dettagli, la fotografia e l'illuminazione mostrano infatti, in questo film, già quell'impressionismo istintivo e quei toni morbidi che diverranno una delle caratteristiche fondamentali dello stile poetico di Griffith in Giglio infranto.

Ed invece in Giglio infranto e nel successivo Agonia sui ghiacci realizzati con la prima grande attrice del cinema americano, Lilian Gish, la personalità di Griffith trae la sua maggior precezione.

In essi il binomio Griffith-Gish raggiunge la maggior concretezza di unità espressiva, così come, più tardi, per comprendere le ragioni dello stile di uno Sternberg si dovrà parlare del binomio Sternberg-Dietrich, anche se Marlene Dietrich è più elemento plastico, impersonalmente sensibile alla fantasia creativa del regista, di quanto non lo sia stato Lilian Gish che, pur con altri registi, con Henry King e con Viktor Sjostrom, ad esempio, conserverà sempre la propria individualità drammatica e lirica.

Giglio infranto è una delle poche opere di grande cinema che il tempo non ha invecchiato; l'aderenza tra i mezzi espressivi e la recitazione, l'equilibrio tra l'emozione lirica dell'immagine e la logica drammatica del racconto si possono dire pienamente raggiunti da Griffith, talché, proiettando oggi questo film, a più di venticinque anni di distanza, non si avverte lo stacco negli elementi di gusto e nella tecnica che balzano invece in altri film «muti» che pur conservano un valore o comunque un loro significato nella storia del cinema.

Giglio infranto, realizzato nel 1919, da un racconto di Thomas Burke, è la storia di una fanciulla maltrattata dal padre, un bozoe brutale e ubriaccone. Anima fragile e sensibile, ella trova il senso della vita in un giovane antiquario cinese presso il quale, una notte, dopo che il padre l'ha battuta più brutalmente del solito, ella fugge. Il giovane orientale rimane in contemplazione mistica di fronte alla purezza della fanciulla. Ma il padre scopre il nascondiglio della figlia, la trascina a casa e sfoga la sua ira bestiale sino ad ucciderla. Il cinema affronta allora il padre e lo abbatte, come un cane, a colpi di ripollata.

Il tema della fragilità femminile, dell'amore e dell'innocenza vittima dei pregiudizi e della brutalità, presente in Griffith, ritorna in Agonia sui ghiacci, che è la continuazione ideale di Giglio infranto: in questo l'antitesi è illustrata dal contrasto tra lo spiritualismo mistico dell'Oriente in opposizione al brutale materialismo dell'Occidente; nell'altro è lo spirito di classe della

borghesia puritana contro il diritto alla vita e all'amore di ogni essere umano.

In Agonia sui ghiacci, realizzato nel 1921, Lilian Gish è ancora la piccola, fragile creatura di Giglio infranto, questa volta una ragazza provinciale che giunge in città ed è sedotta da un giovane signore; abbandonata con un bambù, che poi le muore, ella è costretta a peregrinare di casa in casa, in cerca di lavoro, oggetto di povertà, ingiustizie e di disprezzo da parte degli ambienti borghesi. In una fattoria trova infine David, un giovane che la ama teneramente; ma la perfidia puritana è giunta anche in quell'angolo remoto dove Auntie sembrava aver trovato finalmente pace e affetto. Scacciata, ella fugge, in una notte di bufera, e, mentre ormai esausta sta per essere inghiottita dalle acque e dai ghiacci del fiume, è salvata da David.

Paesaggi, interni, piani di figure sfumate e sciolte in fotografie di estrema sensibilità lirica: un impressionismo istintivo che domina e s'imprime anche dove l'elemento drammatico della narrazione avrebbe richiesto, per convenzione, tinte cupe ed accessi. È questa l'atmosfera comune ai due film di Griffith nei quali prende realtà l'innocente e delicata umanità di Lilian Gish la cui figura Griffith sa comporre ed esprimere attraverso un «melos» purissimo; e si può dire che lo stile di Griffith scaturisce qui, e prende forma proprio attraverso questa grande attrice.

Tale completezza d'arte trascende, ad un certo punto, la stessa posizione ingenua di Griffith nella soluzione di un problema sociale posto, in fondo, senza alcuna concretezza etica; Griffith, osserva Léon Moussinac, è «un genio ansioso di emozioni profonde che impiega tutte le risorse della sua incomparabile tecnica a dare una verità precisa alle immagini e a sviluppare sullo schermo le proprie ragioni; un uomo in cui la ricerca dell'espressione sentimentale si spinge verso tutto e si solleva, non bene, talvolta fino all'emozione, che gli si perdono volentieri le sue debolezze».

Ma Agonia sui ghiacci è, per usare un'espressione di Carl Vincent, «il canto del rigo di Griffith».

Nei film successivi, tra i quali si notano Le due orfanelle con Lilian Gish e la sorella Dorothy America e L'angoscia di Satana, girati tra il 1921 e il 1926, Griffith mostra di aver esaurito il proprio mondo espressivo.

Tenerà una ripresa col film sonoro, ma le ragioni essenziali della sua personalità creativa rimarranno chiuse ai nuovi mezzi espressivi, risolte ed esaurite ormai nel periodo classico del cinema «muto».

LUIGI RAGNANI

